



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 05 agosto 2023**



Prime Pagine

05/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 05/08/2023	8
05/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/08/2023	9
05/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 05/08/2023	10
05/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 05/08/2023	11
05/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 05/08/2023	12
05/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 05/08/2023	13
05/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 05/08/2023	14
05/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 05/08/2023	15
05/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/08/2023	16
05/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/08/2023	17
05/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/08/2023	18
05/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 05/08/2023	19
05/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 05/08/2023	20
05/08/2023	La Nazione Prima pagina del 05/08/2023	21
05/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 05/08/2023	22
05/08/2023	La Stampa Prima pagina del 05/08/2023	23
05/08/2023	Milano Finanza Prima pagina del 05/08/2023	24

Trieste

04/08/2023	Messaggero Marittimo Nuovo Protocollo per la sicurezza nel porto di Trieste	25
------------	---	----

04/08/2023	Messaggero Marittimo	27
<hr/>		
04/08/2023	Shipping Italy	28
<hr/>		
04/08/2023	Shipping Italy	29
<hr/>		

Savona, Vado

04/08/2023	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

04/08/2023	The Medi Telegraph	32
<hr/>		

La Spezia

04/08/2023	BizJournal Liguria	35
<hr/>		
04/08/2023	Citta della Spezia	37
<hr/>		
04/08/2023	Citta della Spezia	38
<hr/>		
05/08/2023	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34	39
<hr/>		

Ravenna

04/08/2023	Agenparl	40
<hr/>		
04/08/2023	Piu Notizie	42
<hr/>		
04/08/2023	Ravenna Today	43
<hr/>		
04/08/2023	RavennaNotizie.it	45
<hr/>		
04/08/2023	RavennaNotizie.it	47
<hr/>		

04/08/2023	ravennawebtv.it	50
Nuovo progetto del terminal crociere. Haxhibeku (Pd): "Grande opportunità per il rilancio turistico"		
04/08/2023	Settesere	51
Ravenna, via libera in consiglio comunale alla variante per il nuovo Terminal crociere di Porto Corsini		
04/08/2023	Shipping Italy	53
Anche il terminal Nadep Ovest di Ravenna passa a Ferretti Group		

Livorno

04/08/2023	Agenparl	54
"CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILE AD USO MARITTIMO"		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	55
E il terminal intanto razionalizza		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	56
Marcia indietro MSC sul TDT		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	58
I controlli sullo zolfo nei fumi		
04/08/2023	Ship Mag	59
Nautica, Lusben consegna l'Oasis di 63 metri costruito da Lürssen nel 2006		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/08/2023	Ancona Today	60
Il porto di Ancona la primo posto in Italia per traffici di eroina		
04/08/2023	Cronache Ancona	61
Riciclo delle lattine per bevande, progetto pilota al porto di Ancona		
04/08/2023	FerPress	62
Porto di Ancona: circolarità lattina in alluminio per sviluppo sostenibile settore marittimo e portuale		
04/08/2023	Il Nautilus	63
La circolarità della lattina in alluminio per uno sviluppo sostenibile del settore marittimo e portuale		
04/08/2023	ilrestodelcarlino.it	66
'Ogni lattina vale', i totem per riciclare arrivano al porto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/08/2023	Agenparl	67
Migranti, Monni e Spinelli dopo denuncia Openarms: "Gestione non più tollerabile"		
04/08/2023	Agenparl	68
Porto Civitavecchia, Le Foche (Fisascat-Cisl Roma): "Incontro sul futuro della società di vigilanza Pas, non abbiamo ottenuto garanzie sufficienti"		
04/08/2023	CivOnline	69
Lni, cultura e spettacoli in riva al mare		

05/08/2023	La Gazzetta Marittima	71
Variazione di bilancio porti di Roma		

Napoli

04/08/2023	Cronache Della Campania	72
Arriva GaiolEtta, la Navetta elettrica del Parco Sommerso di Gaiola		

04/08/2023	Napoli Today	74
Migranti: sbarco a Lampedusa per Open Arms, poi rotta verso Napoli con 199 persone a bordo		

04/08/2023	Shipping Italy	75
C&L Services punta a espandersi con nuovi servizi e sedi anche Oltreoceano		

04/08/2023	The Medi Telegraph	76
Marittimi imbarcati per finta per truffare l'Inps, 6 indagati in Campania		

Salerno

04/08/2023	Shipping Italy	77
Monito di Anac all'Adsp Campana su Salerno Porta Ovest		

Bari

04/08/2023	Bari Today	79
A bordo mancano le condizioni di sicurezza, bloccata nel Porto di Bari la nave 'Rasul Rza' proveniente dalla Russia		

04/08/2023	Il Nautilus	80
FINCANTIERI ASSUME GLI STUDENTI DI ITS LOGISTICA PUGLIA, NUOVI Percorsi formativi e laboratori HI-TECH		

Brindisi

04/08/2023	Brindisi Report	83
Centinaia di persone salvate in mare: la Open Arms torna a Brindisi con 200 migranti		

Taranto

04/08/2023	Ansa	84
Taranto Port days, dal 6 all'8 ottobre focus su professioni		

04/08/2023	Informazioni Marittime	85
A Taranto Costa Crociere velocizza i controlli e fa beneficenza		

04/08/2023	Sea Reporter	87
Costa Crociere dona le eccellenze alimentari di bordo e velocizza le procedure di imbarco		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/08/2023	La Gazzetta Marittima	89
Lavori al retroporto di Gioia Tauro		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	90
Sì a variazione e assestamento bilancio		

Cagliari

04/08/2023	Agenparl	92
COMUNICATO STAMPA ATTIVITA' DI SOCCORSO GUARDIA COSTIERA CAGLIARI		
04/08/2023	Ansa	93
Ferito a una mano in barca, salvato dalla Guardia Costiera		
04/08/2023	Sardegna Reporter	94
Attività di soccorso Guardia Costiera Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/08/2023	Messina Oggi	95
Flussi turistici, Carabinieri intensificano i controlli		
04/08/2023	Oggi Milazzo	96
Milazzo, carabinieri intensificano controlli antidroga agli imbarchi per le isole Eolie		
04/08/2023	Primo Magazine	97
La nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni		
04/08/2023	Stretto Web	98
Milazzo: controlli agli imbarchi al terminal degli aliscafi per le Eolie, sequestrati diversi grammi di droga		
04/08/2023	TempoStretto	99
Il progetto. "Viale Bocchetta con vista mare per rilanciare Messina"		

Palermo, Termini Imerese

04/08/2023	LiveSicilia	101
Lagalla: "Gli incendi mettono a rischio il turismo in Sicilia"		
04/08/2023	Palermo Today	102
"Problemi tecnici", salta la partenza della nave Palermo-Tunisi: monta la protesta dei passeggeri		
04/08/2023	Shipping Italy	103
Per i porti della Sicilia Occidentale traffici in crescita anche nei primi sei mesi del 2023		

Focus

04/08/2023	Affari Italiani	104
Porti: Pd, 'governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e no a privatizzazioni'		

04/08/2023	Agenparl	105
Porti: Pd, governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e No a privatizzazioni		
04/08/2023	Ansa	106
Assiterminal si unisce a Assomarinas contro aumento concessioni		
04/08/2023	Il Nautilus	107
Piano del Mare, una riforma dei porti		
04/08/2023	Informare	110
Assiterminal presenta al TAR le proprie ragioni contro l'aumento dei canoni concessori		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	111
Crollano tariffe dei TEU		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	113
A Piacenza focus su trasporti e sollevamento		
05/08/2023	La Gazzetta Marittima	114
Mariotti consegna la seconda unità		
04/08/2023	Messaggero Marittimo	115
Assiterminal, ecco il ricorso contro l'aumento dei canoni concessori		
04/08/2023	Shipping Italy	118
Traghetti: approvata dall'Antitrust greca la fusione fra Attica e Anek		
04/08/2023	Shipping Italy	119
Kalypso Compagnia di Navigazione aggiunge Israele nella rotazione del servizio Marco Polo		
04/08/2023	The Medi Telegraph	120
Ricerca su "Science": la riduzione dell'inquinamento delle navi ha aumentato il riscaldamento globale		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Morto a 72 anni
Ildris, il volto juventino
di «Quelli che il calcio»
di **Alessandro Fulloni**
a pagina 21



Domani in edicola
Paolo Giordano
in Ucraina
nel settimanale **la Lettera**
già oggi disponibile nell'App



Politica e dialogo

OPPOSIZIONI INDECISE A TUTTO

di **Paolo Mieli**

L'unico colpeccio messo a segno nei giorni scorsi dall'opposizione è stato quello di Nicola Fratoianni. Il leader di Sinistra italiana è riuscito a far passare un ordine del giorno che impegna il governo a «valutare» l'introduzione di una tassa speciale sui redditi superiori a 500.000 euro per reperire fondi utili a contrastare la dispersione scolastica. La sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti non ne ha compreso la portata e la maggioranza lo ha approvato.

Sconcertata Giorgia Meloni ha avuto qualche ora di imbarazzo finché ha risolto la questione a modo suo: abbiamo velocemente «valutato», ha detto, e abbiamo optato per il no. Il caso è passato pressoché inosservato dal momento che pochi a sinistra hanno voglia di intrattenersi sul tema — considerato divisivo — della «patrimoniale». Divisivo come la guerra d'Ucraina o la «Gestazione per altri» e un'infinità di argomenti sui quali l'opposizione si divide, appunto, tra quelli che votano sì, quelli che votano no, quelli che si astengono e qualcuno che esce dall'Aula. Resta il dubbio che due o tre esponenti della destra abbiano accolto con favore l'iniziativa di Fratoianni non per sbadattaggine ma perché convinti che prima o poi saranno loro a dover far ricorso a tasse del genere. Ma è un dubbio destinato a restare tale.

continua a pagina 28

Stretta sul caro voli, regole per aumentare i taxi. Accordo per ridurre il costo della spesa da ottobre

Tasse e sanzioni, si cambia

Via libera alla delega fiscale. Meloni: riforma storica. Il Pd: premi agli evasori

DOPO 5 ANNI SENZA INCASSO

Vecchie cartelle, lo stop

di **Mario Sensi**

Con la riforma, se non incassati entro cinque anni, gli atti per riscuotere imposte, contributi, multe, sanzioni e bolli, saranno automaticamente stoppati.

a pagina 3

FRANCESCO MUTTI, CENTROMARCA

«Prezzi, patto da rifare»

di **Rita Querzè**

«No a soluzioni spot, serve un tavolo per riorganizzare le filiere». Così Francesco Mutti, presidente dell'associazione di industrie Centromarca.

a pagina 6



di **Andrea Ducci**

Ventitré articoli che disegnano la nuova Irpef. «Vogliamo arrivare gradualmente verso la flat tax, senza uscire dalla logica della progressività» dice il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo. Ieri il primo passo con l'approvazione definitiva da parte della Camera della delega al governo per la riforma fiscale. La premier Giorgia Meloni parla di «riforma storica per famiglie e imprese». E inoltre è stato firmato il documento per ridurre il costo della spesa che sarà in vigore da ottobre. Arrivano anche le regole per aumentare il numero dei taxi.

da pagina 2 a pagina 6

IL FRONTE

Droni marini sulla Russia Kiev: colpita nave militare

di **Lorenzo Cremonesi**

Attacco ucraino con droni alla base navale russa di Novorossiysk, sul Mar Nero. «Abbiamo affondato la Ole-negorsky Gornyak», dicono gli ucraini. Un colpo sferrato nella notte che ha violato quello che i russi consideravano un porto sicuro. La nave d'assalto, un mezzo anfibo, si sarebbe appoggiata su un fianco e sarebbe stata poi trainata in secca prima di colare a picco. L'attacco, scatenato con diversi droni marittimi senza pilota e caricati con 400 chili di tritolo, avrebbe colpito anche il terminale del Caspian Pipeline Consortium, infrastruttura strategica per le forniture di greggio in Europa.

a pagina 12

Mosca Altri 19 anni in cella. Stati Uniti e Ue: processo ingiusto



Aleksey Navalny, 47 anni, a sinistra, e l'amico Daniel Khodotny in un collegamento video dalla colonia penale di Melekhovo

Condannato Navalny Il mondo protesta

di **Fabrizio Dragosel**

Condanna ad altri 19 anni di carcere (e pietra tombale sulla scena politica russa) per l'oppositore di Putin Aleksey Navalny, processato per estremismo. Sconterà la pena in una colonia penale di massima sicurezza. Le proteste di Stati Uniti e Ue.

a pagina 12

Andrea Pasqualetto
Lucio Trevisan
Di vento e di terra
Romanzo SOLFERINO

Raul Gardini, una vita di sfide

in libreria SOLFERINO

Amalfi, morta l'editrice di Harry Potter

Schianto di un gozzo contro un veliero, il marinaio al timone positivo al test antidroga

di **Fulvio Bui**

L'onda durante il sorpasso, il gozzo che si scompone e sbatte contro il veliero, nel mare di Amalfi, dove ha perso la vita la turista americana Adrienne Vaughan, 45 anni, presidente della casa editrice che ha pubblicato anche i romanzi di Harry Potter. Una volta in acqua, la donna è stata colpita dalle eliche dell'imbarcazione. Impossibile salvarla. Lo skipper del gozzo positivo al test per alcol e droga.

a pagina 19

MATILDE BORROMEI, IL LADRO FERMATO DAI DOMESTICI



Matilde Borromeo (39 anni) e Antonius von Fürstenberg (38)

La nobile, il furto «Milano sicura»

di **Pierpaolo Lio** e **Michela Proietti**

«Milano è sicura, anche mia madre trovò i ladri in casa» dice la contessa Matilde Borromeo dopo il furto nella casa milanese dove vive con il principe Antonius von Fürstenberg.

a pagina 21

INDAGA IL COPASIR

Migliaia di dati accumulati per costruire i dossier segreti

di **Giovanni Bianconi**



Raffaele Cantone, procuratore a Perugia

Gli accessi abusivi alle informazioni riservate dell'Antimafia fatti dal fuogente della guardia di finanza servono per costruire i dossier sui politici. L'indagine del procuratore di Perugia Raffaele Cantone si concentra sulle deviazioni dai compiti istituzionali.

alle pagine 8 e 9 Falci, Meli

MILANO, RIENTRA L'ALLARME

Il ciclone Circe si allontana Gli oceani a 21°

di **Agostino Gramigna**

Revisioni smentite. Il ciclone Circe ha sfiorato l'Italia del Nord e non ha portato quegli eventi estremi tanto temuti. Solo un po' di pioggia. Intanto gli oceani sono sempre più caldi.

alle pagine 16 e 17 Virtuani

RADDOPPIA LA TASSA

La super Ztl di Londra spacca la sinistra

di **Matteo Persivale**

A fine mese la Ztl di Londra raddoppia. Costringendo molti automobilisti — più di centomila secondo le stime — a cambiare auto o a pagare un pedaggio di 15 euro al giorno. Multe da 200 euro.

a pagina 15

Ben's Repell

PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE

REPELENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ

SELLA IN FARMACIA





La Camera approva la **delega fiscale** nell'ultimo giorno di lavori. **Rinviati i temi più gravi: salario, reddito, prezzi e Pnrr**. Il Parlamento va in ferie, i guai restano



Sabato 5 agosto 2023 - Anno 15 - n° 214
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Anziché € 300 - € 1700 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INCHIESTA A PERUGIA

Crosetto e i due soci attenzionati dall'Antimafia



◉ COTTONE, GIARELLI E ROSELLI A PAG. 3

"TERZO POLO" STORY

Renzi e Calenda: 1 anno di comiche compreso l'addio

◉ RODANO A PAG. 6-7

L'UBIQUO AVV. CAIAZZA

Il legale di Matteo va a Leonardo come controllore

◉ PACELLI A PAG. 7

I GIORNALISTI ESTERI

"Arianna Meloni contro la satira: scandalo taciuto"

◉ FERASIN A PAG. 9

» RISATE D'ESTATE

Fantozzi & Fracchia nel ristorante più caro del mondo

» Paolo Villaggio

«Se mi permettete, sarò io ad avere il piacere di invitarvi a cena». Questo disse Calboni in sala mensa alle 5 del pomeriggio all'ora del caffè. C'era il Dottor Colombani, Direttore "clamoroso", la Silvani che Fantozzi amava teneramente da otto anni senza saperlo, e il ragioniere Fracchia.

Era andata così. Il Colombani aveva cominciato.

A PAG. 18



SPESE PAZZE Nel decreto Omnibus che va in Cdm lunedì

Ponte di Messina: mani libere a Salvini su assunti e stipendi

■ Nel testo che sarà discusso dal Consiglio dei ministri, il leader leghista piazza deroghe al tetto dei compensi per i dirigenti, alle regole per le assunzioni e pure alle ricapitalizzazioni

◉ BISONI E DI FOGGIA A PAG. 5



L'ANTI-ANTIMAFIA COLOSIMO (FDI): "BASTA ELENCHI DI INQUISITI"

Vogliono nasconderci gl'impresentabili in lista



REVISIONISMO STRAGI

LA PRESIDENTE VUOLE RISCRIVERE I VERDETTI SU VIA D'AMELIO PER NEGARE LA TRATTATIVA E IL RUOLO DI "ESTERNI". BARRICATE DI M5S E PD

◉ BARBACETTO A PAG. 2

"BUGIE NELL'ORDINANZA SUL COVID"

De Luca indagato dalla Corte dei Conti per le card vaccinali: "Menti per dolo di protervia"

◉ IURILLO A PAG. 12

ALTRI 19 ANNI A NAVALNY

L'Aiea smentisce Kiev: niente mine a Zaporizhzhia



◉ A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Fini Toh l'Africa nera ce l'ha con noi a pag. 11
- Esposito Abusi di potere legalizzati a pag. 11
- Valentini Saviano e la Riforma Rai a pag. 11
- Di Battista Manus fra vita e morte a pag. 16
- Palombi Senza Reddito tutti assunti a pag. 13
- Luttazzi Fanta-coccodrilli per Silvio a pag. 10

SCRITTORI E BORDELLI

Le muse puttane di Gogol, Tolstoj, Moravia e gli altri

◉ ARMANO A PAG. 17

La cattiveria

Arianna Meloni querela Natangelo: da quando è uscita quella vignetta, il marito non si muove più di casa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

I segreti di Pulcinella

» Marco Travaglio

Quando un politico è in difficoltà, denuncia un complotto-bufala. Nel 1996 B. svelò di aver trovato un cimicione a palazzo Grazioli, accusò di spionaggio le "Procure eversive", il Parlamento e i media gli andarono dietro, poi si scoprì che era un ferrovicchio inservibile messo lì dai bonificatori chiamati da lui. Nel 2009 ci riprovò con lo "scandalo enorme di un signore che ha spiato 350mila persone": il vicequestore Gioacchino Genchi, consulente in processi di mafia, omicidi e corruzioni, allora impegnato nell'inchiesta Why Not di De Magistris. Genchi non ha mai intercettato una mosca: inercocia-va intercettazioni e tabulati disposti e acquisiti dai giudici. Il caso riempì Camere e giornali di alti là, Genchi e De Magistris furono rimossi e poi assolti. Ora ci risiamo. Crosetto denuncia "dossieraggi" perché *Domani* pubblicò notizie vere sui suoi compensi da consulente di Leonardo e vuol conoscerne la fonte. I pm indagano e scoprono che un maresciallo della Finanza in servizio alla Dna ha compiuto accessi non autorizzati a dati fiscali segnalati per operazioni bancarie sospette di riciclaggio. Ora se costui, già trasferito, ha commesso reati, sarà condannato. Ma non si capisce di quali "attacchi alla democrazia" di "pezzi devianti dello Stato" per "fermare il governo Meloni" o "fabbrica dei ricatti" (*Rep*) si vada cianciando. Oltre a Crosetto, fra gli attenzionati figurano Conte, Casolino, Renzi e non politici come Totti: ce n'era per tutti, non solo per il governo Meloni. Eppoi è ancora da accertare l'uso fatto dal sottufficiale delle notizie (vere, peraltro): se uscivano sui giornali, i ricatti erano impossibili; se restavano segrete, potevano essere usate per estorcere qualcosa a qualcuno, ma va dimostrato che sia avvenuto. Quello di Crosetto, poi, era un segreto di Pulcinella: il suo conflitto d'interessi di capo dei costruttori d'armi che diventa ministro della Difesa era noto a tutti, anche a lui, che proprio per quel motivo l'estate scorsa negava di ambire a quel ministero.

Era sotto i governi B. che si facevano dossieraggi per screditare oppositori, pm e giornalisti non allineati: l'archivio fuorilegge del Sismi di Pollari & Poma; gli spioni della Security Telecom; le commissioni Telekom Serbia e Mitrokhin con falsi testimoni. Quindi la destra che punta il dito dovrebbe guardarsi allo specchio. Su un punto però Crosetto ha ragione: "Come funziona il circuito dei dossier nel rapporto con chi poi li pubblica?". Ma il quadro horror che dipinge si realizzerà con la legge bavaglio di Nordi: magistrati, cancellieri, agenti, avvocati, cronisti avranno intercettazioni che non si potranno più pubblicare, alimentando veleni e ricatti. Lo disse la Corte Suprema Usa nel 1913: in democrazia "il miglior disinfezzante è la luce del sole".



ANNO XXVIII NUMERO 184 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 5 E DOMENICA 6 AGOSTO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 21

Rivoluzionari a Salina: la rivolta del Centro sperimentale di cinematografia contro lo spietato regime di destra. Reportage balneare

Roma. Sembra un film di Paolo Virzì, ma girato da Checco Zalone: i rivoluzionari a Salina. Trama: "La formidabile resistenza di una generazione allo scoglio".

andata e ritorno, si è inviati come Tiziano Terzani nell'estremo oriente. Vogliamo cedere pure alla vanità del corsivo e fregiarci della sigla: dal nostro inviato a via Tuscolana, Roma. Reportage low cost.

grafo, addetto luci, e il più ambito: quello del maestro. Tra di loro ci può essere il uomo Bernardo Bertolucci, non si esclude il prossimo Luchino Visconti.

Reportage balneare. La flotta che bombarda Odessa non è al sicuro da nessuna parte. I robot di Kyiv nei mari e nei cieli

Whatever it trolls Il bluff clamoroso del governo (e di Urso) sui prezzi calmerati

Il piano del "trimestre anti inflazione sul carrello della spesa" è un trucco buffo per prendersi i meriti della Bce

Abbiamo abolito l'inflazione! Roma. Gli economisti e gli esperti di politica monetaria dovranno studiare tutto daccapo, le banche centrali correranno a rivedere i propri modelli previsionali, i fondi di investimento internazionali saranno colti di sorpresa.



Adolfo Urso

La sfida di Tajani capo

Lontano dal caso Crosetto, in linea con Meloni, circondato dai fedelissimi. La sfida europea Roma. Il collega Guido Crosetto denuncia "un mondo grigio che mina le istituzioni".

Gli ipocriti dello sputtanamento

Il vero dramma del meccanismo che emerge dall'inchiesta sul dossieraggio è questa: la possibilità che venga confermato che è del tutto legale avere una giustizia malata, tarata per evitare discrezionalmente nella vita degli altri



Cartoon illustration

La roulette trumpiana

Trump gioca d'azzardo con la giustizia e punta sui guai di Hunter Biden per dirottare l'attenzione

Guerra di nervi e di droni

La flotta che bombarda Odessa non è al sicuro da nessuna parte. I robot di Kyiv nei mari e nei cieli

Toto-Salvini

Il Mit sta per ridare al gruppo Totò la concessione di A24 e A25. E' la revoca della revoca, bellezza

Benvenuto, Calenda

De Cristoforo, capogruppo al Senato del Misto: "Dovremo convivere, senza avanzare pretese"

Niente deep state, meglio il segreto

La cattiva aria di Perugia e i limiti della trasparenza democratica

Cancelare Navalny

La ruspa di Putin non punisce la marcia su Mosca, ma infligge 19 anni all'oppositore

E poi c'è Gravano che querela Giletti. Riderissimo

Così i dossieraggi e i contro-dossieraggi, roba grossa o forse farlocche che però riguarda i piani alti, insomma

Qualche numero è stato ritrascritto in redazione alle 23:30



il Giornale



SABATO 5 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 184 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA REPUBBLICA DEI VELENI Dossier, segreti, e spioni: la rete parallela dell'Antimafia cresciuta grazie ai grillini

Il procuratore De Rabo e l'ex ministro Bonafede:
così la Dna è diventata un corpo fuori controllo

Luca Fazzo a pagina 2



ETTORE ROSATO (COPASIR)

«Le informazioni usate come clava
Un serio rischio per il Paese»

servizio a pagina 2

CHIARA COLOSIMO (ANTIMAFIA)

«C'è chi vuole una politica debole
Ma non bisogna cedere ai ricatti»

servizio a pagina 2

MANIPOLATORI DI DEMOCRAZIA

di Stefano Zurlo

È il retroscena oscuro della democrazia. Politici, vip personaggi di cui ancora ignoriamo il nome sono entrati nel mirino di un ufficiale delle Fiamme gialle - solo lui? - che spulciava freneticamente le banche dati, raccoglieva informazioni succulente su conti correnti, attività economiche e altro ancora, costruiva dossier potenzialmente devastanti nella cornice apparente della legalità e, anzi, della lotta alla criminalità.

Il dossieraggio è pratica antica, ahimè a lungo consueta nelle nostre istituzioni, ma quel che più inquieta a quanto pare ancora attuale.

Leggiamo che le spiate avrebbero riguardato, fra i molti altri, i movimenti bancari di Matteo Renzi, gli affari sospetti del compagno di Rocco Casolino, spin doctor dell'allora premier Giuseppe Conte, sfregiato da una vicenda finita sui giornali già tre anni fa - era la stessa centrale tossica appena scopercchiata - e finita poi in una bolla di sapone dopo tanto clamore, Matteo Salvini e Conte. Oltre, naturalmente, a Guido Crosetto, le cui attività professionali erano pianate sui quotidiani nei giorni delicatissimi di fine ottobre in cui il governo muoveva i primi passi, e che con la sua denuncia ha messo in moto l'inchiesta ora a Perugia.

Scopriamo anche che l'ufficiale, - al singolare o al plurale? - in servizio alla Direzione nazionale antimafia, aveva pure grande libertà di movimento, esplorava quella miniera inesauribile costituita dagli alert, tecnicamente Sos, della Banca d'Italia e, nell'ambito di report commissionati dai magistrati sull'espansione di famiglie mafiose, entrava dove si dovrebbe bussare, assemblava mozziconi di informazioni, si impadroniva - se è vero quello che sta emergendo - di modelli 740, dati patrimoniali e chi più ne ha più ne metta, preparando piatti avvelenati che, in un modo o nell'altro, condizionavano o avrebbero potuto condizionare la vita del nostro Paese.

Non si tratta di lanciare una caccia alle streghe o di fantasticare su fantomatici complotti, ma dobbiamo riconoscere che c'è sempre qualcuno pronto a sfruttare e orientare queste carte, messe insieme evidentemente per manipolare la democrazia.

Non sappiamo ancora se tutto questo sia avvenuto principalmente per denaro o se dietro le quinte ci sia un nocciolo di interessi e potentati di varia natura che voleva pilotare di qua e di là il Palazzo o regolare conti.

Sappiamo però che negli anni della Guerra fredda certe odiose incursioni dei Servizi, e non solo degli 007, trovavano una copertura nella difesa dello Stato dall'aggressione di potenze straniere e nemiche, oggi questo schema vintage non funziona più.

Sarà bene rivedere i criteri, come meritariamente ha già fatto proprio la Dna, con cui investigatori spregiudicati intorbidano le acque nell'acquario del potere. E vigilare per scongiurare tentazioni che purtroppo non appartengono solo al passato.

LE MOSSE DEL GOVERNO TASSE, VOLI E TAXI ECCO COSA CAMBIA

Via libera alla delega fiscale. Meloni: «Svolta attesa da 50 anni». Nuove norme anche per prevenire il caro-aerei

PARADOSSO GIUDIZIARIO

Giletti finisce indagato: il boss si sente diffamato

Massimo Malpica

a pagina 9



NEL MIRINO Massimo Giletti, sotto inchiesta a Trani

Marcello Astorri e Pasquale Napolitano

■ Missione compiuta. Il governo porta a casa in cinque mesi la riforma del Fisco. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, padre del provvedimento, è raggianato: «È una riforma storica». La premier Giorgia Meloni la definisce una «riforma strutturale e organica, che l'Italia aspettava da cinquant'anni».

con De Francesco e Manti da pagina 4 a 6

ESECUTIVO VERSO LE FERIE

Lunedì si chiude
con il ritorno
ai decreti omnibus

di Adalberto Signore

a pagina 7

LA DENUNCIA DI FDI SULLE COOP A MONTECITORIO

Il salario minimo? Alla Camera i veri lavoratori sottopagati

Francesco Curradori

■ Se si parla di salario minimo a Pd e M5S basterebbe guardare dalle parti di Montecitorio. A centinaia di lavoratori che si occupano delle pulizie, della ristorazione, del facchinaggio o del parcheggio.

a pagina 7

FALSE VERITÀ

Soltanto «Repubblica» crede nell'onda nera

Francesco Maria Del Vigo a pagina 9

IL CONFLITTO IN UCRAINA

NEL MAR NERO

Un drone di Kiev affonda
un'altra nave militare russa
«Cambiano le regole del gioco»

Matteo Basile

SENTENZA CONTRO IL DISSIDENTE

Nuova sfida giudiziaria di Mosca:
Navalny condannato a 19 anni
Lui si ribella: «Resistete a Putin»

Andrea Cuomo

con Sacchi alle pagine 12-13

all'interno

CONTATTI IN CORSO

Divorzio da Renzi
Adesso Calenda
guarda pure al M5s

Francesco Boezi

a pagina 8

DONNA MORTA AD AMALFI

Travolta dal veliero
Lo skipper del gozzo
ubriaco e drogato

Stefano Vladovich

a pagina 16

AVEVA 72 ANNI

Addio a Idris
Juventino sfegatato
lanciato da Fazio

Tony Damascelli

a pagina 26

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
STABILIRE IN TUTTI I CASI IL 30% DI UNO DEI 1.200 EURO AL M2 L'1.100 MILIARDI



IL GIORNO

SABATO 5 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, vittima il 64enne Umberto Gaibotti

**Litiga con il padre
per i soldi di una dose:
lo uccide a coltellate**

Donadoni a pagina 13

IL GIORNO
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



L'estate dei dossier e dei veleni

L'inchiesta di Perugia: oltre Crosetto decine di politici, sportivi e vip controllati illegalmente. **Intervista a Mantici** (ex Sisde): zone grigie in azione Servizi
È legge il nuovo fisco: meno sanzioni e spinta sulla digital tax. **Interviste** Marattin (Iv): sulla scia di Draghi. Misiani (Pd): non ci sono coperture da p. 2 a p. 5

[Il lato oscuro](#)

**Schizzi di fango
indegni
di un'Italia libera**

Bruno Vespa a pagina 2

[Addio reddito di cittadinanza](#)

**Ora più risorse
destinate
ai soggetti fragili**

Maria Teresa Bellucci a pagina 7

[L'ennesimo tentativo](#)

**I giganti del web
e le imposte:
snodo cruciale**

Ruben Razzante a pagina 5

SCHIANTO TRA BARCHE: LA VITTIMA È L'EDITTRICE DI HARRY POTTER



Adrienne Vaughan, la turista americana morta ad Amalfi, aveva 45 anni; a sinistra, il motoscafo dove era salita con il marito e i due figli

Turista morta, lo skipper era drogato

È risultato positivo ad alcol e droga il conducente del motoscafo che giovedì, davanti alla costiera amalfitana, si è scontrato con un veliero. L'incidente è costato

la vita alla 45enne Adrienne Vaughan, turista americana. La donna, presidente del Bloomsbury Usa, sussidiaria americana della Bloomsbury Publishing, la casa

editrice britannica dei romanzi di Harry Potter, era in barca con il marito e i due figli.

Jannello a pagina 8

[DALLE CITTÀ](#)

[Lecco](#)

**Battuta sessista
nel referto
Medico sospeso
L'Asst si scusa**

Canali a pagina 16

[Como](#)

**Cartomante social
Estorsioni
sul malocchio**

Pioppi nelle Cronache

[Brescia](#)

**I beni confiscati
alla mafia
saranno venduti**

Raspa nelle Cronache



[Mostro di Foligno, il caso Chiatti](#)

**Trent'anni dopo
può tornare libero**

Pontini a pagina 10



[Potenza, la lettera del Papa](#)

**Omicidio Claps
Riapre la chiesa**

G. Moroni a pagina 11

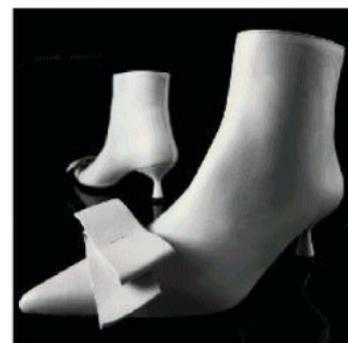


[Le pagelle alle hit estive](#)

**Tormentoni:
Annalisa regina**

Spinelli a pagina 24

ovyé
oye.it





Oggi su Alias

TONI NEGRI Il comunismo, la filosofia, la militanza, gli anni 70, l'amore, la politica, la rivoluzione. Conversazione a Parigi per i 90 anni



Domani Alias D

DIALOGHI ROMANZESCHI Sentimenti inespresi ma intesa spirituale, lo scambio verbale nel «Suono della montagna» di Kawabata



Visioni

HOLLYWOOD Timidi segnali di disgelo dopo l'incontro fra gli studios e i sindacati degli sceneggiatori Luca Celada pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

SABATO 5 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 184

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

OK ALLA CAMERA, MELONI: UNA «RIFORMA STORICA», PER OPPOSIZIONI E CGIL «UN SALTO INDIETRO DI 50 ANNI»

Delega fiscale, promesse e conflitti

Approvata alla Camera la delega fiscale con 184 voti favorevoli, compresi quelli di Italia Viva e 85 contrari. Il governo e la maggioranza hanno ora due anni per approvare i decreti e portare alla luce un provvedimento che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha

definito «storico, chiaro e organico». Di parere diametralmente opposto sono state le opposizioni secondo le quali il testo contiene «promesse mirabolanti» e «patacche» che non porteranno il taglio delle tasse. Il progetto della Flat Tax, l'annuncio di nuovi concordati

che si aggiungono ai «dodici condoni» già approvati, gli sconti e le nuove iniquità, proietteranno per la Cgil il paese indietro di mezzo secolo. È il viceministro all'economia Leo ha evocato le riforme di Vanoni e Visentin.

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

I CONSUMATORI: «È UNA SCENEGGIATA» Urso scivola sul patto anti-inflazione

Il «trimestre anti-inflazione» voluto dal ministro Adolfo Urso è stato firmato solo da grande distribuzione e commercianti. No di industria alimentare e produt-

tori. Prevede che a settembre si fissino i criteri per i prodotti a prezzi calmierati: da ottobre a fine anno. I consumatori: «Una sceneggiata». FRANCHI PAGINA 7

I capi di Stato maggiore dei paesi aderenti alla Cedeao riuniti a Abuja, in Nigeria, per valutare e pianificare l'intervento militare in Niger foto Epa



Polizia di frontiera

La nostra Africa Armi e muri, aiutiamoci a casa loro

MARCO BOCCITTO

Sulle disgrazie dell'Africa post-coloniale al tempo della Guerra fredda, la vox populi del continente amaramente concludeva che non c'era molto da fare, «quando due elefanti combattono, l'erba sottostante soffre». Ora che il numero degli elefanti si è moltiplicato a dismisura e la lotta per accaparrarsi più territori d'influenza si è fatta se possibile più spasmodica, la condizione di chi sta sotto - la stragrande maggioranza delle giovani popolazioni africane - non è cambiata, se non in termini di «connessione» con il resto del mondo. E questa sensazione di calpestio che si rinnova, la percezione del perdurante malefico costituito dalle enormi ricchezze minerarie di cui l'Africa dispone e di cui pochissimi beneficiano, ad alimentare il consenso locale per ciò che meccanicamente definiamo colpi di stato.

segue a pagina 3

Sta per scadere l'ultimatum lanciato ai militari al potere in Niger dal blocco regionale della Cedeao, mandato avanti da Europa e Usa a protezione dei loro interessi. Aria di nuova guerra nel Sahel pagina 2, 3

MIGRANTI Respinti e picchiati, l'inferno di Ventimiglia



Trattamenti disumani, famiglie separate, irregolarità e violazioni di diritti: cosa succede ai migranti nel fazzoletto di terra tra Italia e Francia lo racconta il report di Medici senza frontiere. Castellano: «Condividono rifugi improvvisati con animali selvatici e ratti, esposti al meteo alla vita di strada». POLLICE PAGINA 4

GUERRA IN UCRAINA I disertori si sparanò alle gambe tra di loro



Sono russi e ucraini, inseguiti dal Fsb o dalla leva obbligatoria, si nascondono in cantine a Tbilisi, si tappano in casa a Khar-kiv, fuggono per i boschi in Moldavia... Sono ormai decine di migliaia i renitenti alla guerra in Ucraina. E per evitare il fronte a volte si sparano alle gambe l'un l'altro. SCERESINI, BORELLO, DELBÒ PAGINA 10

Export militare Vendere più armi La nuova legge arriva da lontano

FRANCESCO VIGNARCA

Il parlamento discuterà il disegno di legge del governo che riforma la storica legge 185 del 1990 sulle modalità dell'export militare italiano. E noi, organizzazioni della società civile, lo contrasteremo. L'obiettivo è chiaro: un ulteriore sostegno all'industria militare.

segue a pagina 11

all'interno

Governo Taxi, nuove licenze Ma non troppo

Nessuna rivoluzione sui taxi e le licenze. Il decreto che arriva lunedì in consiglio dei ministri parla di nuove posizioni, ma temporanee o appannaggio di chi già opera sul mercato.

SERVIZIO PAGINA 7



Pompei Le rovine romane saltate in padella

Nell'antica «location», Sangiuliano, Lollobrigida e Pianedosi presentano il ghiotto logo per la candidatura di Cucina italiana a patrimonio immateriale Unesco.

VALENTINA PORCHEDDU PAGINA 8

Cinema Destra al potere, la conquista del Centro

CRISTINA PICCINO

Con un «grande augurio» agli allievi - «che sono un'eccellenza del nostro Paese» - Marta Donzelli si è dimessa ieri dalla presidenza del Centro Sperimentale di Cinematografia.

segue a pagina 5

Lele Corvi



308015 9 770025 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 214 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96



Sabato 5 Agosto 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL ESPART" E, 801,33

Il racconto dell'estate
E re Ferdinando IV finisce sul lettino dello psicanalista
Giuseppe Montesano a pag. 14



Il premio a Venticano
Pupi Avati: «Il Sud è capace di resistere all'omologazione»
Alessandra Farro a pag. 29



L'analisi
L'ombra autonomista sul diritto alla salute

Romano Prodi

L'insoddisfazione nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale si è trasformata in un coro generale. L'allungamento ormai patologico delle liste d'attesa per le diagnosi e le cure è così diffuso da essere ritenuto un evento inevitabile, fatalmente destinato a crescere nel tempo, provocando la progressiva emarginazione dello stesso Servizio sanitario nazionale. Non voglio qui ripetere i ben noti dati analitici per patologia e per località di questo maledetto liste d'attesa (...). Continua a pag. 35

Punto di Vespa
Gli schizzi di fango che il Paese deve subire

Bruno Vespa

Non amiamo usare i paroloni, ma uno Stato è libero e democratico se le istituzioni si muovono rigorosamente entro i limiti della legge. Sembra la scoperta dell'acqua calda, ma in Italia ogni tanto quest'acqua si raffredda pericolosamente. Il ministro della Difesa Guido Crosetto prima di assumere il suo incarico è stato un prezioso consulente di industrie dello stesso settore. Prima che Giorgia Meloni lo nominasse, fu consultato il Quirinale sul supposto conflitto d'interessi. Continua a pag. 35

Taxi e voli, mossa del governo

► Auto pubbliche, più 20% di licenze a termine anche per due anni. Caro aerei, tetto ai rincari Spesa, sconti tra ottobre e dicembre su alimenti di largo consumo. Urso: «Calmiere ai prezzi»

Giacomo Andreoli, Francesco Bechis, Andrea Bulleri, Luca Cifoni da pag. 2 a 5

Amalfi, il marito della vittima: «Era sempre al telefono»



Adrienne Vaughan, la turista statunitense morta nell'incidente a Furio, con il marito e i figli

Skipper positivo a droga e alcol è accusato di omicidio colposo

Mario Amodio, Mariagiovanna Capone, Petronilla Carillo, Massimiliano D'Esposito, Antonino Pane alle pagg. 10 e 11

L'intervista Il ministro Lollobrigida
«La Cucina italiana patrimonio Unesco da Pompei la sfida della valorizzazione»



C'è una filiera di capacità e professionalità uniche e diverse: tutto questo va promosso perché fa la differenza



Marilicia Salvia a pag. 13

“Smart card” Covid De Luca indagato dalla Corte dei Conti

► Contestato al governatore un danno erariale di 928mila euro Le tessere vaccinali furono sostituite dal green pass nazionale

Leandro Del Gaudio

La Corte dei Conti "sanziona" la decisione della Regione Campania di dotare i cittadini di una card che attestava l'avvenuta vaccinazione anti Covid perché sostituite dal green pass nazionale: 928mila euro, il danno erariale contestato al governatore che è indagato dalla magistratura contabile. Con De Luca indagati anche quattro componenti dell'unità di crisi. In Cronaca



Allarme rosso per Garcia: in nove fermi ai box
Napoli, la svolta in difesa arriva il brasiliano Natan



L'Inviato a Castel di Sangro Pino Taormina a pag. 17

La riflessione
La potenza araba e gli interrogativi oltre il calcio

Guido Trombetti

L'ingaggio a cifre stratosferiche di Cristiano Ronaldo da parte degli arabi era ancora, in un certo senso, nel novero delle cose normali.

Continua a pag. 34

NARDELLI
nardelligioielli.it



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 214 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 5 Agosto 2023 • S. Maria della Neve

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Presentato il logo Da Pompei la sfida per far riconoscere la cucina italiana patrimonio Unesco
Larcari a pag. 18



Il ritorno in sala dell'attrice Foglietta: «Denuncio l'ipocrisia della società con un film cattivo»
Satta a pag. 21



Roma, rebus punte Il rifiuto di Morata Mou su Arnautovic ma la società tratta Marcos Leonardo
Carina nello Sport



Sanità in affanno L'ombra autonomista sul diritto alla salute

Romano Prodi

L'insoddisfazione nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale si è trasformata in un coro generale. L'allungamento ormai patologico delle liste d'attesa per le diagnosi e le cure è così diffuso da essere ritenuto un evento inevitabile, fatalmente destinato a crescere nel tempo, provocando la progressiva emarginazione dello stesso Servizio Sanitario Nazionale. Non voglio qui ripetere i ben noti dati analitici per patologia e per località di queste maledette liste d'attesa, ma mettere semplicemente in rilievo le conseguenze di tutto questo. Basti riflettere sul fatto che, nel breve spazio di tempo che intercorre fra il 2019 e il 2022, la quota di chi paga integralmente le spese per gli accertamenti diagnostici è passata dal 23% al 27,6%, mentre la quota di coloro che pagano integralmente le visite mediche è cresciuta dal 37% al 42%, per non parlare dei troppi italiani obbligati a rinunciare alle cure per mancanza di mezzi. Quando si raggiungono queste percentuali di presenza e di crescita del privato, si intravede un cambiamento radicale del concetto di protezione sanitaria garantita ad ogni cittadino, come fondamento della nostra Costituzione e patrimonio condiviso dell'Europa: esempio unico a livello mondiale. Stiamo cioè silenziosamente scivolando da un sistema fondato sulla difesa dei diritti ad un assetto di libero mercato. E' certamente vero che il "Welfare State", e la sanità in particolare, sono in difficoltà in tutti i paesi europei, ma la crisi italiana appare superiore ad ogni altra.

Continua a pag. 23

Taxi e aerei, piano del governo

►Le licenze delle auto bianche aumenteranno del 20%. Un tetto ai rincari dei voli
►L'intervista Urso (Imprese e made in Italy): «Calmiere ai prezzi degli alimentari»

ROMA Taxi, pronto il piano. Nel "decreto asset" le misure per aumentare le auto bianche. I Comuni potranno assegnare il 20% in più di concessioni fisse. Freno anche al costo dei voli: stop agli algoritmi che gonfiano i prezzi online. Intanto, accordo tra governo e grande distribuzione: sconti rafforzati tra ottobre e dicembre. Il ministro per le Imprese e il made in Italy, Alfredo Urso: «Eviteremo che i prezzi restino alti senza motivo».

Andreoli, Bechis e Bulleri da pag. 2 a pag. 5

Passa la delega: in Manovra le tre aliquote

Dall'Irpef alle tredicesime detassate c'è il via libera alla riforma del fisco

Luca Cifoni

Una riforma di sistema che nel Paese mancava dagli anni Settanta. Anche se per concretizzarsi in una effettiva riduzione della pressione fiscale



dovrà fare i conti con le limitate disponibilità di bilancio. Tredicesime detassate e scudo penale per chi collabora. Si punta a tre aliquote. Meloni: «Una riforma attesa da 50 anni».

A pag. 7

Nuova condanna per Navalny: 19 anni

Lo schiaffo dell'Ucraina a Putin nave russa colpita con un drone

Cristiana Mangani

La controffensiva di Kiev passa anche per il mare. Non soltanto è in corso la ripresa di alcuni territori occupati, ora i se-



vizi di intelligence ucraini hanno rivendicato di aver messo fuori combattimento una nave della flotta russa del Mar Nero, la Ole-negorsky Gornuak.

A pag. 8

L'estate delle consolle "in rosa". C'è anche la figlia dell'ex giallorosso Di Livio



La carica delle dj: la notte è donna

Alessia Di Livio (Adiel), in alto a destra Anfisa Letyago, sotto Deborah De Luca Savona a pag. 19

Turista morta in mare la manovra errata dello skipper drogato

►Amalfi, positivo al narcotest il timoniere del gozzo dell'impatto fatale con il veliero

NAPOLI Non solo Elio Persico, lo skipper, è risultato positivo al drug test e all'alcol test, ma stava pilotando il motoscafo tenendo il cellulare in mano. Sarebbe stata proprio questa la distrazione fatale che giovedì pomeriggio lo ha portato a schiantarsi contro il veliero turistico Tortuga, al largo della Costiera Amalfitana. «Stava sempre al telefono», ha raccontato ai soccorritori Mike White, il marito della 45enne newyorkese caduta in acqua per la violenta collisione e deceduta poco dopo sul molo del porto di Amalfi. Ora è accusato di omicidio colposo.

Amodio, D'Esposito, Di Corrado e Evangelisti alle pag. 10 e 11

Il comandante «Non scorderò mai il pianto dei bambini della donna travolta»

NAPOLI «Non dimenticherò mai i due bambini in lacrime soli e in costume nella notte». Così Tony Gallo, comandante e armatore del Tortuga, il giorno dopo la tragedia. «Quell'imbarcazione è venuta dritta verso di noi lo skipper era disperato, ha detto di non averci visto».

Carillo a pag. 11

Catanzaro, festa choc

La mamma blocca la violenza sessuale alla figlia di 16 anni

Valentina Errante

Dopo averla importunata per tutta la sera e averla fatta bere, l'avrebbe trascinato in una stanza e toccata nelle parti intime. Fino all'arrivo della madre che, urlando, gliel'ha strappata dalle braccia evitando un probabile stupro. E' accaduto a Catanzaro. Lei ha 16 anni, lui, di anni ne ha 56, ed è un amico di famiglia. Adesso si trova ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale.

A pag. 12

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

ARIEI, GIORNI RILASSANTI

La Luna nel tuo segno per tutto il fine settimana ti invita a lasciarti andare alla spontaneità, senza cercare di ottenere un qualche risultato ma abbandonandoti alla tua natura. La configurazione ti sprona ad approfittare di questi giorni per dedicare una parte del tempo a un'attività che metta la salute al centro della tua attenzione. Il corpo diventa così un territorio in cui puoi proporti di giorno in giorno nuovi traguardi. MANTRA DEL GIORNO Rispondere al perché ne genera altri.

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 5 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La magistrata a Bologna e Modena dal 1989

Musti lascia l'Emilia, prende servizio a Gela «Attenti alle mafie»

Baroncini a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



L'estate dei dossier e dei veleni

L'inchiesta di Perugia: oltre Crosetto decine di politici, sportivi e vip controllati illegalmente. **Intervista a Mantici** (ex Sisde): zone grigie in azione Servizi
È legge il nuovo fisco: meno sanzioni e spinta sulla digital tax. **Interviste** Marattin (Iv): sulla scia di Draghi. Misiani (Pd): non ci sono coperture da p. 2 a p. 5

[Il lato oscuro](#)

Schizzi di fango indegni di un'Italia libera

Bruno Vespa a pagina 2

[Addio reddito di cittadinanza](#)

Ora più risorse destinate ai soggetti fragili

Maria Teresa Bellucci a pagina 7

[L'ennesimo tentativo](#)

I giganti del web e le imposte: snodo cruciale

Ruben Razzante a pagina 5

SCHIANTO TRA BARCHE: LA VITTIMA È L'EDITTRICE DI HARRY POTTER



Adrienne Vaughan, la turista americana morta ad Amalfi, aveva 45 anni; a sinistra, il motoscafo dove era salita con il marito e i due figli

Turista morta, lo skipper era drogato

È risultato positivo ad alcol e droga il conducente del motoscafo che giovedì, davanti alla costiera amalfitana, si è scontrato con un veliero. L'incidente è costato

la vita alla 45enne Adrienne Vaughan, turista americana. La donna, presidente del Bloomsbury Usa, sussidiaria americana della Bloomsbury Publishing, la casa

editrice britannica dei romanzi di Harry Potter, era in barca con il marito e i due figli.

Jannello a pagina 8

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, spazio al bosco urbano](#)

Festa dell'Unità, ultima volta al Parco Nord
Nel 2024 si cambia

Carbutti a pagina 18 e in Cronaca

[Bologna, festa illegale](#)

Fuochi d'artificio in piazza Maggiore
Sposo denunciato

Tempera in Cronaca

[Bologna, oggi c'è l'Az Alkmaar](#)

Dominguez, la Fiorentina torna alla carica

Giordano nel QS



[Mostro di Foligno, il caso Chiatti](#)

Trent'anni dopo può tornare libero

Pontini a pagina 10



[Potenza, la lettera del Papa](#)

Omicidio Claps Riapre la chiesa

G. Moroni a pagina 11



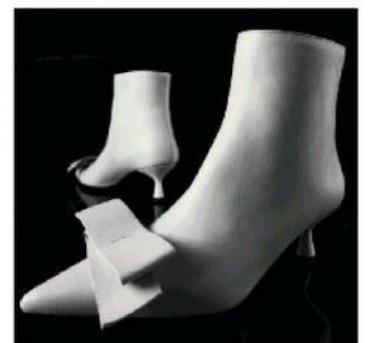
[Le pagelle alle hit estive](#)

Tormentoni: Annalisa regina

Spinelli a pagina 24

ovyé

oye.it



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 5 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con GENTE + ELLE* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno COOVI - NUMERO 183, COMPACTO - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

NEL MIRINO IL CASTELLO SAN GIORGIO
Il Four Seasons di Bill Gates vuole sbarcare a Portofino

DAIRIO FREDERICO / PAGINA 18



TRATTATIVA SULL'EX BORSA A DE FERRARI
Un hotel 5 stelle griffato Hilton il cuore di Genova attira il lusso

L'ARTICOLO E ALDO PADOVANO / PAGINA 19

LITORALI DIMEZZATI
Liguria, la mareggiata fa arretrare le spiagge

L'ARTICOLO / PAGINA 20

MELONI: SVOLTA EPOCALE. SCHLEIN: INIQUA
Fisco, riforma ok: 3 aliquote Irpef, detassata la tredicesima

Riforma tasse, ok anche alla Camera. Aliquote Irpef da 4 a 3, detassata la tredicesima. **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**



IL PIANO DEL DOPO SIGNORINI

Genova, rischio in porto: Piacenza commissario Bucci in pole per la Diga

Se il presidente dell'Authority di Genova, Paolo Emilio Signorini, passa all'Iren, si delinea il piano per il futuro del porto: Paolo Piacenza, oggi segretario generale, commissario del porto; il sindaco Marco Bucci commissario per la Diga.

DA VADO AL VERTICE DI ALIRI

Giuliano: «La Liguria completerà il ciclo rifiuti e sarà autosufficiente»

Monica Giuliano, ex sindaca di Vado, comincia la sua nuova avventura di commissaria dell'Agenzia ligure dei rifiuti. «L'obiettivo? Chiusura per sempre l'era dei camion che portano la spazzatura fuori regione per smaltirla».



INTERVISTA CON IL GOVERNATORE: «LA LIGURIA È LA REGIONE CHE È CRESCIUTA DI PIÙ IN QUESTO CAMPO. ORA CONCERTI ALLO STADIO E UN EVENTO PER DE ANDRÉ»

«Cultura, salto di qualità»

Toti: non c'è un caso Bertolucci, nessuno ha il posto assicurato. In futuro sì agli youtuber al Ducale

Ora che è scoppiato il caso del Ducale, a Genova, il presidente della Regione Giovanni Toti si schiera con il Consiglio direttivo. E le sue parole suonano come la certificazione di un addio alla direttrice Serena Bertolucci per collocazione culturale e politica. Quanto al Palazzo, «ben vengano gli youtuber e le contaminazioni» alla faccia di «pochi autoproclamatisi intellettuali». Ma in quest'intervista Toti lancia anche due idee per il futuro: grandi concerti allo stadio Ferraris e un evento per i 25 anni dalla morte di Fabrizio De André. **L'INTERVISTA / PAGINE 10 E 11**

LA REPLICA SUI SOCIAL

Annamria Coluccia / PAGINA 11

La direttrice a Sgarbi «Basta, è intollerabile capovolgere la realtà»

«Adesso basta». È il deciso incipit del post con il quale Serena Bertolucci, direttrice di Palazzo Ducale, ha commentato ieri su Facebook alcune affermazioni di Sgarbi in un'intervista al Secolo XIX. «Trovo intollerabile che per sostenere una cosa si capovolga così la realtà».

IL COMMENTO

GIULIANO GALLETTA / PAGINA 21

NEL DIBATTITO PIÙ NOMINE CHE STRATEGIA

Crede che il primo dato di realtà da cui bisogna partire per parlare di Palazzo Ducale sia che Palazzo Ducale non è un museo; né un museo statale, come Palazzo Reale, né un museo comunale, come quelli di Strada Nuova. Il Ducale è un'altra cosa.

IL PADRE DALL'EGITTO

«Il nostro Mahmoud aveva paura Vogliamo giustizia»

Matteo Indice e Alessandra Rossi

«Ci aveva detto che lasciava il suo posto di lavoro: c'era una persona che lo infastidiva». Il padre di Mahmoud Abdalla, dall'Egitto, chiede giustizia per la morte del figlio. **GLI ARTICOLI / PAGINE 30 E 31**

MAI COSÌ TANTI, VICINO A QUOTA 25 MILA. ZANGRILLO: «UN EMOZIONANTE CAPITOLO DELLA NOSTRA STORIA»

Genoa, abbonati record



La Gradinata Nord, cuore del tifo più appassionato per il Genoa FRANCESCO GAMBARDI E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 50 E 51

SUPERINTERVENTO



Da Londra a Genova Salvato al Gaslini bimbo di sette mesi

Bruno Viani

Per i medici di Londra Adam non aveva speranze, la sua malformazione al cuore non poteva essere operata. Ma i genitori non si sono arresi e si sono rivolti al primario del Gaslini, Guido Michelon, che lo ha operato con successo. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

BUONGIORNO

Come va la guerra senza quartiere all'immigrazione clandestina? Eh, così così. Secondo la contabilità del ministero dell'Interno, dal primo gennaio a ieri sono sbarcati 92 mila migranti, più del doppio dell'anno scorso (42 mila e 600), più del triplo di due anni fa (30 mila e 300). Ma non mi va di spargere troppa ironia: in campagna elettorale se ne dicono tante, troppe, si spacciano pozioni magiche e rimedi anabolizzanti, e poi ci si deve arrangiare con la realtà. Sentite un po' che cosa è successo mercoledì, per esempio. È successo che una nave della ong Open Arms Italia, partita da Lampedusa in direzione di Civitavecchia, viene chiamata dalle autorità italiane per soccorrere un barcone con quarantasei persone a bordo. E mentre ci va, si imbatte in un altro barcone che ne trasporta quattordici. Che faccia-

La pozione magica | **MATTIA FELTRI**

mo, soccorriamo anche questa? Certo, rispondono da Lampedusa e, già che ci siete, ce ne sarebbe pure una terza. Alla fine saranno sette. Totale: cento ottantuno persone salvate. Perché non si sia mossa la Guardia costiera è ignoto. Secondo la ricostruzione di un bravo giornalista come Nello Scavo di Avvenire, a Lampedusa pare avessero finito il galsolio. Ma, comunque, il punto è che le pozioni magiche e i rimedi anabolizzanti talvolta si continuano a spacciare anche dal governo, come è capitato al nostro dopo il terribile naufragio di Cutro, quando si stabilì che le cattivissime ong, i taxi del mare, gli amici degli scafisti eccetera, potessero fare un soccorso per volta e poi rientrare subito in porto, tranne casi eccezionali. Ecco, stavolta i casi eccezionali sono stati sette. Effettivamente, una pozione magica. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



€ 3,50* in Italia — Sabato 5 Agosto 2023 — Anno 159* — Numero 214 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22
*In Italia la vendita abituale all'ingrosso con Pagheria Perfetta è di € 10,80 + 2,00 = Pagheria Perfetta € 12,80. In Italia la vendita abituale all'ingrosso con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta è di € 12,80 + 2,00 = Pagheria Perfetta € 14,80. In Italia la vendita abituale all'ingrosso con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta e con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta è di € 14,80 + 2,00 = Pagheria Perfetta € 16,80. In Italia la vendita abituale all'ingrosso con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta e con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta è di € 16,80 + 2,00 = Pagheria Perfetta € 18,80. In Italia la vendita abituale all'ingrosso con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta e con il servizio di consegna a domicilio con Pagheria Perfetta è di € 18,80 + 2,00 = Pagheria Perfetta € 20,80.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Pa-bis
Servizi didattici e formativi legati allo sport con esenzione Iva



Mancino e Sepio — a pag. 18

Decreto caldo
Operai agricoli, la cassa può scattare anche per metà giornata

Roberto Caponi — a pag. 19

SCARPA

MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 28586,37 -0,41% | SOLE24ESG MORN. 1217,87 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 168,10 -0,60 | BRENT DTD 87,53 +1,25% | Indici & Numeri → p. 21 a 25

Fisco, cambiano 1.500 scadenze

Parte il nuovo calendario

Oki definitivo alla delega Meloni: «È la riforma per un fisco più giusto ed equo»

Già in agenda Testi unici, semplificazioni e minimum tax sulle multinazionali

Il nuovo calendario punta sull'anticipo dei termini delle dichiarazioni

Il via libera della Camera in terza lettura della legge delega apre la strada alla riforma del fisco italiano. L'attenzione ora si concentra sull'attuazione per chiudere i primi moduli della riforma entro settembre, a cominciare dai Testi unici e dai principi generali. Nella scala delle "urgenze" c'è anche la minimum tax, che dovrà entrare in vigore il 1° gennaio 2024. Aperto anche il confronto su un'altra esigenza molto sentita dai contribuenti: il rioridino e la semplificazione del calendario fiscale. Si partirà dall'esame delle 1.500 scadenze attuali, un carico insostenibile per contribuenti e amministrazione. L'idea è di riportare a maggio il 730 e a giugno il modello Redditi, liberando agosto di tutte le scadenze. **Mobilis e Parente** — a pag. 3

LA GUIDA

Da martedì con Il Sole «Speciale delega»: focus sulle novità della riforma

— all'interno del quotidiano



Speciale delega. Novità sotto esame

Chip, 630 milioni per gli investimenti Freno al caro voli

Le decisioni del Governo

In arrivo un commissario per i grandi programmi di investimenti dall'estero

Un sostegno alle imprese che investono in ricerca e sviluppo nella microelettronica, per una cifra complessiva di 630 milioni. Lo prevede il Df Asset che andrà lunedì in Consiglio dei ministri. Molte le misure sul tavolo: da un limite al caro voli per Sicilia e Sardegna, al commissario straordinario per agevolare grandi investimenti esteri in Italia. — Servizio pagina 2

SERVIZI

Taxi, doppia licenza e bonus alle auto green

Flavia Landolfi — a pag. 2

RATE E TASSI

Prestiti garantiti, verso estensione fino a 8 anni

Laura Serafini — a pag. 2

UN SETTORE DA 3,5 MILIARDI

Maltempo e Cina minacciano i record del pomodoro italiano

Yves Viola — a pag. 10

Il competitor. Con una previsioni di 5,7 milioni di tonnellate l'Italia è il terzo produttore di pomodori dopo California e Cina

I colossi americani dell'hi tech riscoprono il business tradizionale

Trimestre a Wall Street

Per Amazon, Apple, Meta, Alphabet e Microsoft ricavi in rialzo a 378,9 miliardi \$

In attesa che, nei prossimi bilanci, l'Intelligenza artificiale diventi il nuovo Eldorado, i colossi americani del big tech non dimenticano le vecchie aree di business, dove sono nati. Un approccio che ha consentito ad Alphabet, Amazon, Apple, Meta e Microsoft di aumentare complessivamente i ricavi, nel secondo trimestre del 2023, a 378,9 miliardi di dollari. **Vittorio Carlini** — a pag. 4

INTERVISTA AL CEO

Puliti: «La svolta di Saipem partita con focus sull'offshore»

Celestina Dominelli — a pag. 15

PANORAMA

LA CONDANNA

Russia, a Navalny 19 anni di carcere La Ue: verdetto inaccettabile

Il leader dell'opposizione russa Navalny, già detenuto in una colonia penale, è stato condannato per «estremismo» a un'ulteriore pena di 19 anni. «L'appello dell'Ue per il rilascio immediato di Navalny» è stato ribadito dal presidente del Consiglio Ue, Charles Michel. — a pagina 7

BANCHE

Il semestre Mps chiude con 619 milioni di utile

Mps chiude il primo semestre con un utile di 619 milioni, in crescita sui 53 milioni dello stesso periodo 2022, con un contributo di 383 milioni nel secondo trimestre. — a pagina 7

SCENARI GLOBALI

IN AFRICA EUROPA E USA DEVONO AVERE PIÙ PESO

di Adriana Castagnoli — a pagina 8

FONDI UE 2021-27

Innovazione, 300 milioni per aziende in partnership

Trecento milioni a disposizione di imprese e centri di ricerca che fanno innovazione in "pool" nelle regioni a più basso tasso di sviluppo. — a pagina 11

CRESCERE LA TENSIONE

Niger, i golpisti rompono le relazioni diplomatiche

I militari golpisti del Niger hanno rotto le relazioni diplomatiche con Francia, Nigeria, Togo e Usa. I Paesi Ecowas: possibile l'intervento militare. Interrotte le forniture di elettricità. — a pagina 7

LE INIZIATIVE DEL SOLE

Paghetta perfetta /1. Come insegnare ai ragazzi a gestire la paghetta estiva. Prima uscita. Oggi a 1,00 € più il prezzo del quotidiano

«Berlusconi». Il volume è disponibile oggi in edicola al prezzo di 12,90 € più il prezzo del quotidiano e in libreria dall'8 agosto a 16,90 € (ebook 9,99 €)

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€ per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

TRANS ISOLE
WWW.TRANSISOLE.COM

SPECIALISTI NELLA LOGISTICA SOSTENIBILE

UN ORIZZONTE SEMPRE PIÙ GREEN

INFO@TRANSISOLE.COM TEL. 081-5135920 FAX 081-5135953

-0,8%

CONFRONTO ANNUALE
Attività in negativo rispetto al giugno 2022 e al primo trimestre 2023 (-1,2%)

CONGIUNTURA ISTAT
Produzione industriale, a giugno lieve ripresa (+0,5%)

Bellini — a pag. 9





tlc
TELEFONIA
SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET
SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Sabato 5 agosto 2023
Anno LXXX - Numero 214 - € 1,20
Dedicazione basilica di Santa Maria Maggiore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RESPINGIMENTI CONTINUI

La Francia ci lascia i migranti

Dopo mesi di critiche all'Italia per la gestione dell'accoglienza Parigi si rivela disumana

Allarme Medici senza frontiere «Vengono stipati nei container e lasciati senza cibo né acqua»

Il sindaco di Ventimiglia «Convivenza difficile in città Serve l'intervento della Ue»

Scuola

Salta la trattativa Caos al rientro

Buchi in organico
Sindacati pronti
allo sciopero

Conti a pagina 18

Sanità

San Camillo più sicuro

Aperto il posto di polizia Operativo h24 contro le aggressioni ai medici

Sbraga a pagina 19

Maltempo

Cade un platano sul lungotevere

Tragedia sfiorata
L'albero sulla strada
Traffico in tilt

a pagina 15

Ponte Mammolo

Discarica abusiva va a fuoco

Rifiuti bruciano nell'area di due ettari Residenti evacuati



Gobbi a pagina 16

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Fatti di cronaca tra falsi miti e regole necessarie
- **MAZZONI**
Bergoglio e Mattarella sono i cavalieri dell'Apocalisse
- **BAILOR**
Caro Bersani Ci faccia il piacere

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Pure Letta si fa la sua corrente Pd Battesimo a settembre sul lago d'Iseo



Romagnoli a pagina 8

Piano Ama: più mezzi di raccolta, lavaggio strade e decoro vicino alle scuole «Così ripuliremo Roma»

Semestrale Monte dei Paschi
La banca corre e punta a un miliardo di utili nel 2023

Caleri a pagina 12

••• Tre piani di pulizia urbana che riguarderanno scuole, strade consolari e caditoie, per affrontare l'autunno e arrivare pronti a Natale. Poi in vista del Giubileo, l'installazione di 11 mila centri di monitoraggio e di erogazione di servizi di raccolta e spazzamento. È il programma di Ama per uscire dall'emergenza rifiuti della Capitale.

Mariani a pagina 17

••• La Francia ha condannato per mesi il trattamento disumano dei migranti da parte dell'Italia. Ma una denuncia di Medici senza frontiere svela l'ipocrisia di Parigi. La Ong spiega che i clandestini sono respinti alla frontiera e stipati in container senza cibo. Il sindaco di Ventimiglia denuncia: una guerra continua, serve un intervento della Ue.

De Leo e Di Capua alle pagine 2 e 3

Accordo governo-commercianti

Da ottobre prezzi della spesa bloccati per tre mesi

Ventura a pagina 5

Riforma delle tasse

Ultimo sì della Camera
La delega fiscale è legge

a pagina 4

Walken nelle sale con Dune 2

«Rifiuto lo streaming
I film vanno goduti solo al cinema»



Bianconi a pagina 22

La Casa Di Campagna

La Casa Di Campagna - Via I° Maggio, 56 - 06063 Magliano (PG)
Prenotazione Ristorante: (+39) 335.753.6326 - 075.847.2941
Prenotazione Camere: (+39) 370.3168.983 - 075.670.8013

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

L'11 giugno del 1984 il segretario del Pci Enrico Berlinguer morì per un male dopo un comizio alla vigilia delle elezioni europee e la tragica scomparsa di un grande e indubbio protagonista della politica italiana suscitò una profonda commozione nel Paese, tale da incidere sul voto che si tenne la domenica successiva: il partito comunista infatti raggiunse il suo miglior risultato elettorale di sempre superando per la prima e unica volta anche la Democrazia Cristiana: 33,3% contro 32,9, un sorpasso ottenuto grazie (...)

Segue a pagina 13

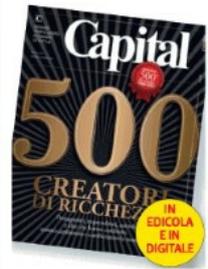


a pag. 26

Il prof Djalali, che ha insegnato tre anni in Piemonte, sarà giustiziato in Iran nell'indifferenza generale
Marco Zacchera a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SPONSORIZZAZIONI
Sport, il credito di imposta del 50% sarà valido fino al 30 settembre 2023
Damiani a pag. 30

I big del Pd fuggono in Europa

Vogliono lasciare Elly Schlein a gestire da sola il partito, in attesa della sua implosione, che da loro viene data per certa. La resa dei conti sarà a settembre

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Cinque anni e qualche giorno senza **Sergio Marchionne**. L'anniversario della morte, il 25 luglio 2018, l'ha ricordato **Roberto Sommella** nel numero scorso di *MF-Milano Finanza*, nella descrizione della povertà e complessità dell'attuale periodo economico con la guerra della Russia all'Ucraina, l'incertezza e la precarietà dei due paesi più potenti del mondo, gli Usa e la Cina, le preoccupazioni, a un anno dalla data, delle elezioni americane con il favorito candidato repubblicano, **Donald Trump**, già con tre incriminazioni sulla testa e una quarta già annunciata.

Class Editori e *MF-Milano Finanza* hanno dedicato due libri a Marchionne, *L'Uomo dal maglione nero* e *MM-Il Metaco Marchionne*. Ma proprio in questo momento è non solo utile ma necessario trascrivere compitamente la sua storia e il suo esempio.

Un Guerriero dal maglione nero. Chi avrebbe mai pensato

continua a pag. 2

Feltri: ho deciso, rientro nell'Ordine dei giornalisti

Capinari a pag. 17

Valentini a pag. 8

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE



DIRITTO & ROVESCIO

Con una decisione più demente che burocratica, il governo ha deciso (ma mi auguro che sia impallinato su questa misura) di pagare le spese dei tassi per tornare a casa coloro che hanno bevuto troppo nei locali notturni. Se hanno bevuto troppo non possono guidare. Tutto qui, molto semplicemente. Se nonostante ciò, prendono in mano il volante, vanno sanzionati. La legge c'è ed è finalmente adeguata. I soldi destinati a rimborsare il tassi agli ubriachi dovrebbero invece essere usati per pagare gli straordinari delle forze dell'ordine che fanno i controlli di notte e alle quali dovrebbe andare anche il 20% delle multe date per questo motivo. Il post ci vuole una misura pretentamente dissuasiva e che costa nulla allo Stato (cioè a tutti noi): degli ubriachi al volante vanno pubblicizzati il nome, cognome e gradi addebiti in essi trattati su una piattaforma web e l'informazione deve poter essere rilasciata dai media. In questo modo ricadrebbe a lungo su questi criminali la riprova pubblica. Non c'è nulla di meglio per limitare di molto questo abuso.

PER I PACCHETTI DELPHINA TUFFATI QUI:

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO.

HOTELS & RESORTS DELPHINA UN AMICO IN SARDEGNA

Prenditi senza pensieri la tua vacanza sul mare nel Nord Sardegna con la comodità di un pacchetto Delphina hotels & resorts, Migliore Gruppo Albergiero Italiano al World Travel Awards. Vivi l'ospitalità autentica in luoghi unici a un prezzo vantaggioso. Il tuo Amico in Sardegna ti porta in Gallura nel modo che preferisci: traghetto, volo con transfer o noleggio auto. E con l'offerta Famiglia è ancora più vantaggioso.

PACCHETTI SENZA PENSIERI
7 notti + traghetto A/R con auto e cabina*
agosto a partire da 1.250 € e settembre a partire da 910 € p.p.
7 notti + noleggio auto con polizza Kasko Full.
agosto a partire da 1.200 € e settembre a partire da 820 € p.p.

Esempio basato su: Hotel & SPA Le Dune con colazione e carta in camera standard, 1 bilibio fino a 6 anni per comodità grandi, base e porto di Iscica, assicurazione.
*Con partenza da Livorno, cabina quadrupla interna.

LA NAZIONE

SABATO 5 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana

**Come cambia il Cup
Una cura per le attese
e prenotazioni più agili**

Pieraccini a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



L'estate dei dossier e dei veleni

L'inchiesta di Perugia: oltre Crosetto decine di politici, sportivi e vip controllati illegalmente. **Intervista a Mantici** (ex Sisde): zone grigie in azione Servizi
È legge il nuovo fisco: meno sanzioni e spinta sulla digital tax. **Interviste** Marattin (Iv): sulla scia di Draghi. Misiani (Pd): non ci sono coperture da p. 2 a p. 5

Il lato oscuro

**Schizzi di fango
indegni
di un'Italia libera**

Bruno Vespa a pagina 2

Addio reddito di cittadinanza

**Ora più risorse
destinate
ai soggetti fragili**

Maria Teresa Bellucci a pagina 7

L'ennesimo tentativo

**I giganti del web
e le imposte:
snodo cruciale**

Ruben Razzante a pagina 5

SCHIANTO TRA BARCHE: LA VITTIMA È L'EDITTRICE DI HARRY POTTER



Adrienne Vaughan, la turista americana morta ad Amalfi, aveva 45 anni; a sinistra, il motoscafo dove era salita con il marito e i due figli

Turista morta, lo skipper era drogato

È risultato positivo ad alcol e droga il conducente del motoscafo che giovedì, davanti alla costiera amalfitana, si è scontrato con un veliero. L'incidente è costato

la vita alla 45enne Adrienne Vaughan, turista americana. La donna, presidente del Bloomsbury Usa, sussidiaria americana della Bloomsbury Publishing, la casa

editrice britannica dei romanzi di Harry Potter, era in barca con il marito e i due figli.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Prato

**Bici speciale
rubata a disabile
Tutto il quartiere
gliela ricompra**

Quercioli a pagina 16

Gambassi Terme

**Scontro frontale
Diciannovenne
ferito grave**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Inaugurata
la nuova strada
per lo stadio**

Servizio in Cronaca



Mostro di Foligno, il caso Chiatti

**Trent'anni dopo
può tornare libero**

Pontini a pagina 10



Potenza, la lettera del Papa

**Omicidio Claps
Riapre la chiesa**

G. Moroni a pagina 11

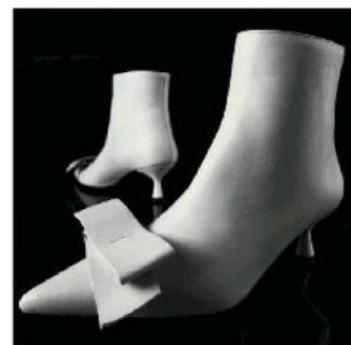


Le pagelle alle hit estive

**Tormentoni:
Annalisa regina**

Spinelli a pagina 24

ovyé
oye.it



BZ Rebel
Pay per you

La polizza auto **mensile** che fa **notizia**.

Vai su berebel.it

la Repubblica

RC Auto?



BZ Rebel
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Sabato 5 agosto 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 188° - In Italia € 3,00

Dopo il caso dei dossier abusivi

La destra all'attacco delle norme antiriciclaggio

Approvata la delega fiscale

Tre aliquote, flat tax e scudo Le tasse nell'era Meloni

Una riforma iniqua e pro evasori

di **Walter Galbiati**

Iniqua e favorevole agli evasori. Si muove dentro queste due direttrici la riforma fiscale del governo Meloni. Perché ha come fine ultimo un'aliquota unica. **● a pagina 29**



di **Colombo e Fontanarosa**
● alle pagine 6 e 7

Nel governo, ufficialmente, la linea è quella delle bocche cucite. Non c'è un esponente dell'esecutivo che commenti l'affaire del dossieraggio fatto attraverso il presunto uso improprio delle segnalazioni a Bankitalia. Ma il dibattito, sottotraccia, è aperto e riguarda la possibilità di un intervento d'urgenza sulla legge "Spazzacorrotti". Il mercato delle Sos, le Segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, in Italia vale 100 miliardi: è questa l'entità delle cifre passate nel 2022 da un conto corrente all'altro e basta da sola a far capire come le indagini che le riguardano siano fondamentali per contrastare i fenomeni criminali.

di **Foschini, Lauria, Tonacci e Vitale** **● alle pagine 10 e 11**

Altan

MI SONO SPIATO. ADESSO DO TUTTO IN PASTO AI SOCIAL.



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli oceani soffocano

La temperatura media dei mari ha raggiunto i 21 gradi. La più alta di sempre. Nel Mediterraneo surriscaldamento record. E l'Italia conosce l'estate nera del suo turismo: tra meteo impazzito, voli, navi e treni in tilt fioccano le cancellazioni

Il commento

Le nostre responsabilità

di **Rosalba Giugni**

Le temperature oceaniche hanno registrato nuovi picchi. **● a pagina 28**

Stiamo navigando in territori sconosciuti: mal, finora, l'oceano era stato così caldo e le conseguenze nel tempo secondo gli scienziati potrebbero avere ripercussioni sul clima, ecosistemi, economie e vite. L'oceano, la nostra fonte di ossigeno e vita e il nostro più grande alleato contro il surriscaldamento globale, si sta trasformando in una zuppa bollente.

di **Giacomo Talignani** **● a pagina 2**



L'intervista

Soldini: "L'acqua ha smesso di sopportarci"

di **Massimo Minella**
● a pagina 3

Mappamondi

La seconda vita di Pence l'onesto che ora si ribella a Trump



di **Gianni Riotta**
● a pagina 14

Un'estate in blu

Dall'1 al 31 agosto tutto il catalogo Sellerio con il 20% di sconto*

Sellerio editore Palermo

*Sono esclusi dalla promozione i libri usciti negli ultimi 6 mesi

Società

Tutti in sala Così è rinato il cinema d'estate



di **Arianna Finos**
● a pagina 32

Memoria

Il Novecento italiano riscritto da Giorgia

di **Stefano Cappellini**

I missini hanno sempre avuto un problema con la storia nazionale. Principalmente perché non ne hanno gradito il corso nel Novecento. Nel 2002 Azione studentesca, il movimento di An in cui militavano gli studenti delle scuole superiori, fece una campagna "contro le falsificazioni". **● a pagina 8**

Russia, l'eterno carcere di Navalny Altri 19 anni

di **Rosalba Castelletti**
● a pagina 15

Niger, l'alleanza anti-golpisti sfida la Wagner

di **Daniele Raineri**
● a pagina 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



DIRITTI

Io, il cancro e l'oblio che non passa

CAROLINA MARCONI

Ammalarsi di tumore è tra le cose peggiori che ti possano capitare nella vita. - PAGINA 21



LA POLEMICA

Qualcuno salvi il cinema dal potere

DACIA MARAINI

La fretta nel sostituire i vertici del Centro sperimentale esprime ansia infantile. CAPRARA - PAGINA 12



TUTTOLIBRI

Alice e Tommy, addio al wine bar

FELICIA KINGSLEY

Devo scaricare una ragazza che nemmeno conosco. L'ho vista solo in foto. - NELL'INSERTO



LA STAMPA

SABATO 5 AGOSTO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.213 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



APPROVATA LA DELEGA FISCALE. ACCORDO A METÀ SUL BLOCCO DEI PREZZI DELLA SPESA DA OTTOBRE, L'INDUSTRIA CONTRO CORSO

Tasse, via alla riforma che divide

Le aliquote Irpef da quattro a tre, meno controlli e sanzioni. Meloni: svolta epocale. Schlein: è iniqua

IL COMMENTO

FATTA LA LEGGE MANCANO I SOLDI

STEFANO LEPRI

Di questa "svolta epocale" del fisco, come la chiamano voci della maggioranza, tra un paio d'anni difficilmente qualcuno si ricorderà; o se non altro ne faranno scarso conto quei tre quarti circa dei contribuenti, lavoratori dipendenti e pensionati, sui quali ricade la parte stragrande del carico tributario. Certo, parecchie intenzioni sono buone. Il viceministro Maurizio Leo, promettendo di semplificare le norme, fa sperare che le istruzioni alla dichiarazione dei redditi non rivaleggeranno più in lunghezza con un torrenziale romanzo come "Guerra e pace" usualmente stampato in due tomi. Ma qui il problema non è soltanto di burocrazia. La complicazione della normativa nasce in gran parte da un Parlamento dove si inseriscono favori specifici per questo e per quello.



CONTINUA PAGINA 29

IL CASO

Arianna Meloni, la satira e la "querelite" dilagante

MASSIMILIANO PANARARI

Eravamo stati abituati finora a considerare l'«annuncite» come la malattia infantile di una certa politica. Ma, con il procedere della navigazione del governo di destracento, si va diffondendo anche la «querelite». Da ultima arriva così la decisione di Arianna Meloni - sorella maggiore della premier e moglie del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - di sporgere querela nei confronti di Mario Natangelo. - PAGINA 29

BARONI E CARRATELLI

Secondo il governo è un «risultato storico, una riforma epocale attesa da 50 anni», per usare l'enfasi del viceministro dell'Economia Maurizio Leo. Mentre per la Cgil è una «controriforma che ci porta indietro di cinquant'anni» e le opposizioni denunciano l'«aumento delle iniquità e la riduzione della progressività». La premier Giorgia Meloni: «Una svolta epocale».

SERVIZI - PAGINE 2-4

L'INCHIESTA SUI DOSSIER

Il mercato dei ricatti Crosetto: quasi una P2

OLIVO E SALVAGGIULO

Da piccoli bonifici in famiglia alle maxiconsulenze da paradisi fiscali. Da Renzi a Casolino, da Grillo a Santanchè. È il mercato nero delle Sos l'oggetto dell'inchiesta della procura di Perugia. - PAGINE 10 E 11

Come vanno tutelate le indagini e la privacy

FEDERICA RESTA, ARMANDO SPATARO

La vicenda dei presunti dossier irraggi che potrebbero essere stati realizzati da personale di polizia giudiziaria solleva questioni importanti, dal punto di vista delle garanzie democratiche. - PAGINA 29

ITAGLI AL PNRR: COLPITI PENDOLARI E ALTA VELOCITÀ

Treni perduti

GIACOMO GALEAZZI E PAOLO RUSSO

Caro voli, freno all'algorithm

LEONARDO DI PACO

Il governo tira dritto con la sua crociata contro l'algorithm. - PAGINE 6-7

UNIVERSAL IMAGE GROUP VIA GETTY

GLI OCEANI MAI COSÌ CALDI: A LUGLIO 20,96 GRADI

Mari bollenti

NICOLA SLOZITO

Quei coralli sbiancati dal caldo

GIOVANNI SOLDINI

Da ragazzo ho visto le barriere coralline, mio figlio non le vedrà. - PAGINA 24

ALEXIS ROSENFIELD/GETTY IMAGES

LA RUSSIA

Navalny, condanna a 19 anni di carcere così Putin cancella tutti i suoi avversari

ANNA ZAFESOVA



La sentenza è stata letta in un'aula allestita dentro la prigione, con presenti solo imputati, giudici, avvocati, poliziotti con i mitra e i passamontagna neri sui volti. - PAGINA 15

IL NIGER

Sel'anticolonialismo è in mano ai militari

DOMENICO QUIRICO

In fondo a tutto c'è la questione della delusione. Un buon pubblicitario vi spiega che non bisogna mai gonfiare a dismisura le qualità reali di un prodotto, perché, promettendo, aumenta il rischio di deludere l'acquirente. E deludere vuol dire ridurre la possibilità che costui resti fedele a una certa azienda. Le promesse dei politici falliscono sotto i nostri occhi sempre più delusi. - PAGINA 17

IL GIAPPONE

Hiroshima e l'incubo bomba Oppenheimer

GIULIA ZONCA

In Giappone non c'è una data per «Oppenheimer», in realtà non c'è proprio un posto per il film che vogliono vedere in tanti, ma senza sapere come o quando. Senza essere sicuri che sia il caso di mettersi davanti. È complicato, perché l'unica data che riguarda il tema è il 6 agosto e si prende lo spazio intero, occupa qualsiasi sentimento nazionale. - PAGINA 13

BUONGIORNO

La pozione magica

MATTIA FELTRI

Come va la guerra senza quartiere all'immigrazione clandestina? Eh, così così. Secondo la contabilità del ministero dell'Interno, dal primo gennaio a ieri sono sbarcati 92 mila migranti, più del doppio dell'anno scorso (42 mila e 500), più del triplo di due anni fa (30 mila e 300). Ma non mi va di spargere troppa ironia: in campagna elettorale se ne dicono tante, troppe, si spacciano pozioni magiche e rimedi anabolizzanti, e poi ci si deve arrangiare con la realtà. Senti un po' che cosa è successo mercoledì, per esempio. È successo che una nave della ong Open Arms Italia, partita da Lampedusa in direzione di Civitavecchia, viene chiamata dalle autorità italiane per soccorrere un barcone con quarantasei persone a bordo. E mentre ci va, si imbatte in un altro barcone che ne trasporta quattordici. Che facciamo, soc-

corriamo anche questa? Certo, rispondono da Lampedusa e, già che ci siete, ce ne sarebbe pure una terza. Alla fine saranno sette. Totale: cento ottantuno persone salvate. Perché non si sia mossa la Guardia costiera è ignoto. Secondo la ricostruzione di un bravo giornalista come Nello Scavo di Avvenire, a Lampedusa pare avessero finito il gasolio. Ma, comunque, il punto è che le pozioni magiche e i rimedi anabolizzanti talvolta si continuano a spacciare anche dal governo, come è capitato al nostro dopo il terribile naufragio di Cutro, quando si stabilì che le cattivissime ong, i taxi del mare, gli amici degli scafisti eccetera, potessero fare un soccorso per volta e poi rientrare subito in porto, tranne casi eccezionali. Ecco, stavolta i casi eccezionali sono stati sette. Effettivamente, una pozione magica.

VINCI PARIGI CON DEL MONTE E MIRACULOUS!

Del Monte Quality

CONCORSO VALIDO FINO AL 30 SETTEMBRE 2023

www.freshdelmontefun.com

MIRACULOUS

© 2013. FRESH DELMONTE - MICHICO

ZAG



BERLUSCONI EREDI ALLA PROVA DELL'INVENTARIO **ESCLUSIVO SEGRETI E PERDITE DELLA COOP**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,20 Sabato 5 Agosto 2023 Anno XXXIV - Numero 153 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

PARLA BINI SMAGHI CE LA FAREMO

Così la Bce frenerà l'inflazione ma non il pil

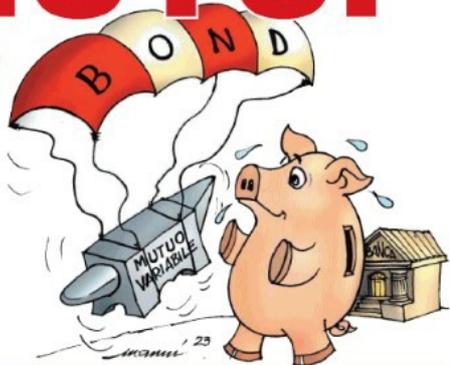
INCHIESTA REDDITO DI CITTADINANZA

I posti di lavoro creati? Si fermano a quota 536

RISPARMIO *La stretta Bce sul costo del denaro ha messo nei guai chi non ha scelto il tasso fisso. Ma investendo in obbligazioni che rendono sino all'8% si può correre ai ripari*

I SALVA-MUTUI

I bond che aiutano ad assorbire l'aumento della rata variabile



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Cinque anni e qualche giorno senza Sergio Marchionne. L'anniversario della morte, il 25 luglio 2018, l'ha ricordato Roberto Sommella nel numero scorso di *MF-Milano Finanza*, nella descrizione della povertà e complessità dell'attuale periodo economico con la guerra della Russia all'Ucraina, l'incertezza e la precarietà dei due paesi più potenti del mondo, gli Usa e la Cina, le preoccupazioni, a un anno dalla data, delle elezioni americane con

il favorito candidato repubblicano, Donald Trump, già con tre incriminazioni sulla testa e una quarta già annunciata. *Class Editori* e *MF-Milano Finanza* hanno dedicato due libri a Marchionne, *L'Uomo dal maglione nero* e *MM- Il Metodo Marchionne*. Ma proprio in questo momento è non solo utile ma necessario trascrivere compitamente la sua storia e il suo esempio. Un Guerriero dal maglione nero. Chi avrebbe mai pensato che potesse essere sconfitto? Infatti, nessuno, sul piano imprenditoriale, l'ha sconfitto. Anzi, ha vinto sempre lui. Ha vinto anche con la Ferrari, forse la sua unica, vera passione oltre il lavoro. Con Sergio (ci siamo dati intimamente del tu, dal primo incontro) e la sua morte riconduce alla miseria umana, che ancora la scienza non è riuscita a migliorare in maniera decisiva.

INTERVISTA AL CEO JP MORGAN

Dimon: Fitch si sbaglia E il suo rating non conta

REPORTAGE SULLA EX FIAT

Da Torino a Melfi: così si è perso mezzo milione di auto

NOVE QUOTAZIONI IN ARRIVO

Così la Borsa risponderà alla concorrenza dei fondi

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2002/27/CE COME MODIFICATA, NERTE ALLE DALLE DIRETTIVA 2017/725/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA SCOPO INFORMATIVO. PER INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI DI VENDITA DEI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS DIGITAL 100% EQUITY PROTECTION "CERTIFICATI".

Certificati Goldman Sachs Digital 100% Equity Protection con Cedole Digitali con Memoria fino al 6,00%¹

- Protezione a scadenza pari al 100% del prezzo di emissione
- Premi annuali con effetto memoria fino a 6,00%¹ p.a. condizionati all'andamento del sottostante dal primo al terzo anno
- Scadenza tre anni (20 luglio 2026)

PUBBLICITÀ

I Certificati Goldman Sachs Digital 100% Equity Protection emessi da Goldman Sachs Finance Corp International, con scadenza 3 anni, offrono dal primo al terzo anno, un premio condizionato annuale con effetto memoria se il valore del sottostante a pari o superiore al livello Barriera Premio Condizionato (pari al 100% del valore iniziale). L'effetto memoria permette all'investitore di ricevere un premio cumulativo comprendente tutti i premi non pagati nelle precedenti date di valutazione annuali se, a qualsiasi data di valutazione annuale, sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio. Il Certificato ha una durata di tre anni. A scadenza, il certificato restituisce un importo pari al prezzo di emissione di 100 €, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare i Certificati presso EuroTLX, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiduciar, online banking e piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Stata per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Codice ISIN	Sottostante	Premio con memoria ¹	Valore iniziale del sottostante/Barriera Premio Condizionato
JE00BLS3DV91	Intesa Sanpaolo S.p.A.	6,00% p.a.	EUR 2,492
JE00BLS3DL93	Stellantis NV	5,75% p.a.	EUR 16,69
JE00BLS3DF34	Eni S.p.A.	5,70% p.a.	EUR 13,43
JE00BLS3DM01	Unicredit S.p.A.	5,65% p.a.	EUR 21,975
JE00BLS3CK12	EURO STOXX [®] Banks Index	5,65% p.a.	EUR 110,89
JE00BLS3CV27	Enel S.p.A.	5,40% p.a.	EUR 4,276
JE00BLS3DJ71	Banco BPM S.p.A.	5,25% p.a.	EUR 4,426
JE00BLS3CQ73	FTSE MIB Index	4,95% p.a.	EUR 28.712,31
JE00BLS3CR80	EURO STOXX 50 [®] Index	4,80% p.a.	EUR 4.362,28

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 13 gennaio 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 13 gennaio 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento del Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms citati 20 luglio 2023 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti. Il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldmansachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID): www.goldman-sachs.it

1 I gli importi dei premi annuali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 5,00% corrisponde a 5 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, il investito i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati su EuroTLX, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato secondario liquidato per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. Person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti e a U.S. Person. Sono il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiato, fotocopiato o replicato in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuito.

© Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman Sachs GLOBAL BANKING & MARKETS

Nuovo Protocollo per la sicurezza nel porto di Trieste

TRIESTE A Febbraio, dopo l'incidente mortale in porto a Trieste, l'AdSp del mar Adriatico orientale si era riunita in prefettura per costituire un gruppo di lavoro per elaborare un addendum al Protocollo per la sicurezza che era in vigore. Ora, sempre in prefettura, la firma del nuovo Protocollo di intesa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito portuale che va a modificare quello del 2015 per implementare le misure preventive per evitare incidenti e migliorare le condizioni di lavoro. Lo sforzo dell'Autorità di Sistema portuale e della comunità portuale -è il commento del presidente Zeno D'Agostino- è sempre teso al rispetto di quelli che sono temi purtroppo sempre all'ordine del giorno che riguardano la sicurezza. Il porto, continua, è per definizione un ambito difficile dal punto di vista della sicurezza, tante sono le interferenze che non è facile gestire. Garantire la sicurezza non è facile da nessuna parte e noi continuiamo a lavorare in un luogo che cambia faccia con nuove mansioni e nuovi livelli di automazione. Cambiano i vettori che frequentano il porto mentre aumenta la sua dimensione. Purtroppo ci sono anche gli incidenti che ci ricordano e ci riportano alla mente l'importanza di investire sulla sicurezza. Sotto il coordinamento della prefettura si è dunque arrivati alla firma di oggi che si amplia anche all'Interporto e all'area di FreeEste, cioè al di fuori delle aree portuali. Lavoriamo per aumentare la maturità di tutti i soggetti che partecipano alle attività portuali da quelli istituzionali ai privati, per aumentare la coscienza di ognuno e la sensibilità rispetto a questi temi. Il protocollo è impostato principalmente sullo sviluppo delle precedenti edizioni di cinque pilastri innovativi rispetto alle edizioni precedenti. Intanto il maggior coinvolgimento degli RLS in tutti i procedimenti di miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, poi la determinazione di un porto cosiddetto alcohol free nell'intero comprensorio, spazi comuni inclusi, perchè è a tutti gli effetti un luogo di lavoro e come tale deve essere libero da persone che vi accedono in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, a cui si va ad aggiungere il tema delle certificazioni di sistemi di gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro con standard di riferimento. Si punta poi sulla formazione attraverso un coinvolgimento delle imprese terminaliste per le quali stati definiti standard minimi necessari per l'utilizzo di alcuni mezzi non normati, infine l'innovazione tecnologica: attraverso questo protocollo si richiede obbligatoriamente a tutte le imprese portuali di investire nella crescita e nello sviluppo della tecnologia al servizio della sicurezza. Per D'Agostino il primo pensiero va a Paolo Borselli e la reazione giusta per ricordare quanto successo è lavorare come abbiamo fatto in questi mesi, realizzando un protocollo forte e concreto, che mette in discussione anche dogmi difficili da affrontare. Tremo a firmare perchè questo non è un protocollo di facciata, ma tutti ci assumiamo responsabilità pesanti.



Messaggero Marittimo

Trieste

Questo potrà portare a un salto di qualità che favorisca lo sviluppo di un ambiente che abbia sempre più sensibilità sul valore della sicurezza come tema culturale. Lavoro sicuro significa anche maggiore competitività perché le società che lavorano seriamente nel mondo danno grande importanza alla sicurezza nei porti dove operano. L'innovatività di molti degli strumenti previsti dal Protocollo che entra in vigore, ha indotto il prefetto ed il presidente D'Agostino a prospettare un rapido avvio di un tavolo di monitoraggio con l'insediamento in breve tempo di un gruppo di lavoro preposto a valutare entro l'anno alcune limature o integrazioni al testo che si rendessero necessarie e la possibile adesione di ulteriori players al Protocollo che deve considerarsi aperto a successive sottoscrizioni in funzione di preposizioni e previsioni ulteriori che via via si ritenesse di adottare.

"Sollevare in sicurezza" nei porti di Trieste e Monfalcone

TRIESTE L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale ha lanciato con successo il programma di formazione Sollevare in Sicurezza, un ciclo di corsi rivolto ai responsabili di sollevamento, gruisti e mantieri delle imprese operanti nei porti di Trieste e Monfalcone, sia nel contesto delle operazioni portuali generali che in quelle relative al project cargo. Questo innovativo percorso formativo si è recentemente concluso, coinvolgendo un totale di 64 lavoratori provenienti dai due terminal portuali. Il corso, caratterizzato dalla sua modalità partecipata e considerato unico nel suo genere, è stato realizzato direttamente sul campo, includendo simulazioni di operazioni di sollevamento e movimentazione delle merci sia in banchina che nei magazzini portuali. Giovanni Civran, responsabile della Sicurezza e del Nucleo Ispettivo dell'Autorità, ha commentato il corso come un successo, suggerendo che potrebbe diventare una best practice da adottare anche in altri porti e all'interno delle singole imprese coinvolte. La formazione si è articolata in due sessioni, ciascuna della durata di 20 ore, ed è stata ideata e realizzata in collaborazione con la scuola edile triestina Edilmaster. Il corso ha ottenuto il patrocinio della scuola e ha permesso ai partecipanti di accumulare crediti formativi professionali specifici del settore. Le lezioni sono state condotte da Roberto Geromin, un ingegnere specializzato in tecniche di sollevamento, controlli di sicurezza per gru, utilizzo di piattaforme elevabili e lavoro in quota. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla sicurezza nell'uso della cesta porta-persone per l'accesso alle stive delle navi, alle procedure di sbarco in quota utilizzando cestelli e piattaforme elevabili, fino alla progettazione di sollevamenti complessi e all'integrazione di accorgimenti per ispezioni, controlli e mantenimento dei requisiti di sicurezza di dispositivi e accessori di sollevamento. Il feedback dei partecipanti è stato estremamente positivo, come evidenziato da Civran, che ha sottolineato come il corso abbia sorpreso e coinvolto positivamente gli stessi lavoratori. La formazione ha rappresentato un'opportunità di confronto e aggiornamento, coinvolgendo anche ispettori di sicurezza di varie agenzie e rappresentanti dei lavoratori presenti nei due porti. Il corso si è articolato in due moduli: uno teorico con lezioni in aula e uno pratico, unico nel suo genere, che ha coinvolto i partecipanti direttamente sul campo, consentendo loro di applicare le buone pratiche discusse in aula in un ambiente reale e contestualizzato, promuovendo un apprendimento più efficace e tangibile.



Shipping Italy

Trieste

Ok dell'Antitrust turca all'affare Dfds - Ekol: muta la geografia del porto di Trieste

Il via libera all'acquisizione, in caso di finalizzazione, potrebbe portare al gruppo danese, che già controlla il Molo V, anche il Molo VI di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Fumata bianca per l'acquisizione del gruppo turco Ekol da parte del gigante danese dello shipping e della logistica Dfds. "Nell'ottobre 2022 è stata presentata all'Autorità turca per la concorrenza (Tca) una domanda di autorizzazione alla concorrenza relativa a una possibile acquisizione delle attività di trasporto internazionale su strada di Ekol Logistics" ha spiegato una nota della società scandinava, senza dettagliare che l'operazione fu impostata già nel 2018. "Il deposito è stato effettuato nell'ambito di un dialogo strategico tra Dfds ed Ekol Logistics, un'importante società turca di trasporti e logistica, avviato per esplorare una possibile acquisizione delle attività di trasporto internazionale su strada di Ekol Logistics. Una tale combinazione di traghetti e attività logistiche nella rete del Mediterraneo rispecchierebbe il collaudato modello di business del nord Europa di Dfds. Tca ha approvato oggi una possibile transazione. Nell'ambito del processo di revisione, Dfds ha assunto impegni in relazione al continuo accesso di tutti gli operatori logistici alle rotte dei traghetti di Dfds da e per la Turchia". Dfds ed Ekol Logistics continueranno ora il dialogo strategico, compreso un processo di due diligence, al fine di finalizzare i termini della transazione. In ballo, in Italia, c'è il controllo del Molo VI di **Trieste**, oggi concesso ad una società controllata da Ekol: per Dfds significherebbe un raddoppio dei terminal nello scalo giuliano, dato che i danesi già controllano Samer Seaports, concessionaria del Molo V.



Il via libera all'acquisizione, in caso di finalizzazione, potrebbe portare al gruppo danese, che già controlla il Molo V, anche il Molo VI di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Fumata bianca per l'acquisizione del gruppo turco Ekol da parte del gigante danese dello shipping e della logistica Dfds. "Nell'ottobre 2022 è stata presentata all'Autorità turca per la concorrenza (Tca) una domanda di autorizzazione alla concorrenza relativa a una possibile acquisizione delle attività di trasporto internazionale su strada di Ekol Logistics" ha spiegato una nota della società scandinava, senza dettagliare che l'operazione fu impostata già nel 2018. "Il deposito è stato effettuato nell'ambito di un dialogo strategico tra Dfds ed Ekol Logistics, un'importante società turca di trasporti e logistica, avviato per esplorare una possibile acquisizione delle attività di trasporto internazionale su strada di Ekol Logistics. Una tale combinazione di traghetti e attività logistiche nella rete del Mediterraneo rispecchierebbe il collaudato modello di business del nord Europa di Dfds. Tca ha approvato oggi una possibile transazione. Nell'ambito del processo di revisione, Dfds ha assunto impegni in relazione al continuo accesso di tutti gli operatori logistici alle rotte dei traghetti di Dfds da e per la Turchia". Dfds ed Ekol Logistics continueranno ora il dialogo strategico, compreso un processo di due diligence, al fine di finalizzare i termini della transazione. In ballo, in Italia, c'è il controllo del Molo VI di Trieste, oggi concesso ad una società controllata da Ekol: per Dfds significherebbe un raddoppio dei terminal nello scalo giuliano, dato che i danesi già controllano Samer Seaports, concessionaria del Molo V.

Shipping Italy

Trieste

Una delle più grandi portacontainer al mondo di Msc verso l'approdo anche in Nord Italia

Per la Msc Nicola Mastro da 24.116 Teu cerimonia di Varo il 4 settembre al **Trieste** Marine Terminal ma nei prossimi giorni approderà già a Spezia e poi probabilmente anche a Genova dopo lo scalo a Gioia Tauro 4 Agosto 2023. Dopo essere stata presa in consegna dal cantiere cinese Jiangnan lo scorso giugno, la nave portacontainer Msc Nicola Mastro, battente bandiera liberiana e appartenente alla serie di newbuilding da oltre 24.000 Teudi Msc e quindi con la maggiore capacità fra quelle esistenti al mondo, si prepara a fare rotta verso i porti del Nord Italia. Un primato assoluto per gli scali gateway del nostro Paese (non per l'hub di transhipment di Gioia Tauro). La cerimonia di varo (battesimo) della Msc Nicola Mastro è infatti in programma il prossimo 4 settembre presso il **Trieste** Marine Terminal ma la nave, dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, Kulayyah, Ashdod e Gioia Tauro, già nei prossimi giorni è in arrivo in Liguria. Mercoledì della prossima settimana è infatti attesa sicuramente al La Spezia Container Terminal e nei giorni successivi dovrebbe approdare a Genova, presso il terminal Psa Genova Pra'. Il condizionale in questo secondo caso è ancora d'obbligo perché, avendo una larghezza maggiore rispetto ad altre unità di portata inferiore accolte sotto la Lanterna, al terminal di Genova Pra' serve ottenere un'apposita autorizzazione dalla locale Capitaneria di Porto per poterla ricevere e lavorare in banchina. Per tutti e tre gli scali gateway del Nord Tirreno e del Nord Adriatico si tratterà di un nuovo record per la portata e per le dimensioni della nave in questione. La Msc Nicola Mastro ha una lunghezza di 399 metri, una larghezza di 61,5 metri e un pescaggio a pieno carico di 17 metri. Nel momento in cui scriviamo sta raggiungendo il porto di Gioia Tauro con un pescaggio di 13,9 metri. "Ispirata dalla plurisecolare passione per il mare e dal forte impegno di Msc per garantire un trasporto marittimo sempre più sostenibile, la costruzione di Msc Nicola Mastro rappresenta un nuovo punto di riferimento per i settori dell'ingegneria navale e dell'efficienza energetica" spiega la shipping company fondata e guidata da Gianluigi Aponte. "L'unità è infatti in grado di ridurre in maniera significativa il livello di emissioni grazie alle moderne tecnologie ambientali presenti a bordo. Caratterizzata da un design all'avanguardia e dotata di una capacità complessiva pari a 24.116 Teu, MSC Nicola Mastro appartiene a una nuova generazione di unità portacontainer capaci di assicurare alle aziende di tutto il mondo, grazie ai servizi commerciali del Gruppo Msc, modalità di trasporto sempre più 'green' lungo l'intera catena di approvvigionamento".



Per la Msc Nicola Mastro da 24.116 Teu cerimonia di Varo il 4 settembre al Trieste Marine Terminal ma nei prossimi giorni approderà già a Spezia e poi probabilmente anche a Genova dopo lo scalo a Gioia Tauro 4 Agosto 2023. Dopo essere stata presa in consegna dal cantiere cinese Jiangnan lo scorso giugno, la nave portacontainer Msc Nicola Mastro, battente bandiera liberiana e appartenente alla serie di newbuilding da oltre 24.000 Teudi Msc e quindi con la maggiore capacità fra quelle esistenti al mondo, si prepara a fare rotta verso i porti del Nord Italia. Un primato assoluto per gli scali gateway del nostro Paese (non per l'hub di transhipment di Gioia Tauro). La cerimonia di varo (battesimo) della Msc Nicola Mastro è infatti in programma il prossimo 4 settembre presso il Trieste Marine Terminal ma la nave, dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, Kulayyah, Ashdod e Gioia Tauro, già nei prossimi giorni è in arrivo in Liguria. Mercoledì della prossima settimana è infatti attesa sicuramente al La Spezia Container Terminal e nei giorni successivi dovrebbe approdare a Genova, presso il terminal Psa Genova Pra'. Il condizionale in questo secondo caso è ancora d'obbligo perché, avendo una larghezza maggiore rispetto ad altre unità di portata inferiore accolte sotto la Lanterna, al terminal di Genova Pra' serve ottenere un'apposita autorizzazione dalla locale Capitaneria di Porto per poterla ricevere e lavorare in banchina. Per tutti e tre gli scali gateway del Nord Tirreno e del Nord Adriatico si tratterà di un nuovo record per la portata e per le dimensioni della nave in questione. La Msc Nicola Mastro ha una lunghezza di 399 metri, una larghezza di 61,5 metri e un pescaggio a pieno carico di 17 metri. Nel momento in cui scriviamo sta raggiungendo il porto di Gioia Tauro con un pescaggio di 13,9 metri. "Ispirata dalla plurisecolare passione per il mare e dal forte impegno di Msc per garantire un trasporto marittimo sempre più sostenibile, la costruzione di Msc Nicola Mastro rappresenta un nuovo punto di

Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore a Vado, Toti: "Insediata la struttura commissariale che avvierà il confronto tecnico con i sindaci coinvolti nel progetto"

"Il 7 agosto via all'iter ufficiale che tra 200 giorni porterà all'avvio delle procedure per il posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra nello specchio acqueo individuato da Snam" " Oggi abbiamo condiviso con i sindaci del territorio i prossimi passaggi: lunedì 7 agosto partirà l'iter ufficiale che tra 200 giorni, conclusi tutti i passaggi autorizzativi previsti dalle normative oltre alla Conferenza di servizi, porterà all'avvio delle procedure per il posizionamento, nella seconda metà del 2026, della nave rigassificatrice Golar Tundra nello specchio acqueo individuato da Snam antistante Vado Ligure. Con i sindaci abbiamo anche fatto il punto sull'incontro di mercoledì scorso al ministero dell'Ambiente, durante il quale è emersa la disponibilità del ministro Pichetto Frattin a mettere a punto, insieme, un Accordo di programma per individuare le opere di accompagnamento che interesseranno i cinque Comuni coinvolti in questa importante opera, strategica per tutto il Paese. Oggi si è anche insediata la struttura commissariale che, già dall'ultima settimana di agosto, inizierà con Rina e Snam a confrontarsi dal punto di vista tecnico con i sindaci, in modo da analizzare il progetto e poter apportare eventuali

modifiche e migliorie, andando incontro alle esigenze urbanistiche e di sviluppo dei territori ". Così il presidente della Regione Liguria e commissario di governo per il rigassificatore Giovanni Toti al termine dell'incontro con i sindaci di Vado Ligure Monica Giuliano, Quiliano Nicola Isetta, Cairo Montenotte Paolo Lambertini, Altare Roberto Briano e Carcare Rodolfo Mirri. Presente anche il sindaco di Savona Marco Russo in quanto parte dell'**Autorità Portuale di Sistema** del Mar Ligure Occidentale, alla riunione con il segretario generale Paolo Piacenza. Intervenuto anche l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. Dell'avvio del procedimento, lunedì 7 agosto, verrà data ufficiale comunicazione a tutti i soggetti interessati, con la contestuale pubblicazione sul sito di Regione Liguria degli atti relativi, nella sezione dedicata alla struttura commissariale. Al termine dei 200 giorni, il Commissario Toti firmerà il provvedimento autorizzatorio per l'avvio delle procedure utili al trasferimento della nave, ora ormeggiata a Piombino. Proseguirà, contestualmente, anche il confronto con le amministrazioni locali coinvolte nel progetto per arrivare, entro la fine dell'anno, alla firma con il governo e i sindaci interessati dall'opera dell'Accordo di programma che conterrà le opere infrastrutturali di accompagnamento necessarie e gli investimenti utili a valorizzare quei territori. " Già nelle prossime settimane inizieremo a lavorare con i sindaci - aggiunge Toti - che dovranno indicarci le loro priorità sulle opere strategiche da inserire nell'Accordo di programma, da sottoporre poi al ministero dell'Ambiente e al Governo. Quello che ho voluto sottolineare è che si tratta di un progetto indispensabile al Paese previsto dal Piano energetico nazionale, su cui è indispensabile la collaborazione di tutti. Il mio auspicio - conclude



"Il 7 agosto via all'iter ufficiale che tra 200 giorni porterà all'avvio delle procedure per il posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra nello specchio acqueo individuato da Snam" " Oggi abbiamo condiviso con i sindaci del territorio i prossimi passaggi: lunedì 7 agosto partirà l'iter ufficiale che tra 200 giorni, conclusi tutti i passaggi autorizzativi previsti dalle normative oltre alla Conferenza di servizi, porterà all'avvio delle procedure per il posizionamento, nella seconda metà del 2026, della nave rigassificatrice Golar Tundra nello specchio acqueo individuato da Snam antistante Vado Ligure. Con i sindaci abbiamo anche fatto il punto sull'incontro di mercoledì scorso al ministero dell'Ambiente, durante il quale è emersa la disponibilità del ministro Pichetto Frattin a mettere a punto, insieme, un Accordo di programma per individuare le opere di accompagnamento che interesseranno i cinque Comuni coinvolti in questa importante opera, strategica per tutto il Paese. Oggi si è anche insediata la struttura commissariale che, già dall'ultima settimana di agosto, inizierà con Rina e Snam a confrontarsi dal punto di vista tecnico con i sindaci, in modo da analizzare il progetto e poter apportare eventuali modifiche e migliorie, andando incontro alle esigenze urbanistiche e di sviluppo dei territori ". Così il presidente della Regione Liguria e commissario di governo per il rigassificatore Giovanni Toti al termine dell'incontro con i sindaci di Vado Ligure Monica Giuliano, Quiliano Nicola Isetta, Cairo Montenotte Paolo Lambertini, Altare Roberto Briano e Carcare Rodolfo Mirri. Presente anche il sindaco di Savona Marco Russo in quanto parte dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale, alla riunione con il segretario generale Paolo Piacenza. Intervenuto anche l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. Dell'avvio del procedimento, lunedì 7 agosto, verrà data ufficiale comunicazione a tutti i soggetti interessati, con la contestuale pubblicazione sul sito di Regione Liguria degli atti relativi, nella sezione dedicata alla struttura commissariale. Al termine dei 200 giorni, il Commissario Toti firmerà il provvedimento autorizzatorio per l'avvio delle procedure utili al trasferimento della nave, ora ormeggiata a Piombino. Proseguirà, contestualmente, anche il confronto con le amministrazioni locali coinvolte nel progetto per arrivare, entro la fine dell'anno, alla firma con il governo e i sindaci interessati dall'opera dell'Accordo di programma che conterrà le opere infrastrutturali di accompagnamento necessarie e gli investimenti utili a valorizzare quei territori. " Già nelle prossime settimane inizieremo a lavorare con i sindaci - aggiunge Toti - che dovranno indicarci le loro priorità sulle opere strategiche da inserire nell'Accordo di programma, da sottoporre poi al ministero dell'Ambiente e al Governo. Quello che ho voluto sottolineare è che si tratta di un progetto indispensabile al Paese previsto dal Piano energetico nazionale, su cui è indispensabile la collaborazione di tutti. Il mio auspicio - conclude

Savona News

Savona, Vado

il Commissario - è che l'Accordo di Programma possa essere firmato entro la fine dell'anno, in modo da trovare i necessari finanziamenti già nella Legge di Stabilità nazionale.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Il viceministro Edoardo Rixi: "Porto, Gronda e Diga: Genova non si può bloccare"

Il viceministro: "Signorini in Iren? Pronti a nominare un commissario interno. Sulla nuova autostrada non siamo in ritardo: a settembre partono altri cantieri"

Genova - Viceministro Rixi, il cambio di passo sui cantieri delle opere che ha annunciato per la Liguria con il ministro Salvini, fa presagire qualcosa di preoccupante? Siamo in ritardo sui tempi e il modello del commissariamento non funziona più, tanto che i vertici del ministero devono entrare in campo? «Significa semplicemente che si può sempre migliorare. Le priorità che abbiamo ereditato dal precedente governo non erano concentrate su obiettivi specifici. Abbiamo invece la necessità di accelerare e ridurre il rischio soprattutto per le opere che saranno realizzate con fondi Pnrr. Arrivati a questo punto per noi la scelta era: o togliamo le infrastrutture dal Pnrr o acceleriamo le opere e le rendiamo più performanti. Abbiamo scelto la seconda e vogliamo vigilare perché, quando si apre un cantiere, può succedere di tutto». Ma cosa la preoccupa in particolare? «Abbiamo un problema di capacità da parte del settore edile di affrontare tutti i bandi. Pensi ad esempio alla pista del bob per i mondiali a Cortina: la gara è andata deserta. Dobbiamo trovare strumenti che permettano ai cantieri di andare avanti, anche nel caso che ci siano aziende che per diversi motivi non possono farlo. C'è stata una sottovalutazione del rischio da parte del governo precedente». Con quali strumenti? «Un esempio: mandiamo ispettori ministeriali su alcuni cantieri. È uno dei modi per aumentare la produttività. Un'azione più operativa del ministero garantirà questo cambio di passo. Poi, ad esempio, abbiamo fatto valutare le performance dei commissari perché non tutti viaggiano alla stessa velocità. Vogliamo capire perché un commissario "viaggia" di meno: magari perché ci sono problemi oggettivi o perché è meno performante rispetto ad altri». In Liguria c'è qualcosa che la preoccupa? «A me preoccupa tutto sino a che l'opera non è finita. L'obiettivo che ci siamo dati è rispettare una tabella di marcia per tutte le opere in Italia, Liguria compresa. Vigileremo quindi anche nella nostra regione». A proposito di preoccupazioni: la Gronda è al palo? «Chiariamo: la Gronda non è nel Pnrr. Doveva partire nel 2018, poi sono cambiate le norme. Il progetto che noi stiamo approvando deve essere in alcune sue parti adeguato alle nuove regole che sono arrivate dopo la tragedia del Ponte Morandi. Poi abbiamo un problema di cantierizzazione e capacità produttiva: è difficile pensare che le aziende che ci lavorano lo facciano con gli stessi operai che sono impegnati in altri 10 cantieri, quelli ad esempio della manutenzione delle autostrade. Bisogna avere una calendarizzazione delle opere che minimizzi i disagi all'utenza. Stiamo scrivendo un cronoprogramma con Aspi. E su **Genova** in particolare vanno riviste anche altre cose: le terre da scavo devono poter essere utilizzate per la rettifica delle banchine e creare il **porto** in linea come nei progetti dell'Authority, così da



Il viceministro: "Signorini in Iren? Pronti a nominare un commissario interno. Sulla nuova autostrada non siamo in ritardo: a settembre partono altri cantieri" Genova - Viceministro Rixi, il cambio di passo sui cantieri delle opere che ha annunciato per la Liguria con il ministro Salvini, fa presagire qualcosa di preoccupante? Siamo in ritardo sui tempi e il modello del commissariamento non funziona più, tanto che i vertici del ministero devono entrare in campo? «Significa semplicemente che si può sempre migliorare. Le priorità che abbiamo ereditato dal precedente governo non erano concentrate su obiettivi specifici. Abbiamo invece la necessità di accelerare e ridurre il rischio soprattutto per le opere che saranno realizzate con fondi Pnrr. Arrivati a questo punto per noi la scelta era: o togliamo le infrastrutture dal Pnrr o acceleriamo le opere e le rendiamo più performanti. Abbiamo scelto la seconda e vogliamo vigilare perché, quando si apre un cantiere, può succedere di tutto». Ma cosa la preoccupa in particolare? «Abbiamo un problema di capacità da parte del settore edile di affrontare tutti i bandi. Pensi ad esempio alla pista del bob per i mondiali a Cortina: la gara è andata deserta. Dobbiamo trovare strumenti che permettano ai cantieri di andare avanti, anche nel caso che ci siano aziende che per diversi motivi non possono farlo. C'è stata una sottovalutazione del rischio da parte del governo precedente». Con quali strumenti? «Un esempio: mandiamo ispettori ministeriali su alcuni cantieri. È uno dei modi per aumentare la produttività. Un'azione più operativa del ministero garantirà questo cambio di passo. Poi, ad esempio, abbiamo fatto valutare le performance dei commissari perché non tutti viaggiano alla stessa velocità. Vogliamo capire perché un commissario "viaggia" di meno: magari perché ci sono problemi oggettivi o perché è meno performante rispetto ad altri». In Liguria c'è qualcosa che la preoccupa? «A me preoccupa tutto sino a che l'opera non è finita. L'obiettivo che ci siamo dati è rispettare una tabella

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

risparmiare costi e diminuire il numero di camion necessari». Ma quindi i tempi dell'opera come cambieranno? Ci sarà una ricalendarizzazione? «Non c'è ricalendarizzazione. A settembre partono altri cantieri. Andiamo avanti e stiamo cercando di far partire la Gronda in modo compatibile: vogliamo in sostanza che l'opera non ricada sugli utenti con gli aumenti dei pedaggi. Contemporaneamente stiamo lavorando sul progetto: noi lo abbiamo trovato senza validazione né da parte del ministero dei Trasporti né da parte del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, per cui il progetto della Gronda era fermo in un cassetto dal 2018. Adesso dobbiamo adeguarlo perché ci sono nuove leggi in vigore. Pensi alla sensoristica: nel 2018 non c'era, non se ne parlava. La Gronda sarà un'autostrada intelligente». Quindi in 6 mesi avremo l'approvazione? «Secondo noi anche meno, dipende dalla tempistica di Autostrade, dalla capacità di Aspi di cantierizzare l'opera e realizzare il cronoprogramma anche considerando gli altri cantieri di manutenzione. Ma i tempi per l'approvazione li prevedo brevi. So che a **Genova** sono tutti preoccupati, ma non devono. Il tema grosso su Autostrade è avere la gente che costruisce le opere: il Pnrr ha drenato una marea di professionalità, di risorse umane. La Gronda è opera importante e non possiamo permetterci di iniziare il cantiere e lasciarlo a metà. Prima dobbiamo fare completare alcune fasi, come gli espropri e la parte di preparazione che a settembre andrà avanti: sarà demolito qualche edificio. Più chiaramente: anche se oggi avessimo il progetto già approvato, dovremmo comunque aver realizzato queste prime opere. Stiamo facendo tutto quello che è necessario per partire. Non ci sono rallentamenti e quando avremo il progetto saremo pronti». Capitolo **porto**: **Genova** avrà un commissario nel caso Signorini dovesse diventare ad di Iren? «Se Signorini andrà via, sì. È la cosa migliore per dare una continuità senza avere un buco che altrimenti avremmo con una procedura di nomina del presidente. Non auspicavo il commissariamento, ma è l'unica soluzione». Perché non l'auspicava? «Preferivo la continuità, ognuno è libero di fare le sue scelte. Signorini ha lavorato bene, mi spiace perderlo, ma non possiamo bloccare il **porto** di **Genova**. In tempo zero avremo la soluzione». Sarà una soluzione interna? «Vediamo sicuramente interna alla pubblica amministrazione (ride, ndr)». La Diga avrà un commissario diverso da quello del **porto**? «Credo ce ne sarà uno diverso. Al momento però non si pone il problema. Avrei sperato anche qui in una continuità, ma in questo caso non è possibile. E comunque non voglio interruzioni su un cantiere complesso e delicato come la Diga» Appunto: ultima in ordine di tempo la richiesta di chiarimenti da parte di Anac. Cosa pensa della gestione di questo cantiere? «La procedura è stata gestita dall'Autorità portuale. L'Anac ha aperto un'istruttoria chiedendo all'Adsp e alla struttura commissariale spiegazioni perché quell'appalto ha profonde deroghe rispetto alle normali procedure. Quindi anche su questo quando la gente dice: "Si bloccherà l'opera" non dice il vero: non si bloccherà a prescindere. Il Decreto **Genova** prevedeva ampia marginalità discrezionale a favore delle stazioni appaltanti. Le procedure legate al Pnrr si sono ispirate a questa logica. Servivano per snellire le procedure burocratiche. È chiaro che sono temi su cui c'è un interessamento di Anac, proprio perché non si tratta di procedure ordinarie e l'opera è di grande rilievo. Non mi sembra così strano che Anac

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

si voglia fare un'opinione. Mi sembrerebbe strano il contrario». Via della Seta: giusto uscire dagli accordi? «Il memorandum del 2019 a quattro anni di distanza non ha prodotto risultati. Dopo l'aggressione russa sull'Ucraina, tutti i Paesi occidentali hanno capito l'importanza di assicurare resilienza ai porti e alle rotte marittime. C'è molta più attenzione rispetto a prima, sul rispetto degli accordi internazionali e della penetrazione di altre nazioni all'interno dei nostri scali. Questo non toglie la possibilità di avere investimenti o accordi commerciali con altri Paesi, compresa la Cina». Fincantieri in Cina ha una importante accordo con il colosso Cssc per costruire navi da crociera... «Fino ad oggi il governo italiano è stato stringente con la golden power e non ha trovato criticità su questa joint venture. Quindi non si vedono problemi per gli interessi nazionali. Peraltro le crociere in Cina sono in grande espansione, noi abbiamo una forte penetrazione e quindi è importante esserci. È chiaro che se gli scenari internazionali dovessero cambiare, o peggiorare, facciamo sempre in tempo a prendere decisioni diverse». Riforma dei porti: è vero che ridurrete il numero delle Authority? «Stiamo portando avanti il lavoro, ma dire che ci sarà una riduzione degli enti, mi pare presto. Vediamo cosa uscirà dalle consultazioni generali che abbiamo in programma. Ci sono regioni che vorrebbero ridurle e altre che non vogliono: noi vogliamo ottimizzare. Il tema vero è se fare un ente a livello centrale tipo "spagnolo", ma strutturato per le peculiarità italiane, oppure compiere scelte diverse. Il campo è aperto, secondo me un ente centrale avrebbe una funzione di raccordo fondamentale». Ma i cassoni della Diga si faranno anche a Pra'? «Voglio essere chiaro: i cassoni a Pra' non li faremo. Per me valgono gli accordi presi».

Regione: approvato lo schema di accordo per il nuovo waterfront della Spezia

Toti: «Passo in avanti importante per una riqualificazione strategica della città», su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Scajola, lo schema di accordo tra Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di sistema portuale** per il nuovo waterfront della città della Spezia. «Con la sottoscrizione di questo atto - spiega Scajola - gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente allo studio e alla definizione dell'assetto territoriale, urbanistico e paesaggistico del fronte mare della città, che il 22 luglio scorso ha già visto l'apertura di una prima porta nell'area di calata». «L'obiettivo - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - è quello di arrivare alla costruzione di un nuovo quartiere urbano, in grado di ospitare luoghi di divertimento, sport e socialità, che avvicini la città al mare dandole un affaccio moderno, al passo con la Liguria che vogliamo e che possa diventarne simbolo per presente e futuro. Ogni opera, da quella più grande a quella più piccola, passa attraverso un delicato e strategico piano di programmazione urbanistica del territorio». L'intervento di riqualificazione si inserisce in un più ampio e articolato **sistema di trasformazione del porto** al quale appartengono: nuove banchine e dragaggi finalizzati al trasferimento delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita; interventi previsti nelle aree di interazione tra il porto e la città; interventi a terra e a mare finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla loro ricollocazione in un assetto definitivo strategico rispetto al nuovo disegno dell'intero fronte mare; interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal Piano dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**: fra questi rientra, per esempio, la mitigazione del rischio idraulico del rio Melara. Da tempo Comune della Spezia, Regione Liguria e l'**Autorità di Sistema Portuale** lavorano sin sinergia la ridisegno del waterfront spezzino. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ricorda che «Il 22 luglio è stato inaugurato "Aspettando il Waterfront", ovvero i primi 5mila metri quadrati di fronte mare che sono stati restituiti alla città dopo 133 anni. Il prossimo passo sarà la riqualificazione di tutti gli oltre 45mila metri quadrati di calata Paita, trasformandola in un luogo fondamentale per nuovi servizi e spazi pubblici della città». Tra le attività oggetto dell'accordo, che avrà durata pari al tempo necessario per gli interventi in esso previsti, vi sono inoltre programmazione, progettazione e realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione necessarie all'implementazione della funzione di servizio passeggeri, compresi i crocieristi, fra cui, in particolare, il nuovo molo crociere e la nuova stazione passeggeri; degli interventi di riqualificazione dell'immobile denominato "ex Dogana", finalizzati all'insediamento di funzioni coerenti con i futuri usi urbani del waterfront; degli interventi volti a garantire la funzionalità del **sistema** degli



Toti: «Passo in avanti importante per una riqualificazione strategica della città», su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Scajola, lo schema di accordo tra Regione Liguria, Comune della Spezia e Autorità di sistema portuale per il nuovo waterfront della città della Spezia. «Con la sottoscrizione di questo atto - spiega Scajola - gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente allo studio e alla definizione dell'assetto territoriale, urbanistico e paesaggistico del fronte mare della città, che il 22 luglio scorso ha già visto l'apertura di una prima porta nell'area di calata». «L'obiettivo - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - è quello di arrivare alla costruzione di un nuovo quartiere urbano, in grado di ospitare luoghi di divertimento, sport e socialità, che avvicini la città al mare dandole un affaccio moderno, al passo con la Liguria che vogliamo e che possa diventarne simbolo per presente e futuro. Ogni opera, da quella più grande a quella più piccola, passa attraverso un delicato e strategico piano di programmazione urbanistica del territorio». L'intervento di riqualificazione si inserisce in un più ampio e articolato sistema di trasformazione del porto al quale appartengono: nuove banchine e dragaggi finalizzati al trasferimento delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita; interventi previsti nelle aree di interazione tra il porto e la città; interventi a terra e a mare finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla loro ricollocazione in un assetto definitivo strategico rispetto al nuovo disegno dell'intero fronte mare; interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal Piano dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: fra questi rientra, per esempio, la mitigazione del rischio idraulico del rio Melara. Da tempo Comune della Spezia, Regione Liguria e l'Autorità di Sistema Portuale lavorano sin sinergia la ridisegno del waterfront spezzino. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ricorda che «Il 22 luglio è stato

accessi stradali al comparto, con particolare riferimento allo snodo di San Cipriano.

Citta della Spezia

La Spezia

Porti, risoluzione Pd in Commissione. Tra i punti cold ironing, qualità lavoro e no privatizzazione autorità portuali

Oggi, in Commissione Trasporti alla Camera, il Partito democratico ha presentato una risoluzione sui porti. Un'iniziativa che "accende i riflettori per la piena realizzazione di un **sistema** portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro", osserva in una nota la deputata e vicecapogruppo Pd alla Camera Valentina Ghio, prima firmataria della risoluzione, firmata anche dai colleghi Barbagallo, Bakkali Casu e Morassut della Commissione Trasporti e sottoscritta dagli onorevoli Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico", prosegue Ghio. "In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito Democratico - aggiunge l'ex segretaria del Pd ligure - ha presentato una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro **sistema** portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle **autorità** di **sistema** portuali come soggetti pubblici, dicendo no a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento del ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il **sistema** portuale verso la transizione ecologica anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing per comunità energetiche e di attuare la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali". "Il Governo - conclude Ghio - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e Fratelli d'Italia che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, invece avanzano, con atti concreti, in direzione opposta, sconfinando nelle prerogative del Ministero dei trasporti, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano".



Oggi, in Commissione Trasporti alla Camera, il Partito democratico ha presentato una risoluzione sui porti. Un'iniziativa che "accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro", osserva in una nota la deputata e vicecapogruppo Pd alla Camera Valentina Ghio, prima firmataria della risoluzione, firmata anche dai colleghi Barbagallo, Bakkali Casu e Morassut della Commissione Trasporti e sottoscritta dagli onorevoli Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale. In un Mediterraneo tornato strategico", prosegue Ghio. "In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito Democratico - aggiunge l'ex segretaria del Pd ligure - ha presentato una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro sistema portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo no a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento del ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica anche attraverso modifiche

Citta della Spezia

La Spezia

Nuovo molo crociere, stazione passeggeri, riqualificazione dell'immobile "ex dogana": accordo in Regione per il nuovo waterfront

Approvato questa mattina in giunta regionale lo schema di accordo tra Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema portuale** per il nuovo waterfront della Spezia. Con la sottoscrizione di questo atto gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente allo studio e alla definizione dell'assetto territoriale, urbanistico e paesaggistico del fronte mare della città, che il 22 luglio scorso ha già visto l'apertura di una prima porzione nell'area di calata Paita. "Vogliamo dare ulteriore vigore, con un approccio sinergico di maggiore collaborazione, all'importante progetto di rivitalizzazione e aggiornamento dell'intero fronte mare della Spezia - dichiarano il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore all'Urbanistica di Regione Liguria Marco Scajola -. L'obiettivo è quello di arrivare alla costruzione di un nuovo quartiere urbano, in grado di ospitare luoghi di divertimento, sport e socialità, che avvicini la città al mare dandole un affaccio moderno, al passo con la Liguria che vogliamo e che possa diventarne simbolo per presente e futuro. Ogni opera, da quella più grande a quella più piccola, passa attraverso un delicato e strategico piano di programmazione urbanistica del territorio". L'intervento di riqualificazione si inserisce in un più ampio e articolato **sistema** di trasformazione del porto al quale appartengono: nuove banchine e dragaggi finalizzati al trasferimento delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita; interventi previsti nelle aree di interazione tra il porto e la città; interventi a terra e a mare finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla loro ricollocazione in un assetto definitivo strategico rispetto al nuovo disegno dell'intero fronte mare; interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal Piano dell'**Autorità** di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: fra questi rientra, per esempio, la mitigazione del rischio idraulico del rio Melara. Aggiunge Peracchini: "Il prossimo passo sarà la riqualificazione di tutti gli oltre 45mila metri quadrati di calata Paita, trasformandola in un luogo fondamentale per nuovi servizi e spazi pubblici della città". Tra le attività oggetto dell'intesa, che avrà durata pari al tempo necessario per gli interventi in esso previsti, vi sono inoltre programmazione, progettazione e realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione necessarie all'implementazione della funzione di servizio passeggeri, compresi i crocieristi, fra cui, in particolare, il nuovo molo crociere e la nuova stazione passeggeri; degli interventi di riqualificazione dell'immobile denominato "ex Dogana" , finalizzati all'insediamento di funzioni coerenti con i futuri usi urbani del waterfront; degli interventi volti a garantire la funzionalità del **sistema** degli accessi stradali al comparto, con particolare riferimento allo snodo di San Cipriano.



08/04/2023 17:09

Approvato questa mattina in giunta regionale lo schema di accordo tra Regione Liguria, Comune della Spezia e Autorità di Sistema portuale per il nuovo waterfront della Spezia. Con la sottoscrizione di questo atto gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente allo studio e alla definizione dell'assetto territoriale, urbanistico e paesaggistico del fronte mare della città, che il 22 luglio scorso ha già visto l'apertura di una prima porzione nell'area di calata Paita. "Vogliamo dare ulteriore vigore, con un approccio sinergico di maggiore collaborazione, all'importante progetto di rivitalizzazione e aggiornamento dell'intero fronte mare della Spezia - dichiarano il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore all'Urbanistica di Regione Liguria Marco Scajola -. L'obiettivo è quello di arrivare alla costruzione di un nuovo quartiere urbano, in grado di ospitare luoghi di divertimento, sport e socialità, che avvicini la città al mare dandole un affaccio moderno, al passo con la Liguria che vogliamo e che possa diventarne simbolo per presente e futuro. Ogni opera, da quella più grande a quella più piccola, passa attraverso un delicato e strategico piano di programmazione urbanistica del territorio". L'intervento di riqualificazione si inserisce in un più ampio e articolato sistema di trasformazione del porto al quale appartengono: nuove banchine e dragaggi finalizzati al trasferimento delle funzioni commerciali oggi svolte sulla banchina Paita; interventi previsti nelle aree di interazione tra il porto e la città; interventi a terra e a mare finalizzati alla razionalizzazione dei servizi portuali, fra cui i servizi tecnico nautici, e alla loro ricollocazione in un assetto definitivo strategico rispetto al nuovo disegno dell'intero fronte mare; interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal Piano dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: fra questi rientra, per esempio, la mitigazione del

Caso Fossamastra

«Sindaco smemorato sul porto» Pd attacca sulla fascia di rispetto

Presentate le due ipotesi di fascia di rispetto da realizzare a Fossamastra. Si tratta di soluzioni note, risalenti ad dieci anni fa, dentro i limiti e le previsioni del Piano regolatore portuale (Prp). «La novità - affermano i consiglieri comunali Pd, Andrea Montefiori, Martina Giannetti, Viviana Cattani, Marco Raffaelli, Andrea Frau e Dino Falugiani - è che l'Autorità portuale ha sviluppato un progetto più avanzato. Il sindaco Peracchini ancora una volta non si è smentito: durante l'incontro ha dichiarato di non avere mai voluto il porto ed ha asserito che adesso Fossamastra avrà un miglioramento. Lui, però, è la stessa persona che da segretario della Cisl, al tavolo del Comitato Portuale, si esprimeva sempre favorevolmente allo sviluppo delle banchine. Ma Peracchini ha in mente un disegno che, contestualmente alla realizzazione della fascia di rispetto, traguardi nuove soluzioni ai problemi che le persone gli hanno posto?».

The collage contains three distinct elements. At the top right is a newspaper clipping from 'La Nazione' with the headline 'Provincia in Spezia Risorse L'ente locale fa ingresso nella società di riscossione'. Below it is a MINI Countryman advertisement for the Cooper SE All4 model, listing a price of 37,000€ and a monthly payment of 205€. At the bottom right is a small circular logo with the text 'GINO'.

Agenparl

Ravenna

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE Terminal crociere Porto Corsini: approvata variante

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 Dal link sono scaricabili l'emendamento e l'ordine del giorno presentati da Lista per **Ravenna** - Polo civico popolare



(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 Dal link sono scaricabili l'emendamento e: [*https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/y2lbcbyluqs4/uf/5/aHR0cHM6Ly9jY2xvdWQvcy9yRIZpVzJmcldTWk1iNG4?_d=873&_c=3c61c169*](https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/y2lbcbyluqs4/uf/5/aHR0cHM6Ly9jY2xvdWQvcy9yRIZpVzJmcldTWk1iNG4?_d=873&_c=3c61c169) [1] *I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE* *Terminal crociere Porto Corsini: approvata la variante che favorisce il completamento dei servizi infrastrutturali* Nella seduta di ieri (per chi volesse rivederla https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/y2lbcbyluqs4/uf/4/aHR0cHM6Ly9yYXZlbn5hLmNvbnNpZ2xpY2xvdWQvaXQv?_d=873&_c=f0c86cbe [2]) il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale: opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione crocieristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte facendo presente che le opere in progetto per l'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini prevedono la realizzazione di immobili aventi destinazioni d'uso comprese tra quelle già ammesse dagli strumenti urbanistici e strettamente connesse ad attività di interesse generale attuate da Autorità di Sistema Portuale, competente ad intervenire su un'area di demanio statale, per cui nell'ambito della procedura di approvazione del progetto, viene richiesta la possibilità di consentire l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici, per eseguire le opere con intervento diretto senza la preventiva approvazione di un Piano urbanistico attuativo (PUA). Ha inoltre rappresentato che pur avendo efficacia la variante non comporterà modifiche cartografiche agli elaborati di Rue e Psc; comporterà invece modifiche alla classificazione acustica dell'area che passerà dal livello 3 al livello 4. L'assessora si è quindi soffermata

https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/y2lbcbyluqs4/uf/5/aHR0cHM6Ly9jY2xvdWQvcy9yRIZpVzJmcldTWk1iNG4?_d=873&_c=3c61c169 [1] *I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE* *Terminal crociere Porto Corsini: approvata la variante che favorisce il completamento dei servizi infrastrutturali* Nella seduta di ieri (per chi volesse rivederla https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/y2lbcbyluqs4/uf/4/aHR0cHM6Ly9yYXZlbn5hLmNvbnNpZ2xpY2xvdWQvaXQv?_d=873&_c=f0c86cbe [2]) il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale: opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione crocieristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte facendo presente che le opere in progetto per l'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini prevedono la realizzazione di immobili aventi destinazioni d'uso comprese tra quelle già ammesse dagli strumenti urbanistici e strettamente connesse ad attività di interesse generale attuate da Autorità di Sistema Portuale, competente ad intervenire su un'area di demanio statale, per cui nell'ambito della procedura di approvazione del progetto, viene richiesta la possibilità di consentire l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici, per eseguire le opere con intervento diretto senza la preventiva approvazione di un Piano urbanistico attuativo (PUA). Ha inoltre rappresentato che pur avendo efficacia la variante non comporterà modifiche cartografiche agli elaborati di Rue e Psc; comporterà invece modifiche alla classificazione acustica dell'area che passerà dal livello 3 al livello 4. L'assessora si è quindi soffermata

sull'importanza del progetto, che prevede il completamento dei servizi infrastrutturali al terminal, e sull'interesse generale e pubblico dello stesso ai fini dello sviluppo del porto e del conseguente indotto economico legato soprattutto al turismo in generale e crocieristico in particolare. Sono intervenuti: Alvaro



Piu Notizie

Ravenna

Prolungata l'allerta meteo e la chiusura delle dighe foranee

Nelle prime ore di sabato 5 agosto sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati. In seguito alla ricezione di una "Allerta Meteo idrogeologica e idraulica" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 113/2023 valida dalla mezzanotte del 05 agosto 2023 mezzanotte del 06 agosto 2023, nel quale potranno verificarsi. Nelle prime ore di sabato 5 agosto sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura e pedecollinari del settore **centro-occidentale** e lungo la fascia costiera. Dalla tarda mattinata rapido miglioramento con assenza di fenomeni significativi su tutta la regione. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Terminal crociere, approvato il progetto per la stazione marittima: "Grande opportunità di rilancio turistico"

Maggioranza e opposizione approvano il progetto che riguarda le strutture del terminal e i servizi turistici esterni. Contrario solo Ancisi (LpRa) Strutture rinnovate e servizi per il Terminal crociere di Porto Corsini. Arriva l'ok del Municipio alle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione che riguardano l'area del terminal, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. In particolare il progetto prevede la costruzione di una stazione marittima di imbarco e sbarco dei passeggeri, incentrata su un edificio di circa 5mila metri quadrati a due piani. La delibera, presentata dall'assessora Del Conte, è stata approvata dal Consiglio comunale con 25 voti favorevoli, 1 contrario (Ancisi - Lista per Ravenna) e 1 astenuto (Grandi - Viva Ravenna). Un progetto che è quindi stato condiviso non solo dalla maggioranza, ma anche da gran parte della minoranza. Respinto invece l'ordine del giorno presentato da Ancisi con 19 contrari (gruppi di maggioranza) e 8 favorevoli (gruppi di opposizione). Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato l'opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. "Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo. L'indotto turistico ed economico ricadrà sull'intera città e farà compiere un vero e proprio salto di qualità al nostro turismo, rendendo maggiormente attrattiva e competitiva la nostra città nel mercato internazionale. Il nostro scalo non si limiterà al solo transito dei turisti ma diverrà una vera e propria sede riconosciuta in cui iniziano e finiscono le crociere, con importanti ricadute economiche positive su tutto il territorio". "Il progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale pone attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale e al contesto territoriale locale nel quale dovrà essere inserito. Vi sono, ad esempio, investimenti per l'elettificazione delle banchine che permetteranno alle navi ormeggiate di essere alimentate da sistemi posti a terra anziché dei propri motori. C'è poi la realizzazione del parco delle dune in una zona prima destinata alle casse di colmata. Sarà un ampio parco verde progettato in armonia con la stazione marittima che riqualifica e valorizza tutta l'area retrostante il terminal. La realizzazione di un sistema di recupero di acque piovane e l'inserimento di pannelli fotovoltaici sui tetti dell'infrastruttura consentiranno



Maggioranza e opposizione approvano il progetto che riguarda le strutture del terminal e i servizi turistici esterni. Contrario solo Ancisi (LpRa) Strutture rinnovate e servizi per il Terminal crociere di Porto Corsini. Arriva l'ok del Municipio alle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione che riguardano l'area del terminal, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. In particolare il progetto prevede la costruzione di una stazione marittima di imbarco e sbarco dei passeggeri, incentrata su un edificio di circa 5mila metri quadrati a due piani. La delibera, presentata dall'assessora Del Conte, è stata approvata dal Consiglio comunale con 25 voti favorevoli, 1 contrario (Ancisi - Lista per Ravenna) e 1 astenuto (Grandi - Viva Ravenna). Un progetto che è quindi stato condiviso non solo dalla maggioranza, ma anche da gran parte della minoranza. Respinto invece l'ordine del giorno presentato da Ancisi con 19 contrari (gruppi di maggioranza) e 8 favorevoli (gruppi di opposizione). Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato l'opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. "Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo.

Ravenna Today

Ravenna

il raggiungimento di un'autonomia energetica sostenibile. La realizzazione di percorsi alternativi punta ad alleggerire il traffico nell'area croceristica non solo in favore dei turisti, ma anche per il trasferimento di approvvigionamenti. Tutto ciò, insieme agli altri investimenti programmati, renderà il nostro scalo portuale maggiormente appetibile al transito di merci e persone - conclude il consigliere dem - Siamo dunque estremamente favorevoli a un progetto che unisce il turismo, lo sviluppo e la sostenibilità ambientale, soprattutto per un territorio come il nostro che si pone come punto di riferimento per la transizione energetica e l'innovazione". Il voto contrario di Ancisi: "Progetto invasivo ed impattante" Contrario al progetto solo il consigliere di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, che nei giorni scorsi aveva presentato le proprie perplessità e anche alcune proposte migliorative. Un progetto che per il decano dell'opposizione "è troppo invasivo ed impattante", in particolare perchè "cementifica 18,2 ettari di territorio marittimo". Ulteriori dubbi sul piano del rischio idrogeologico, con la stessa Regione che "classifica parte della zona costiera come 'area potenzialmente interessata da alluvioni rare' e la zona nord come 'area di potenziale allagamento' causabile dalle piene delle reti idriche di pianura - riferisce Ancisi - Le sciagure immani avvenute in Italia da allora, e recentemente sul suolo ravennate, in conseguenza di sconvolgimenti degli andamenti meteo-climatici ed idrogeologici, consiglierebbero che le aree finora non edificate, sottoposte a tali potenziali rischi, subissero cementificazioni solo in termini ristretti e per l'indispensabile". Con il suo ordine del giorno, respinto poi dalla maggioranza del Consiglio comunale, Ancisi chiedeva di: "coinvolgere la cittadinanza di Porto Corsini nelle decisioni da assumere, attraverso un dibattito pubblico; rispettare rigorosamente i vincoli esistenti sulle aree naturali protette circostanti il Terminal; fronteggiare preventivamente il rischio potenziale di alluvioni e allagamenti incombenti su parte delle aree occupate dal Terminal, al fine di ridurre al massimo le eventuali conseguenze negative; risolvere i problemi di viabilità e di mobilità ciclopedonale interni a Porto Corsini, prima che la stazione marittima sia attivata; riproporre, da parte del Comune, la formazione di un parcheggio scambiatore all'ingresso del paese, utilizzando, per il collegamento col Terminal, mezzi navetta a trazione elettrica; effettuare il completamento della linea di acqua potabile, realizzata con fondi pubblici, che si arresta alla banchina del terminal senza raggiungere le navi, affinché si eviti che gli imbarchi dell'acqua potabile avvengano con le attuali lunghe sfilate di autobotti attraverso via San Filippo; attivare un collegamento, con imbarcazioni a trazione elettrica, tra Porto Corsini e la darsena di città attraverso il canale Candiano, come già in atto negli altri porti d'Europa; mettere in sicurezza la transitabilità della via Baiona tra la città di Ravenna e l'accesso ai Lidi Nord, cominciando col separare ininterrottamente dalla carreggiata, su pista propria, il traffico ciclopedonale".

Nuovo progetto del terminal crociere. Haxhibeku (PD): "Grande opportunità per il rilancio turistico"

di Redazione - 04 Agosto 2023 - 11:33 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Nella scorsa seduta, la giunta comunale ha sottoposto all'esame del consiglio una delibera sulle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione dell'area adibita a terminal per le crociere, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato la grande opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. «Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo. L'indotto turistico ed economico ricadrà sull'intera città e farà compiere un vero

e proprio salto di qualità al nostro turismo, rendendo maggiormente attrattiva e competitiva la nostra città nel mercato internazionale. Il nostro scalo non si limiterà al solo transito dei turisti ma diverrà una vera e propria sede riconosciuta in cui iniziano e finiscono le crociere, con importanti ricadute economiche positive su tutto il territorio". "Il progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale pone attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale e al contesto territoriale locale nel quale dovrà essere inserito - ha spiegato il consigliere -. Vi sono, ad esempio, investimenti per l'elettrificazione delle banchine che permetteranno alle navi ormeggiate di essere alimentate da sistemi posti a terra anziché dei propri motori. C'è poi la realizzazione del parco delle dune in una zona prima destinata alle casse di colmata. Sarà un ampio parco verde progettato in armonia con la stazione marittima che riqualifica e valorizza tutta l'area retrostante il terminal. La realizzazione di un sistema di recupero di acque piovane e l'inserimento di pannelli fotovoltaici sui tetti dell'infrastruttura consentiranno il raggiungimento di un'autonomia energetica sostenibile". "La realizzazione di percorsi alternativi punta ad alleggerire il traffico nell'area crocieristica non solo in favore dei turisti, ma anche per il trasferimento di approvvigionamenti - ha concluso -. Tutto ciò, insieme agli altri investimenti programmati, renderà il nostro scalo portuale maggiormente appetibile al transito di merci e persone. Siamo dunque estremamente favorevoli a un progetto che unisce il turismo, lo sviluppo e la sostenibilità ambientale, soprattutto per un territorio come il nostro che si pone come punto di riferimento per la transizione



di Redazione - 04 Agosto 2023 - 11:33 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Nella scorsa seduta, la giunta comunale ha sottoposto all'esame del consiglio una delibera sulle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione dell'area adibita a terminal per le crociere, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato la grande opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. «Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo. L'indotto turistico ed economico ricadrà sull'intera città e farà compiere un vero e proprio salto di qualità al nostro turismo, rendendo maggiormente attrattiva e competitiva la nostra città nel mercato internazionale. Il nostro scalo non si limiterà al solo transito dei turisti ma diverrà una vera e propria sede riconosciuta in cui iniziano e finiscono le crociere, con importanti ricadute economiche positive su tutto il territorio". "Il progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale pone attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale e al contesto territoriale locale nel quale dovrà essere inserito - ha spiegato il consigliere -. Vi sono, ad

energetica e l'innovazione.».

Consiglio comunale approva variante per completare i servizi infrastrutturali del Terminal crociere e odg sul bypass Candiano

di Redazione - 04 Agosto 2023 - 15:10 Commenta Stampa Invia notizia 5 min

Nella seduta di ieri il consiglio comunale di Ravenna ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale: opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione croceristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'Assessora all'Urbanistica Federica Del Conte che si è soffermata

sull'importanza del progetto, che prevede il completamento dei servizi infrastrutturali al terminal, e sull'interesse generale e pubblico dello stesso ai fini dello sviluppo del porto e del conseguente indotto economico legato soprattutto al turismo in generale e alle crociere in particolare. Sono intervenuti: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Filippo Donati (Viva Ravenna), Renald Haxhibeku (Pd), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia). Il gruppo Lista per Ravenna ha presentato emendamento ed ordine del giorno poi respinti, ritenendo, nel primo, non proponibile l'elevazione dei decibel vista la distanza di soli 200 metri dall'abitato di Porto Corsini e sostenendo, nel secondo, le ragioni per cui a suo avviso il progetto è troppo impattante e sia quindi da rivedere. Il gruppo Lega ha affermato di ritenere il progetto notevole pur rappresentando la necessità di risolvere possibili problematiche legate al traffico, proponendo di utilizzare uno spazio prossimo all'area come base per i mezzi pesanti e l'attivazione di collegamenti via mare. Il gruppo Viva Ravenna ha posto l'accento sull'importanza del progetto dal punto di vista dello sviluppo del turismo e di tutto l'indotto ad esso collegato, affermando che quella turistica è l'economia su cui puntare per gli anni futuri, auspicando il confronto tra le parti per fare le scelte migliori. Il gruppo Partito democratico ha detto trattarsi di una progettualità determinante per la città, che apre scenari e prospettive future qualificanti per l'economia turistica e per attuare un salto di qualità nell'ambito del settore. Il gruppo Lista de Pascale sindaco ha sottolineato che il progetto è a costo zero per il Comune e che rappresenta una grande occasione per valorizzare la vocazione



di Redazione - 04 Agosto 2023 - 15:10 Commenta Stampa Invia notizia 5 min Nella seduta di ieri il consiglio comunale di Ravenna ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale: opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione croceristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'Assessora all'Urbanistica Federica Del Conte che si è soffermata sull'importanza del progetto, che prevede il completamento dei servizi infrastrutturali al terminal, e sull'interesse generale e pubblico dello stesso ai fini dello sviluppo del porto e del conseguente indotto economico legato soprattutto al turismo in generale e alle crociere in particolare. Sono intervenuti: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Filippo Donati (Viva Ravenna), Renald Haxhibeku (Pd), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia). Il gruppo Lista per Ravenna ha presentato emendamento ed ordine del

turistica della città; ha fatto presenti gli aspetti di sostenibilità che lo stesso progetto contiene. Il gruppo Fratelli d'Italia, dichiarandosi favorevole, ha evidenziato l'importanza del progetto per la riqualificazione del porto ma anche la necessità, in concomitanza, di rivedere la rete viaria, auspicando la realizzazione a breve di quanto previsto, superando il rischio di creare cattedrali nel deserto. Approvato il cambio di destinazione d'uso di parte di struttura comunale a Casemurate da adibire a farmacia Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Autorizzazione al rilascio di parere in deroga, mediante la procedura prevista dall'articolo 20 legge regionale 15/2013, inerente l'utilizzo di una porzione della struttura di proprietà comunale sita in località Casemurate di Ravenna via Bagnolo Salara n.60 da adibire a sede di farmacia comunale", con 20 voti favorevoli (gruppi di maggioranza e Lista per Ravenna), 1 voto contrario (Pri), 5 che hanno dichiarato di non partecipare al voto (Forza Italia, Fratelli d'Italia, La Pigna, Viva Ravenna). Ha presentato l'atto l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte spiegando che, successivamente alla revisione biennale della pianta organica delle farmacie urbane e rurali del Comune per il 2022, è stato deciso di esercitare il diritto di prelazione in riferimento ad una sede farmaceutica individuata al numero 46 in località Bastia e Mensa Matellica per il tramite di Ravenna Farmacie srl, stabilendo come sede per la collocazione della stessa farmacia una porzione della struttura di proprietà comunale sita a Casemurate in via Bagnolo 60. L'assessora ha quindi chiesto al consiglio l'autorizzazione per il cambio di destinazione d'uso e ha fatto presente che l'intervento non comporta problematiche di impatto ambientale e tanto meno di carico urbanistico anche in considerazione della natura di pubblico interesse del servizio da insediarsi. Sono intervenuti Veronica Verlicchi (La Pigna), Fiorenza Campidelli (Pd), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Andrea Vasi (Pri), il sindaco Michele de Pascale, Nicola Grandi (Viva Ravenna), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna). Il gruppo La Pigna ha contestato un errore di forma della delibera perché a suo avviso la località non è contemplata nella pianta organica delle farmacie; inoltre ha sostenuto che non se ne ravvisa la necessità in una zona già servita da farmacie vicine, rilevando infine l'antieconomicità dell'insediamento. Il gruppo Partito democratico ha affermato di non capire la contrarietà del gruppo La Pigna all'insediamento di un servizio utile ai cittadini grazie alla possibilità di coprire due delle sedi rimaste vacanti tra cui, oltre a Villanova, la zona che si trova all'estremo sud del forese come Casemurate Bastia Mensa Matellica. Il gruppo Lega ha sostenuto la tesi del gruppo La Pigna, affermando che la delibera non è votabile in quanto contiene errori di forma e quindi, essendo sbagliata, va ritirata per essere corretta. Il gruppo Pri ha fatto presente di conoscere bene le esigenze di quel territorio e pertanto di ritenere che l'insediamento della farmacia in quell'area, oltre a non essere necessario, è antieconomico; ha auspicato che venga riconsiderato l'insediamento in un luogo meno servito e più strategico. Il sindaco Michele de Pascale, nel ripercorrere l'iter del piano delle farmacie, ha affermato che non è vero che la località non sia prevista in quanto indicata nelle cartine e giustificata dal numero degli abitanti mentre, in linea di principio, potrebbe nel tempo spostarsi rimanendo nei confini

in cui è contemplata; d'altro canto la riqualificazione della struttura non può che ritenersi un fatto positivo. Il gruppo Viva Ravenna ha affermato di non voler partecipare al voto dal momento che la delibera contiene degli errori formali. Il gruppo Lista per Ravenna ha rappresentato di essere favorevole alla delibera in quanto a Casemurate ci sono circa 1700 cittadini che potranno usufruire di un servizio che non svolge solo il compito di vendere delle medicine, ma ha una funzione più ampia che torna sempre molto utile alla comunità. Approvato l'ordine del giorno "È urgente ripensare al bypass sul Candiano" Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato, dopo modifiche apportate in corso di seduta, l'ordine del giorno "È urgente ripensare al bypass sul Candiano" (documento al link allegato), presentato da Chiara Francesconi, capogruppo Misto, che lo ha illustrato, e da Daniele Perini, capogruppo "Lista de Pascale Sindaco", Marco Montanari, capogruppo Pd, Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna, con 20 voti favorevoli (gruppi di maggioranza e Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Viva Ravenna) e 1 voto contrario (Movimento5Stelle). Sono intervenuti: Alberto Ancarani (Forza Italia), Cinzia Valbonesi (Pd), Nicola Grandi (Viva Ravenna), il sindaco Michele de Pascale. Costituita la commissione comunale per la formazione degli albi dei giudici popolari Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Costituzione della commissione comunale per la formazione albi dei giudici popolari", all'unanimità dei 27 consiglieri presenti con l'astensione dei due consiglieri proposti. Ha illustrato la delibera il sindaco Michele de Pascale rappresentando che ai sensi di legge è prevista la nomina della Commissione per la formazione degli albi dei giudici popolari composta dal sindaco e da due consiglieri comunali. Per la maggioranza consiliare è stato proposto, risultando quindi componente Daniele Perini (capogruppo Lista de Pascale sindaco), per la minoranza il consigliere Giacomo Ercolani (Lega Salvini premier). La durata in carica della commissione è pari a quella del consiglio comunale che l'ha eletta.

Nuovo progetto del terminal crociere. Haxhibeku (Pd): "Grande opportunità per il rilancio turistico"

Nella scorsa seduta, la giunta comunale ha sottoposto all'esame del consiglio una delibera sulle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione dell'area adibita a terminal per le crociere, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato la grande opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. "Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo. L'indotto turistico ed economico ricadrà sull'intera città e farà compiere un vero e proprio salto di qualità al nostro turismo, rendendo maggiormente attrattiva e competitiva la nostra città nel mercato internazionale. Il nostro scalo non si limiterà al solo transito dei turisti ma diverrà una vera e propria sede riconosciuta in cui iniziano e finiscono le crociere, con importanti ricadute economiche positive su tutto il territorio. Il progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale pone attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale e al contesto territoriale locale nel quale dovrà essere inserito. Vi sono, ad esempio, investimenti per l'elettificazione delle banchine che permetteranno alle navi ormeggiate di essere alimentate da sistemi posti a terra anziché dei propri motori. C'è poi la realizzazione del parco delle dune in una zona prima destinata alle casse di colmata. Sarà un ampio parco verde progettato in armonia con la stazione marittima che riqualifica e valorizza tutta l'area retrostante il terminal. La realizzazione di un sistema di recupero di acque piovane e l'inserimento di pannelli fotovoltaici sui tetti dell'infrastruttura consentiranno il raggiungimento di un'autonomia energetica sostenibile. La realizzazione di percorsi alternativi punta ad alleggerire il traffico nell'area crocieristica non solo in favore dei turisti, ma anche per il trasferimento di approvvigionamenti. Tutto ciò, insieme agli altri investimenti programmati, renderà il nostro scalo portuale maggiormente appetibile al transito di merci e persone. Siamo dunque estremamente favorevoli a un progetto che unisce il turismo, lo sviluppo e la sostenibilità ambientale, soprattutto per un territorio come il nostro che si pone come punto di riferimento per la transizione energetica e l'innovazione."



Nella scorsa seduta, la giunta comunale ha sottoposto all'esame del consiglio una delibera sulle opere di urbanizzazione e infrastrutturazione dell'area adibita a terminal per le crociere, dove è già attualmente in funzione l'attività di attracco delle navi. Le principali opere previste riguardano le strutture del terminal, i servizi turistici e ricettivi esterni con chioschi commerciali e servizi igienici, la viabilità, i parcheggi, tettoie e pensiline coperte, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi, strutture militari e delle forze di polizia, ricovero dei mezzi nautici e dei natanti minori con scivolo per la messa in acqua. Il consigliere del PD, Renald Haxhibeku, nel suo intervento, ha sottolineato la grande opportunità che il nuovo terminal rappresenta per il rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. "Il progetto - ha detto Haxhibeku - nasce dalla stretta collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale di Ravenna con uno dei maggiori operatori crocieristici a livello mondiale. Si aprono ora importanti prospettive per lo sviluppo del territorio di Porto Corsini e non solo. L'indotto turistico ed economico ricadrà sull'intera città e farà compiere un vero e proprio salto di qualità al nostro turismo, rendendo maggiormente attrattiva e competitiva la nostra città nel mercato internazionale. Il nostro scalo non si limiterà al solo transito dei turisti ma diverrà una vera e propria sede riconosciuta in cui iniziano e finiscono le crociere, con importanti ricadute economiche positive su tutto il territorio. Il progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale pone attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale e al contesto territoriale locale nel quale dovrà essere inserito. Vi sono, ad esempio, investimenti per l'elettificazione delle banchine che permetteranno alle navi ormeggiate di essere

Settesere

Ravenna

Ravenna, via libera in consiglio comunale alla variante per il nuovo Terminal crociere di Porto Corsini

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Nella seduta di ieri (per chi volesse rivederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale": opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione crocieristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte facendo presente che le opere in progetto per l'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini prevedono la realizzazione di immobili aventi destinazioni d'uso comprese tra quelle già ammesse dagli strumenti urbanistici e strettamente connesse ad attività di interesse generale attuate da Autorità di Sistema Portuale, competente ad intervenire su un'area di demanio statale, per cui nell'ambito della procedura di approvazione del progetto, viene richiesta la possibilità di consentire l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici, per eseguire le opere con intervento diretto senza la preventiva approvazione di un Piano urbanistico attuativo (PUA). Ha inoltre rappresentato che pur avendo efficacia la variante non comporterà modifiche cartografiche agli elaborati di Rue e Psc; comporterà invece modifiche alla classificazione acustica dell'area che passerà dal livello 3 al livello 4. L'assessora si è quindi soffermata sull'importanza del progetto, che prevede il completamento dei servizi infrastrutturali al terminal, e sull'interesse generale e pubblico dello stesso ai fini dello sviluppo del porto e del conseguente indotto economico legato soprattutto al turismo in generale e crocieristico in particolare.



08/04/2023 14:22

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Nella seduta di ieri (per chi volesse rivederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro settentrionale": opere di urbanizzazione dell'area a servizio del terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. Valutazione in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica dell'area interessata", con 25 voti favorevoli (gruppi di maggioranza, il consigliere Filippo Donati di Viva Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier), 1 voto contrario (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), 1 astenuto (il consigliere Nicola Grandi di Viva Ravenna). Sono stati inoltre presentati in collegamento con la delibera un emendamento e un ordine del giorno dal titolo "Stazione crocieristica troppo invasiva e impattante - progetto da rivedere", da parte del consigliere Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare; entrambi respinti con la stessa votazione: 19 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Viva Ravenna). Ha illustrato la delibera l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte facendo

Settesere

Ravenna

Sono intervenuti: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier), Filippo Donati (Viva Ravenna), Renald Haxhibeku (Pd), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia). Il gruppo Lista per Ravenna ha presentato emendamento ed ordine del giorno poi respinti, ritenendo, nel primo, non proponibile l'elevazione dei decibel vista la distanza di soli 200 metri dall'abitato di Porto Corsini e sostenendo, nel secondo, le ragioni per cui a suo avviso il progetto sia da rivedere. Il gruppo Lega Salvini premier ha affermato di ritenere il progetto notevole pur rappresentando la necessità di risolvere possibili problematiche legate al traffico, proponendo di utilizzare uno spazio prossimo all'area come base per i mezzi pesanti e l'attivazione di collegamenti via **mare**. Il gruppo Viva Ravenna ha posto l'accento sull'importanza del progetto dal punto di vista dello sviluppo del turismo e di tutto l'indotto ad esso collegato, affermando che quella turistica è l'economia su cui puntare per gli anni futuri, auspicando il confronto tra le parti per fare le scelte migliori. Il gruppo Partito democratico ha detto trattarsi di una progettualità determinante per la città, che apre scenari e prospettive future qualificanti per l'economia turistica e per attuare un salto di qualità nell'ambito del settore. Il gruppo Lista de Pascale sindaco ha sottolineato che il progetto è a costo zero per il Comune e che rappresenta una grande occasione per valorizzare la vocazione turistica della città; ha fatto presenti gli aspetti di sostenibilità che lo stesso progetto contiene. Il gruppo Fratelli d'Italia, dichiarandosi favorevole, ha evidenziato l'importanza del progetto per la riqualificazione del porto ma anche la necessità, in concomitanza, di rivedere la rete viaria, auspicando la realizzazione a breve di quanto previsto, superando il rischio di creare cattedrali nel deserto.

Shipping Italy

Ravenna

Anche il terminal Nadep Ovest di Ravenna passa a Ferretti Group

Con gli spazi della società terminalistica che fa capo a Roberto Ravaioli il gruppo della nautica avrà a disposizione nello scalo una superficie di 100.000 metri quadrati per costruire yacht di REDAZIONE SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Continuano le acquisizioni a **Ravenna** per Ferretti Group. Lo rivela oggi Il Resto del Carlino informando sugli ultimi investimenti nel **porto** ravennate da parte del gruppo guidato da Alberto Galassi che riguardano altri 30.000 metri quadrati della Nadep Ovest che vanno ad aggiungersi ai 70.000 del cantiere Rosetti Marino nella vicina zona San Vitale, acquisiti nel marzo scorso. Con i complessivi 100.000 metri quadrati ora a disposizione Ferretti Group realizza una delle più grandi piattaforme di cantieristica navale sul mare Adriatico e crea nello stesso tempo una situazione logistica rara in Italia, che consentirà al **porto** di **Ravenna** di poter contare su un'unica piattaforma di questa dimensione. Lato Rosetti saranno costruiti i motoscafi a motore mentre sul lato Nadep Ovest i wally a vela e mega yacht fino a 50/60 metri. L'operazione di acquisto è stata svolta rapidamente e sono già in corso i lavori di demolizione delle vecchie costruzioni sia alla Rosetti Marino sia alla Nadep Ovest. In totale il gruppo Ferretti ha investito nel **porto** ravennate 70 milioni di euro, inclusi i 12 nuovi capannoni che saranno costruiti. Nell'area Ferretti a **Ravenna** non ci sarà inoltre nessun problema di trasporto, visto l'affaccio sul **porto** San Vitale, a differenza del cantiere del Gruppo che si trova a Cattolica. Nadep Ovest, società terminalistica nata nel 1977 era stata acquistata nel 2003 dall'imprenditore Roberto Ravaioli, che ha commentato: "Dopo vent'anni si chiude un ciclo e se ne apre un altro". A seguito dell'operazione sono previsti anche importanti risvolti occupazionali.



Agenparl

Livorno

"CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILE AD USO MARITTIMO"

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO
 COMUNICATO STAMPA "CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILE AD USO MARITTIMO" Nel quadro del più ampio progetto di tutela della qualità dell'aria, in relazione al tenore massimo di zolfo consentito per i combustibili utilizzati dalle navi e nell'ottica di favorire l'integrazione fra la città e il porto, il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di Porto di Livorno, al comando del Contrammiraglio Gaetano ANGORA, ha profuso il proprio impegno per l'effettuazione di controlli mirati all'emissione di fumi dalle navi. In questo contesto - in aderenza a quanto stabilito dalla Regola 4 del Protocollo "Accordo volontario per la sostenibilità ambientale del Porto di Livorno - Livorno Blue Agreement", promosso dall'Amministrazione comunale e partecipato dalla Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e dagli Armatori che più frequentemente scalano il porto labronico - la Capitaneria di porto di Livorno si è impegnata a pubblicizzare i dati attinenti ai controlli. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows a document header with the Agenparl logo and the title: "CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILE AD USO MARITTIMO". Below the title is a photograph of several large, stacked bags of fuel. The date and time of the document are listed as 08/04/2023 13:57. The main body of the text is a repetition of the press release content provided on the left side of the page.

E il terminal intanto razionalizza

LIVORNO Dai vertici operativi del Terminal Darsena Toscana, la marcia indietro di MSC non si commenta. È un tema che riguarda gli azionisti, al nostro livello ne sappiamo poco o niente dice l'ingegner Marco Mignogna, l'amministratore del TDT. Che ci tiene a confermare, pur in un quadro internazionale di traffici container, in contrazione, tutta una serie di razionalizzazioni del lavoro nel terminal. A fronte di un netto calo specie nei Teu vuoti ci dice Mignogna i traffici dei pieni non è dissimile a quello che si registra a tutti i livelli dei principali porti. Ma in questi mesi ne abbiamo approfittato per limare i costi, ridurre i consumi energetici, rendere il terminal ancora più competitivo. I cicli dei traffici container si susseguono da tempo, e gli attuali cali erano stati previsti. Nessuno ignora gli effetti stagionali, quelli dell'economia mondiale che soffre, e anche il fatto che dopo ogni ciclo di riflessione è sempre seguita una ripresa. Noi stiamo cercando di essere pronti in termini di maggiore competitività. Già oggi il TDT ha una capacità di circa 1 milione di Teu, oltre 260 addetti e 10 milioni di utile di bilancio. (A.F.)



Marcia indietro MSC sul TDT

Gianluigi Aponte LIVORNO - Ci sono voluti alcuni giorni di indiscrezioni, con crescenti interrogativi a livello anche internazionale. Poi, all'inizio della settimana, la conferma ufficiale dal bollettino dell'AGCM: il gruppo MSC ha ritirato l'offerta di acquisto della maggioranza del Terminal Darsena Toscana. "Considerando proprio l'iter autorizzativo da fare - ha commentato a botta calda il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri - avevo prudentemente commentato in modo positivo la notizia della acquisizione del Terminal TDT da parte di MSC. Altrettanto prudentemente, perché non conosciamo ancora le motivazioni di questa decisione, valuto con preoccupazione questo passaggio di MSC di ritirare la propria offerta di acquisto del suddetto terminal. Auspico che la decisione rappresenti solo una pausa di riflessione e che, dopo agosto, la procedura possa riprendere nell'ambito di un dialogo costruttivo tra acquirente e venditore e nel rispetto di un ruolo necessario ed equilibrato con gli enti regolatori. Sono convinto che il porto di Livorno rappresenti ancora una scelta strategica per gli operatori interessati allo sviluppo del settore contenitori e delle altre tipologie di traffico e che siano presenti condizioni attuali e future per lavorare e competere nel libero mercato".

Schenone e i suoi non hanno ancora commentato la notizia, ma sul porto di Livorno - e non solo - è stato come far esplodere una bomba: non tanto per la decisione in sé quanto perché l'ingresso in forze di MSC in Darsena Toscana - dove già opera con un congruo azionariato nel dirimpettaio terminal Lorenzini - era stato letto come una importante ipoteca sulla futura (futuribile?) Darsena Europa. MSC è anche partner del gruppo Onorato nella Porto 2000. Il florilegio di commenti ovviamente lascia aperte tutte le interpretazioni, comprese quelle più negative per il porto labronico: in particolare, si dice che il potente gruppo della famiglia Aponte, abituato a ragionare in termini di immediata concretezza, abbia perso fiducia nell'ancora sfumato (fumoso?) programma della Darsena Europa, slittato di anno in anno alla fine del decennio o quasi. Altre ipotesi riguardano il potenziamento in atto di MSC a **Genova**, dove l'allargamento del porto con la diga esterna procede velocemente. In sostanza, sarebbe una questione di tempi, anche in relazione all'attuale "stanca" dei traffici container a livello internazionale. Si aspettano notizie ufficiali. Naturalmente l'incertezza alimenta le ipotesi più disparate. C'è chi ci legge, nella marcia indietro di MSC, un altro episodio dello scontro tra gruppi per il controllo delle crociere, con MSC schierata a sostegno di Onorato (neverending story della Porto 2000) e quindi con una sua pressione sull'AdSP di Guerrieri (che però ha buoni rapporti con la stessa MSC); c'è chi tira in ballo la politica (Rixi **Genova**-centrico e un suo schiaffo alla Regione Toscana) e chi parla di porto che non ha più spazi, specie per le auto allo sbarco, con crescenti problemi per il settore e quindi meno appetibile per tutti. A lasciar correre



La Gazzetta Marittima

Livorno

la fantasia, si può andare avanti in eterno o quasi. Vedremo.

I controlli sullo zolfo nei fumi

Gaetano Angora **LIVORNO** - Nel quadro del più ampio progetto di tutela della qualità dell'aria, in relazione al tenore massimo di zolfo consentito per i combustibili utilizzati dalle navi e nell'ottica di favorire l'integrazione fra la città e il **porto**, il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, al comando del contrammiraglio Gaetano Angora, ha profuso il proprio impegno per l'effettuazione di controlli mirati all'emissione di fumi dalle navi. In questo contesto - in aderenza a quanto stabilito dalla Regola 4 del Protocollo "Accordo volontario per la sostenibilità ambientale del **Porto** di **Livorno** - **Livorno** Blue Agreement", promosso dall'amministrazione comunale e partecipato dalla Capitaneria di **Porto**, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e dagli Armatori che più frequentemente scalano il **porto** labronico - la Capitaneria di **Porto** di **Livorno** si è impegnata a pubblicizzare i dati attinenti ai controlli. A fronte dell'impegno assunto, da questa settimana, sul sito web della Guardia Costiera al seguente indirizzo: (<http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/CONTROLLI-TENORE-DI-ZOLFO-PER-USO-MARITTIMO.aspx>); sono disponibili i dati attinenti ai controlli effettuati negli anni 2022/2023, distinti per numero, tipologia ed esiti. Nell'assicurare l'aggiornamento dei dati e l'assiduità dei controlli da parte di personale specializzato giova ricordare - sottolinea la Capitaneria - che il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di **Porto** di **Livorno** ha sempre profuso notevoli sforzi nella tutela dell'ambiente marino e della qualità dell'aria.



Gaetano Angora **LIVORNO** - Nel quadro del più ampio progetto di tutela della qualità dell'aria, in relazione al tenore massimo di zolfo consentito per i combustibili utilizzati dalle navi e nell'ottica di favorire l'integrazione fra la città e il porto, il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di Porto di Livorno, al comando del contrammiraglio Gaetano Angora, ha profuso il proprio impegno per l'effettuazione di controlli mirati all'emissione di fumi dalle navi. In questo contesto - in aderenza a quanto stabilito dalla Regola 4 del Protocollo "Accordo volontario per la sostenibilità ambientale del Porto di Livorno - Livorno Blue Agreement", promosso dall'amministrazione comunale e partecipato dalla Capitaneria di Porto, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e dagli Armatori che più frequentemente scalano il porto labronico - la Capitaneria di Porto di Livorno si è impegnata a pubblicizzare i dati attinenti ai controlli. A fronte dell'impegno assunto, da questa settimana, sul sito web della Guardia Costiera al seguente indirizzo: (<http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/CONTROLLI-TENORE-DI-ZOLFO-PER-USO-MARITTIMO.aspx>); sono disponibili i dati attinenti ai controlli effettuati negli anni 2022/2023, distinti per numero, tipologia ed esiti. Nell'assicurare l'aggiornamento dei dati e l'assiduità dei controlli da parte di personale specializzato giova ricordare - sottolinea la Capitaneria - che il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di Porto di Livorno ha sempre profuso notevoli sforzi nella tutela dell'ambiente marino e della qualità dell'aria.

Nautica, Lusben consegna l'Oasis di 63 metri costruito da Lürssen nel 2006

L'armatore ha scelto nuovamente il cantiere di **Livorno** per effettuare un intervento di estensione della beach area di 3,60 metri **Livorno** - Il M/Y Oasis ha recentemente concluso il refit nel cantiere di **Livorno**. Lusben, che dal 1956 realizza progetti di refit su misura per super yacht, motor & sailing yacht di tutto il mondo, ha portato a termine in soli sei mesi una modifica strutturale della spiaggia di poppa, ora allungata di 3,60 metri per una totale lunghezza dello yacht che da 59.40 passa a 63 metri. Desiderio dell'armatore, infatti, era di estendere la beach area per poter rendere la zona di poppa più vivibile ed accogliente per gli ospiti durante l'estate. Per realizzare l'estensione della beach area, il cantiere, seguendo le scelte stilistiche di FM Architettura per tutti gli aspetti legati al design e alla decorazione ed il progetto navale dello Studio Sole, con i quali si è lavorato in sinergia durante tutte le fasi di lavorazione, ha effettuato un profondo intervento di carpenteria, tramite taglio nesting direttamente sulla spiaggia, e ha dovuto allungare di quasi 2 metri le due code presenti all'estremità poppiera delle fiancate dello scafo. Le lavorazioni di allungamento hanno implicato una attività di carpenteria metallica e una serie di attività di riallestimento e di una modifica di accessori di scafo e coperta. A completamento di questi lavori e dopo stuccatura e la pitturazione dello scafo e della sovrastruttura per un totale di circa 280mq, Lusben e lo Studio Sole hanno effettuato un test sulla stabilità dell'imbarcazione con esiti decisamente positivi, durante le prove in mare si è riscontrato inoltre un netto miglioramento in termini di velocità e consumi, che si è spinto oltre le già ottime previsioni avute dopo le prove in vasca eseguite in Olanda prima di iniziare il refit. L'intervento di refit ha coinvolto circa 40 persone con diverse competenze che hanno saputo lavorare in perfetta sinergia con il Comandante e l'Equipaggio del M/Y Oasis, completando il progetto nei tempi previsti. Gianni Paladino, Commercial Director di Lusben ha commentato: "Il progetto di refit appena concluso su M/Y Oasis di Lürssen Yachts, che fa seguito a quello completato sulla stessa imbarcazione nel 2021, rappresenta la fiducia che Comandante e Armatore ripongono in Lusben. Grazie alla sinergia che si è creata tra il project management, il team di lavoro, il Comandante e tutto l'equipaggio, è stato possibile portare a termine un progetto complesso in tempi ridotti con massima soddisfazione dell'armatore." E ha aggiunto: "Questo dimostra ancora una volta come Lusben sia in grado di affrontare refit complessi su navi da diporto di ogni Cantiere, con metrature differenti e per lavori importanti. Dal 2023 questa offerta si è ampliata anche ad imbarcazioni di oltre 100 metri grazie al nuovo bacino galleggiante di **Livorno** e a una nuova struttura organizzativa a supporto".



08/04/2023 08:40 Giancarlo Barlazzi

L'armatore ha scelto nuovamente il cantiere di Livorno per effettuare un intervento di estensione della beach area di 3,60 metri Livorno - Il M/Y Oasis ha recentemente concluso il refit nel cantiere di Livorno. Lusben, che dal 1956 realizza progetti di refit su misura per super yacht, motor & sailing yacht di tutto il mondo, ha portato a termine in soli sei mesi una modifica strutturale della spiaggia di poppa, ora allungata di 3,60 metri per una totale lunghezza dello yacht che da 59,40 passa a 63 metri. Desiderio dell'armatore, infatti, era di estendere la beach area per poter rendere la zona di poppa più vivibile ed accogliente per gli ospiti durante l'estate. Per realizzare l'estensione della beach area, il cantiere, seguendo le scelte stilistiche di FM Architettura per tutti gli aspetti legati al design e alla decorazione ed il progetto navale dello Studio Sole, con i quali si è lavorato in sinergia durante tutte le fasi di lavorazione, ha effettuato un profondo intervento di carpenteria, tramite taglio nesting direttamente sulla spiaggia, e ha dovuto allungare di quasi 2 metri le due code presenti all'estremità poppiera delle fiancate dello scafo. Le lavorazioni di allungamento hanno implicato una attività di carpenteria metallica e una serie di attività di riallestimento e di una modifica di accessori di scafo e coperta. A completamento di questi lavori e dopo stuccatura e la pitturazione dello scafo e della sovrastruttura per un totale di circa 280mq, Lusben e lo Studio Sole hanno effettuato un test sulla stabilità dell'imbarcazione con esiti decisamente positivi, durante le prove in mare si è riscontrato inoltre un netto miglioramento in termini di velocità e consumi, che si è spinto oltre le già ottime previsioni avute dopo le prove in vasca eseguite in Olanda prima di iniziare il refit. L'intervento di refit ha coinvolto circa 40 persone con diverse competenze che hanno saputo lavorare in perfetta sinergia con il Comandante e l'Equipaggio del M/Y Oasis, completando il progetto nei tempi previsti. Gianni Paladino, Commercial Director di Lusben ha commentato:

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona la primo posto in Italia per traffici di eroina

ANCONA- Ad **Ancona** l'uso di cocaina, cannabis ed eroina è in aumento. A dirlo è l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri che ha effettuato uno studio nazionale sulle acque reflue nel biennio 2020-2022, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oggetto di studio sono stati i trend di consumo delle sostanze psicoattive "maggiori" (cocaina, amfetamina, ecstasy, metamfetamina, eroina e cannabis) e l'identificazione sul territorio italiano dell'uso di nuove sostanze psicoattive (NPS). Dai risultati, pubblicati recentemente nella relazione annuale al Parlamento, emerge che il **porto** dorico è stato il più interessato dai traffici di eroina con 23,64 kg sequestrati nel 2022, seguito da **Porto** Torres (1,5 kg) e Cagliari (0,41 kg). Inoltre, dalla media delle 4 campagne di analisi effettuate nel biennio (novembre 2020, maggio 2021, novembre 2021, aprile 2022), emerge che **Ancona** si trova sopra la media nazionale anche per l'uso di cannabis, con 63,93 dosi al giorno ogni 1.000 abitanti, di cocaina con 11,57 dosi e di eroina con una media 5,93 dosi al giorno. Per cocaina e cannabis si è verificato un maggior utilizzo nel 2021. Entrando nel dettaglio si può notare come la cocaina sia passata da 11 dosi giornaliere ogni 100mila abitanti del 2020, alle 12,5 del maggio 2021, alle 10,8 del novembre 2021 fino a risalire a 12 nel 2022. La media nazionale è invece di 11 dosi. L'utilizzo della cannabis è passato da 49,9 dosi ogni 100mila abitanti del 2020, alle 79,8 dosi a maggio 2021, 65,8 a novembre 2021 e 60,7 ad aprile 2022. Il consumo è sopra la media nazionale che si ferma a 51 dosi ogni 100mila abitanti. Per quanto riguarda l'eroina, in due anni si è verificato un raddoppio nell'utilizzo. Infatti si è passati da 4 dosi ogni 100mila abitanti nel 2020, a 7,2 a maggio 2021, 4,4 a novembre 2021 e alle 8,1 nell'aprile 2022. Anche in questo caso il dato è sopra la media nazionale che è di 3 dosi al giorno ogni 100mila abitanti. Ad **Ancona** cresce anche il consumo di metamfetamina, con un aumento delle dosi ogni 100mila abitanti da 0,09 del 2020 a 0,18, e di ecstasy, passata da 0,04 dosi del 2021 alle 0,09 dosi del 2022. Il progetto "Acque reflue" ha coinvolto 33 centri urbani equamente distribuiti in 20 regioni italiane. La misura dei consumi di sostanze stupefacenti nella popolazione italiana è stata effettuata attraverso l'"epidemiologia delle acque reflue", una metodica che analizza i residui metabolici (i prodotti di scarto umani) delle sostanze stupefacenti nelle acque reflue urbane arrivate ai depuratori, per stimare quali e quante sostanze vengono complessivamente consumate da tutta la popolazione.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Riciclo delle lattine per bevande, progetto pilota al porto di Ancona

RIFIUTI - Al via la campagna di sensibilizzazione e raccolta con i contenitori dislocati nelle aree dove è maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email Nel porto di Ancona è attivo da lunedì scorso, 1 agosto, il progetto pilota dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo delle lattine per bevande nelle aree delle stazioni marittime e portuali. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da Cial - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato eclatante e in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. «Abbiamo sottoscritto un protocollo quadro per affrontare un delicato tema all'interno dei porti. Siamo molto lieti di vedere che già si parte con accordi operativi nei porti e, nello specifico, nel porto di Ancona che ha colto l'occasione all'interno di una strategia complessiva di sostenibilità ambientale. Da parte nostra, come sempre, il massimo supporto a tutte le iniziative che mirano alla sostenibilità in ambito portuale» commenta in una nota dichiara **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**. «Un'importante iniziativa che contribuisce a sensibilizzare i passeggeri e gli operatori portuali sull'importanza del riciclo e rappresenta un significativo passo avanti nella gestione ottimale dei rifiuti nell'ambito portuale. - aggiunge Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che invita a sostenere l'iniziativa e a unirsi agli sforzi congiunti per creare un futuro più pulito e sostenibile - Siamo lieti che il progetto parta proprio dal porto di Ancona e dalla nostra Autorità di sistema portuale visto che stiamo lavorando con impegno per creare una gestione ottimale dei rifiuti in ambito portuale. La raccolta delle lattine in alluminio rappresenta un importante tassello nella strategia di sostenibilità ambientale nelle realtà portuali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



08/04/2023 09:30 Riproduzione Riservata

RIFIUTI - Al via la campagna di sensibilizzazione e raccolta con i contenitori dislocati nelle aree dove è maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email Nel porto di Ancona è attivo da lunedì scorso, 1 agosto, il progetto pilota dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo delle lattine per bevande nelle aree delle stazioni marittime e portuali. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da Cial - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato eclatante e in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. «Abbiamo sottoscritto un protocollo quadro per affrontare un delicato tema all'interno dei porti. Siamo molto lieti di vedere che già si parte con accordi operativi nei porti e, nello specifico, nel porto di Ancona che ha colto l'occasione all'interno di una strategia complessiva di sostenibilità ambientale. Da parte nostra, come sempre, il massimo supporto a tutte le iniziative che mirano alla sostenibilità in ambito portuale» commenta in una nota dichiara Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti. «Un'importante iniziativa che contribuisce a sensibilizzare i passeggeri e gli operatori portuali sull'importanza del riciclo e rappresenta un significativo passo avanti nella gestione ottimale dei rifiuti nell'ambito portuale. - aggiunge

Porto di Ancona: circolarità lattina in alluminio per sviluppo sostenibile settore marittimo e portuale

'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue, dal 1° agosto, nel **porto di Ancona** la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La circolarità della lattina in alluminio per uno sviluppo sostenibile del settore marittimo e portuale

Nel porto di Ancona è attivo dal 1° agosto il progetto pilota dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo delle lattine per bevande nelle aree delle stazioni marittime e portuali. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue, dal 1° agosto, nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da CIAL - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato eclatante e in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. Proprio a tale scopo, CIAL attiva da anni raccolte dedicate alle sole lattine per bevande, garantendo il recupero di questa tipologia di contenitore nei luoghi di maggior consumo, come ad esempio a bordo delle navi delle principali compagnie crocieristiche (ma anche sui lidi balneari o in occasione di grandi eventi sportivi, concerti e spettacoli e in tante altre occasioni), e facendo leva su una strategia sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici. Il protocollo di intesa appena siglato tra CIAL, Ansep Unitam (l'associazione che raggruppa degli operatori ecologici portuali) e **Assoport** (l'associazione dei porti italiani) è lo strumento ideale e indispensabile per avviare, progressivamente, a partire da Ancona, sistemi dedicati di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime lungo tutta la costa italiana, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione per un coinvolgimento sempre più ampio di navi e traghetti, che potranno differenziare a bordo le lattine da conferire nei porti di attracco. Nel perimetro portuale, per facilitare l'operatività, gli appositi contenitori sono stati posizionati nelle aree di maggior affluenza, ovvero nella zona della biglietteria, in prossimità dell'area imbarchi e nel settore diportistico. "Sensibilizzare gli operatori e il consumatore finale, anche attraverso l'azione concreta della raccolta differenziata e selettiva delle lattine per bevande, è l'obiettivo principale del protocollo d'intesa." dichiara Giuseppina Carneio, direttore di CIAL "Dopo le navi delle principali compagnie di crociera la raccolta differenziata dedicata alle lattine in alluminio per bevande sbarca, quindi, nel porto di Ancona dove sono stati realizzati dei punti di raccolta specifici e ben evidenti per invitare turisti e diportisti a portare le proprie lattine vuote. Quello degli imballaggi per bevande è il segmento di mercato che più di ogni altro impegna in prima persona il singolo consumatore, basti pensare che in Italia si consumano ogni anno più di due miliardi



08/04/2023 15:08

Nel porto di Ancona è attivo dal 1° agosto il progetto pilota dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo delle lattine per bevande nelle aree delle stazioni marittime e portuali. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue, dal 1° agosto, nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da CIAL - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio; raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato eclatante e in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. Proprio a tale scopo, CIAL attiva da anni raccolte dedicate alle sole lattine per bevande, garantendo il recupero di questa tipologia di contenitore nei luoghi di maggior consumo, come ad esempio a bordo delle navi delle principali compagnie crocieristiche (ma anche sui lidi balneari o in occasione di grandi eventi sportivi, concerti e spettacoli e in tante altre occasioni), e facendo leva su una strategia sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici. Il protocollo di intesa appena siglato tra CIAL, Ansep Unitam (l'associazione che raggruppa degli operatori ecologici portuali) e Assoport (l'associazione dei porti italiani) è lo strumento ideale e indispensabile per avviare, progressivamente, a partire da Ancona, sistemi dedicati di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime lungo tutta la costa italiana, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione per un coinvolgimento sempre più ampio di navi e traghetti, che potranno differenziare a bordo le lattine da conferire nei porti di attracco. Nel

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di lattine per bevande." "Obiettivi sempre più ambiziosi da parte dell'Unione Europea in termini di riciclo, con anche la necessità di adottare tecnologie ancora più avanzate e affidabili per garantire la massimizzazione di ogni tipo di frazione recuperabile, limitando sempre più lo smaltimento finale, sembrano quasi replicare la strategia che da oltre dieci anni caratterizza il sistema di gestione di CIAL: 'Zero discarica, 100% recupero' che, dopo gli eccellenti risultati ottenuti su tutto il territorio nazionale con la raccolta differenziata urbana, coinvolge e si rivolge ora anche a operatori, passeggeri, turisti e diportisti" conclude Giuseppina Carnimeo. Il protocollo di Intesa costituisce un importante strumento per superare un'antinomia normativa esistente all'interno della Marpol 73/78 (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi) e quanto invece previsto dalle Direttive Comunitarie in materia di recupero e riciclaggio dei rifiuti. La Convenzione Marpol impone di differenziare infatti in modo generico le plastiche, i metalli e gli altri rifiuti ma non di distinguere tra essi in modo puntuale le diverse tipologie di imballaggi, come invece prescrive la normativa Comunitaria (e quindi Nazionale). "Ecco quindi che attraverso la cooperazione di tutti i soggetti firmatari del protocollo di intesa e la collaborazione degli armatori si può superare questa antinomia normativa e raggiungere gli obiettivi comuni, quali quelli di aumentare le percentuali di rifiuti recuperabili da avviare ad effettivo riciclo ma anche quelli di una maggiore tutela dell'ambiente marino secondo gli obiettivi sanciti nella Direttiva (UE) n.883/2019 e del D.lgs 197/2021 ottenendo al contempo il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. È quindi necessario promuovere e coordinare, da parte di tutti gli stakeholders una raccolta specifica per le lattine per bevande in alluminio, che avranno quindi necessità di essere raccolte separatamente rispetto a tutte le altre tipologie di rifiuti prodotti a bordo delle navi o in altri ambiti portuali." sottolinea Simona Giovagnoni, Segretario Ansep Unitam. "Abbiamo sottoscritto un protocollo quadro per affrontare un delicato tema all'interno dei porti. Siamo molto lieti di vedere che già si parte con accordi operativi nei porti e, nello specifico, nel porto di Ancona che ha colto l'occasione all'interno di una strategia complessiva di sostenibilità ambientale. Da parte nostra, come sempre, il massimo supporto a tutte le iniziative che mirano alla sostenibilità in ambito portuale." dichiara **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoporti**. "Un'importante iniziativa che contribuisce a sensibilizzare i passeggeri e gli operatori portuali sull'importanza del riciclo e rappresenta un significativo passo avanti nella gestione ottimale dei rifiuti nell'ambito portuale. Siamo lieti che il progetto parta proprio dal porto di Ancona e dalla nostra Autorità di sistema portuale visto che stiamo lavorando con impegno per creare una gestione ottimale dei rifiuti in ambito portuale. La raccolta delle lattine in alluminio rappresenta un importante tassello nella strategia di sostenibilità ambientale nelle realtà portuali" commenta Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che invita a sostenere l'iniziativa e a unirsi agli sforzi congiunti per creare un futuro più pulito e sostenibile. Tra i principali obiettivi del progetto pilota avviato ad Ancona, che coinvolge operativamente le due società

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di gestione dei rifiuti, Garbage Ancona srl ed ETAmbiente SpA, c'è quello di accrescere l'informazione sulle diverse tipologie di imballaggi da raccogliere separatamente dagli altri rifiuti, partendo dalla lattina. Sensibilizzare fasce sempre più ampie della popolazione come passeggeri turisti e diportisti, in luoghi e contesti dove il consumo di lattine è più elevato nei mesi estivi significa migliorare sia gli aspetti quantitativi, sia quelli qualitativi della raccolta differenziata. Il tutto si inquadra nell'ambito del progetto internazionale Every Can Counts (noto in Italia come Ogni Lattina Vale) attivo da anni con l'obiettivo di divulgare ad ampio raggio i valori di una vita sempre più sostenibile e di un'economia sempre più circolare.

'Ogni lattina vale', i totem per riciclare arrivano al porto

Cial, Ansep Unitam e **Assoporti** hanno siglato un protocollo di intesa per avviare un sistema dedicato di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime italiane, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di riciclo entro il 2030. A partire da Ancona, l'iniziativa mira a sensibilizzare e promuovere la raccolta differenziata urbana. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue, dall'1 agosto, nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da Cial - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. Proprio a tale scopo, Cial attiva da anni raccolte dedicate alle sole lattine per bevande, garantendo il recupero di questa tipologia di contenitore nei luoghi di maggior consumo, come ad esempio a bordo delle navi delle principali compagnie crocieristiche (ma anche sui lidi balneari o in occasione di grandi eventi sportivi, concerti e spettacoli e in tante altre occasioni). Il protocollo di intesa appena siglato tra Cial, Ansep Unitam (l'associazione che raggruppa degli operatori ecologici portuali) e **Assoporti** (l'associazione dei porti italiani) è lo strumento ideale e indispensabile per avviare, progressivamente, a partire da Ancona, sistemi dedicati di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime lungo tutta la costa italiana. Nel perimetro portuale, per facilitare l'operatività, gli appositi contenitori sono stati posizionati nelle aree di maggior affluenza, ovvero nella zona della biglietteria, in prossimità dell'area imbarchi e nel settore diportistico.



Cial, Ansep Unitam e Assoporti hanno siglato un protocollo di intesa per avviare un sistema dedicato di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime italiane, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di riciclo entro il 2030. A partire da Ancona, l'iniziativa mira a sensibilizzare e promuovere la raccolta differenziata urbana. 'Ogni Lattina Vale' è il claim che contraddistingue, dall'1 agosto, nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una sfida condivisa da Cial - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030. Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. Proprio a tale scopo, Cial attiva da anni raccolte dedicate alle sole lattine per bevande, garantendo il recupero di questa tipologia di contenitore nei luoghi di maggior consumo, come ad esempio a bordo delle navi delle principali compagnie crocieristiche (ma anche sui lidi balneari o in occasione di grandi eventi sportivi, concerti e spettacoli e in tante altre occasioni). Il protocollo di intesa appena siglato tra Cial, Ansep Unitam (l'associazione che raggruppa degli operatori ecologici portuali) e Assoporti (l'associazione dei porti italiani) è lo strumento ideale e indispensabile per avviare, progressivamente, a partire da Ancona, sistemi dedicati di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime lungo tutta la costa.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Migranti, Monni e Spinelli dopo denuncia Openarms: "Gestione non più tollerabile"

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 **Migranti, Monni e Spinelli dopo denuncia Openarms: "Gestione non più tollerabile"*/Scritto da Pamela Pucci, venerdì 4 agosto 2023 alle 12:20/ "Questa gestione dell'accoglienza ai migranti non è più tollerabile". A dirlo le assessore regionali alla protezione civile Monia Monni ed al sociale Serena Spinelli, impegnate in prima persona nella gestione degli sbarchi dei migranti a Livorno e Marina di Carrara. "Chiunque abbia un ruolo esecutivo - proseguono - sa che si tratta di una materia delicata e complessa, ma con questo Governo la gestione dei salvataggi nel Mediterraneo e degli arrivi sulle nostre coste ha raggiunto livelli inimmaginabili, disumani, talvolta pure grotteschi. Leggo la denuncia di Openarms, diffusa ieri via social, che dice di aver effettuato sette salvataggi nel Mediterraneo centrale, recuperando oltre 200 persone, su richiesta della Guardia Costiera, che ha guidato la Ong ma non è potuta intervenire direttamente perché non aveva più benzina. Tutto questo già sembrerebbe paradossale, ma Openarms precisa anche di aver avuto l'ordine di portare i naufraghi nel **porto** di Civitavecchia, allontanandosi così dalle rotte dei salvataggi, lasciando possibili altri disperati in balia delle onde". "Occorre una gestione più umana e allo stesso tempo più razionale - concludono le assessore - più lungimirante, più empatica, che non fomenti l'odio ma metta al centro la persona. Le migrazioni sono un fenomeno che va gestito, non solo temuto ed è necessario che il Governo inizi a trattare con serietà questo tema, e non aggiunga ulteriori difficoltà al lavoro di amministratori, forze dell'ordine e soccorritori". Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 **Migranti, Monni e Spinelli dopo denuncia Openarms: "Gestione non più tollerabile"*/Scritto da Pamela Pucci, venerdì 4 agosto 2023 alle 12:20/ "Questa gestione dell'accoglienza ai migranti non è più tollerabile". A dirlo le assessore regionali alla protezione civile Monia Monni ed al sociale Serena Spinelli, impegnate in prima persona nella gestione degli sbarchi dei migranti a Livorno e Marina di Carrara. "Chiunque abbia un ruolo esecutivo - proseguono - sa che si tratta di una materia delicata e complessa, ma con questo Governo la gestione dei salvataggi nel Mediterraneo e degli arrivi sulle nostre coste ha raggiunto livelli inimmaginabili, disumani, talvolta pure grotteschi. Leggo la denuncia di Openarms, diffusa ieri via social, che dice di aver effettuato sette salvataggi nel Mediterraneo centrale, recuperando oltre 200 persone, su richiesta della Guardia Costiera, che ha guidato la Ong ma non è potuta intervenire direttamente perché non aveva più benzina. Tutto questo già sembrerebbe paradossale, ma Openarms precisa anche di aver avuto l'ordine di portare i naufraghi nel porto di Civitavecchia, allontanandosi così dalle rotte dei salvataggi, lasciando possibili altri disperati in balia delle onde". "Occorre una gestione più umana e allo stesso tempo più razionale - concludono le assessore - più lungimirante, più empatica, che non fomenti l'odio ma metta al centro la persona. Le migrazioni sono un fenomeno che va gestito, non solo temuto ed è necessario che il Governo inizi a trattare con serietà questo tema, e non aggiunga ulteriori difficoltà al lavoro di amministratori, forze dell'ordine e soccorritori". Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto Civitavecchia, Le Foche (Fisascat-Cisl Roma): "Incontro sul futuro della società di vigilanza Pas, non abbiamo ottenuto garanzie sufficienti"

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 COMUNICATO STAMPA **Porto**

Civitavecchia, Le Foche (Fisascat-Cisl Roma): "Incontro sul futuro della

società di vigilanza Pas, non abbiamo ottenuto garanzie sufficienti" L'auspicio

è quello di ricevere maggiori certezze a settembre sull'intenzione di

esternalizzare il servizio, a cui diciamo 'no' "Nei giorni scorsi abbiamo

incontrato il presidente dell'autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centro

Settentrionale, Pino Musolino, a cui avevamo ripetutamente chiesto un

incontro per ricevere garanzie sul futuro della società di vigilanza 'Port Authority

Security' di **Civitavecchia**: gli oltre 50 lavoratori sono infatti preoccupati per il

loro futuro, perché si profila la possibilità di un'esternalizzazione del servizio.

Abbiamo registrato un'apertura sulla prospettiva che il servizio resti pubblico,

ma non si tratta di una certezza sufficiente a far passare a queste persone e

famiglie un'estate serena. Auspichiamo di ricevere buone notizie nel corso del

prossimo incontro, calendarizzato per settembre, e nel frattempo manterremo

alta l'attenzione: chi è preposto a guidare un ente pubblico, quale l'autorità di

sistema portuale, non dovrebbe mai perdere di vista la responsabilità sociale

di scelte che dovrebbero essere orientate alla tutela dell'interesse generale".

Lo dichiara il segretario territoriale della

Fisascat-Cisl di Roma Capitale e Rieti, Paolo Le Foche, aggiungendo che "sottolineiamo con forza che un servizio di

carattere collettivo come la sicurezza del **porto** di **Civitavecchia** dovrebbe rimanere pubblico, e aggiungiamo che i

lavoratori dell'azienda non dovrebbero subire le penalizzazioni relative a un'eventuale privatizzazione. Stiamo inoltre

parlando di persone che mettono a rischio quotidianamente la propria incolumità e che fanno fronte all'inflazione con

stipendi non certo esosi. Faremo tutto il possibile per restare al fianco di lavoratori che stanno attraversando un

periodo di tensione e incertezza, monitorando da vicino lo sviluppo degli eventi e mantenendo informate tutte le parti

in causa". Roma, 4 agosto 2023 Caterina Mangia Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi

dati vengono elaborati.



(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 COMUNICATO STAMPA Porto Civitavecchia, Le Foche (Fisascat-Cisl Roma): "Incontro sul futuro della società di vigilanza Pas, non abbiamo ottenuto garanzie sufficienti" L'auspicio è quello di ricevere maggiori certezze a settembre sull'intenzione di esternalizzare il servizio, a cui diciamo 'no' "Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il presidente dell'autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, a cui avevamo ripetutamente chiesto un incontro per ricevere garanzie sul futuro della società di vigilanza 'Port Authority Security' di Civitavecchia: gli oltre 50 lavoratori sono infatti preoccupati per il loro futuro, perché si profila la possibilità di un'esternalizzazione del servizio. Abbiamo registrato un'apertura sulla prospettiva che il servizio resti pubblico, ma non si tratta di una certezza sufficiente a far passare a queste persone e famiglie un'estate serena. Auspichiamo di ricevere buone notizie nel corso del prossimo incontro, calendarizzato per settembre, e nel frattempo manterremo alta l'attenzione: chi è preposto a guidare un ente pubblico, quale l'autorità di sistema portuale, non dovrebbe mai perdere di vista la responsabilità sociale di scelte che dovrebbero essere orientate alla tutela dell'interesse generale". Lo dichiara il segretario territoriale della Fisascat-Cisl di Roma Capitale e Rieti, Paolo Le Foche, aggiungendo che "sottolineiamo con forza che un servizio di carattere collettivo come la sicurezza del porto di Civitavecchia dovrebbe rimanere pubblico, e aggiungiamo che i lavoratori dell'azienda non dovrebbero subire le penalizzazioni

Lni, cultura e spettacoli in riva al mare

CIVITAVECCHIA - La Lni di **Civitavecchia** promotrice di sport d'alto livello, di impegno sportivo e sociale e da quest'anno di cultura di ottimo spessore. Il presidente della sezione locale della Lega Navale, Dario Iacoponi, insieme al suo staff infatti dà vita ad un cartellone musico-teatrale in collaborazione con la compagnia Blue in the Face di Enrico Maria Falconi e un altro di tipo storico locale con l'espertissima ed appassionata di storia di **Civitavecchia** e di questa città, Roberta Galletta. Ieri sera la Lni ha ospitato la grande Roberta Galletta, la quale nell'ambito della seconda serie di incontri estivi con "La Memoria Ritrovata-Viaggio alla scoperta della Storia di **Civitavecchia**", ha tenuto un'interessante e partecipata conferenza. Il rumore del Mare in sottofondo, le luci, il cielo nuvoloso e le folate di vento hanno fatto da cornice alla conferenza dal titolo: "Leonardo, Bramante, Sangallo e Bernini, l'opera dei Geni del Rinascimento e del Barocco a **Civitavecchia**". Questo è stato il primo dei sei incontri per conoscere in modo semplice e leggero, con immagini e filmati d'epoca, la straordinaria grandezza del "passato" della nostra bellissima **Civitavecchia**. Roberta Galletta per la sua preparazione, competenza, passione, amore per **Civitavecchia** e capacità di trasmettere le notizie riesce ogni volta ad affascinare e coinvolgere chi ascolta. "Come dice la mia amica Maria Letizia Beneduce 'L'amore è bello perché è variegato' e l'amore per la mia città è variegato - spiega Roberta Galletta - dopo le piazze e i quartieri ho voluto trovare un modo diverso per raccontare la città, quindi a una serie di conferenze nelle chiese e un'altra alla Lni **Civitavecchia** (4 alla Lni e due ai giardinetti di Borgo Odescalchi - ndr). Giovedì è andata benissimo e sono molto felice. Ringrazio fortemente la Lni e il presidente Dario Iacoponi e tutti i soci. C'era tanta gente. L'opera dei geni del Rinascimento ha colpito molto le persone perché la stragrande maggioranza dei civitavecchiesi non sa che Bernini, Raffaello (probabilmente), Leonardo, Sangallo e Bramante hanno studiato il porto di **Civitavecchia** e ci sono le prove; inoltre ci sono le opere, perché Bramante ha fatto il forte e Sangallo ha fatto la cinta muraria. Spero che la città si accorga di quanta storia ha e che conosca sempre di più ciò che riguarda **Civitavecchia** perché, come dico sempre, chi conosce ama e chi ama difende. Sono felice di questo sodalizio con Maria Letizia Beneduce in questo ultimo anno che mi ha aiutato a salire livello". La prossima conferenza alla Lni sarà mercoledì 9 agosto: "Il Pirgo di **Civitavecchia**"; seguirà venerdì 18 agosto "Guglielmo Marconi a **Civitavecchia**"; mercoledì 23 agosto sarà proiettato il documentario di Silvio Serangeli "Il Cinema a **Civitavecchia**" ai Giardinetti di Borgo Odescalchi; sabato 26 agosto "Luigi Calamatta, Alessandro Cialdi e Padre Alberto Guglielmotti, i civitavecchiesi legati al mare" di nuovo alla Lega Navale Italiana. Mercoledì 30 agosto 2023 Sarà proiettato il documentario



CIVITAVECCHIA - La Lni di Civitavecchia promotrice di sport d'alto livello, di impegno sportivo e sociale e da quest'anno di cultura di ottimo spessore. Il presidente della sezione locale della Lega Navale, Dario Iacoponi, insieme al suo staff infatti dà vita ad un cartellone musico-teatrale in collaborazione con la compagnia Blue in the Face di Enrico Maria Falconi e un altro di tipo storico locale con l'espertissima ed appassionata di storia di Civitavecchia e di questa città, Roberta Galletta. Ieri sera la Lni ha ospitato la grande Roberta Galletta, la quale nell'ambito della seconda serie di incontri estivi con "La Memoria Ritrovata-Viaggio alla scoperta della Storia di Civitavecchia", ha tenuto un'interessante e partecipata conferenza. Il rumore del Mare in sottofondo, le luci, il cielo nuvoloso e le folate di vento hanno fatto da cornice alla conferenza dal titolo: "Leonardo, Bramante, Sangallo e Bernini, l'opera dei Geni del Rinascimento e del Barocco a Civitavecchia". Questo è stato il primo dei sei incontri per conoscere in modo semplice e leggero, con immagini e filmati d'epoca, la straordinaria grandezza del "passato" della nostra bellissima Civitavecchia. Roberta Galletta per la sua preparazione, competenza, passione, amore per Civitavecchia e capacità di trasmettere le notizie riesce ogni volta ad affascinare e coinvolgere chi ascolta. "Come dice la mia amica Maria Letizia Beneduce 'L'amore è bello perché è variegato' e l'amore per la mia città è variegato - spiega Roberta Galletta - dopo le piazze e i quartieri ho voluto trovare un modo diverso per raccontare la città, quindi a una serie di conferenze nelle chiese e un'altra alla Lni Civitavecchia (4 alla Lni e due ai giardinetti di Borgo Odescalchi - ndr). Giovedì è andata benissimo e sono molto felice. Ringrazio fortemente la Lni e il presidente Dario Iacoponi e tutti i soci. C'era tanta gente. L'opera dei geni del Rinascimento ha colpito molto le persone perché la stragrande maggioranza dei civitavecchiesi non sa che Bernini, Raffaello (probabilmente), Leonardo, Sangallo e Bramante hanno studiato il porto di Civitavecchia e ci sono le

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Roberta Galletta: "14 Maggio 1943- La Memoria Ritrovata" ai Giardinetti di Borgo Odescalchi. Per quanto riguarda, invece, il cartellone musico-teatrale mercoledì è andato in scena nella magnifica cornice della Lni **Civitavecchia** il bellissimo e divertentissimo spettacolo teatrale: "Felici e maleducati" portato in scena dagli ottimi attori della "Blue in the Face". Particolarmente divertente e ben interpretata la commedia brillante di e con Enrico Maria Falconi, Simone Luciani, Ramona Gargano, Filippo Granati, Martina Crescentini, Federica Corda, Matteo Tusculano. L'eccezionale cast ha portato in scena la storia di Nicola che, dopo 20 anni di galera, torna a casa e si trova a vivere situazioni completamente inaspettate: a partire dal fatto che in quegli anni tutto è cambiato. L'ambiente in cui si svolge la storia è la casa dove prima Nicola abitava coi figli e la moglie e che ora trova vuota e ridotta male. Intanto non c'è più la moglie che si è accompagnata col migliore amico di Nicola. Dall'inizio alla fine si sono susseguite tutta una serie di situazioni divertenti coi due protagonisti costretti ad affrontare figli, nuora, genero, un prete particolarissimo e una cameriera straniera. Che meraviglia assistere a un bello spettacolo che ha avuto come scenografia il mare, il cielo, le stelle e stasera una luna immensa e bellissima. Complimenti, quindi, alla Lni Sezione Di **Civitavecchia** e al presidente Dario Iacoponi perché aprono la loro bella sede alla città per regalare cultura e spettacoli di qualità.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Variazione di bilancio porti di Roma

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta venerdì pomeriggio, anche per i porti di Roma, la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP presieduta da Pino Musolino. È stata approvata all'unanimità la II nota di variazione e assestamento del bilancio di previsione 2023. La variazione è consistita nell'aumento delle entrate correnti - riferisce una nota - per 425.000 euro di maggiore gettito delle tasse d'ancoraggio nel primo semestre 2023 rispetto alle previsioni e per 66.000 euro di maggiori proventi da canoni di autorizzazione per operazioni portuali art.16 e per diritti di sosta nel **porto** di **Gaeta**. Altri 30.000 euro di maggiori entrate derivano dalle convenzioni stipulate con le società che svolgono servizi di raccolta rifiuti nei porti di **Gaeta** e Fiumicino e dai rendiconti delle SIEG (società di Servizi di Interesse Economico Generale) e circa 17.500 da recupero di spese legali a seguito di sentenze favorevoli. È stato invece ridotto di 625.000 euro il capitolo di bilancio degli altri proventi patrimoniali, per la mancata cessione a seguito di avviso pubblico andato deserto di gru di proprietà dell'AdSP. In conto capitale è stata registrata l'assegnazione da parte del Mi.TE di risorse per un primo lotto di progetti del finanziamento Green Ports, per circa 10,7 milioni di euro. Sul fronte delle uscite - conclude la nota - sono state pagate imposte in più, a seguito della Legge 118/2022, che stabilisce che le AdSP sono soggetti passivi Ires, per euro 254.747, prelevati dall'avanzo di amministrazione; sono stati però recuperati 104.000 euro dalla previsione sui costi dell'energia, ed è stato appostato, sempre con prelievo dall'avanzo vincolato, circa 1 milione di euro in più sulle spese per liti ed arbitrati, derivanti da sentenze o accordi transattivi.



Cronache Della Campania

Napoli

Arriva GaiolEtta, la Navetta elettrica del Parco Sommerso di Gaiola

Arriva GaiolEtta, la Navetta Elettrica del Parco Sommerso di Gaiola. Ancora un nuovo servizio gratuito [] Arriva GaiolEtta, la Navetta Elettrica del Parco Sommerso di Gaiola . Ancora un nuovo servizio gratuito per cittadini e turisti, messo a disposizione dall'Ente gestore CSI Gaiola onlus, per rendere più agevole e confortevole recarsi nella piccola Area Marina Protetta partenopea durante la stagione estiva. Sembra davvero un lontano ricordo la Gaiola di qualche anno fa, abbandonata al degrado ed all'incuria, presa d'assalto durante la stagione estiva e lasciata nell'oblio il resto dell'anno. Oggi, tassello dopo tassello, continua il processo di riscatto territoriale che ha trasformato questo luogo dimenticato in un piccolo gioiello della città di Napoli e modello virtuoso di gestione e fruizione sostenibile di un'area marina protetta. Anche grazie all'accordo istituzionale firmato tra Ente gestore, Comune di Napoli e **Autorità portuale** per la fruizione sostenibile dell'area, sempre più cittadini e turisti negli ultimi anni stanno riscoprendo infatti le meraviglie del Parco sommerso di Gaiola dove a pochi metri di profondità si possono ammirare le antiche vestigia della villa d'otium del Pausilypon avvolte da un'esplosione di forme e colori di una vita marina, che finalmente qui ha trovato un luogo dove poter rigenerarsi e ripopolare i nostri mari. In tal senso di recente è partito il Progetto Posidonia oceanica, per riportare nelle acque del parco e della Città di Napoli uno degli habitat più importanti del Mediterraneo. Non solo cura e tutela del patrimonio naturalistico e culturale ma anche un impegno continuo portato avanti in questi anni nel migliorare le condizioni di vivibilità e cura del luogo per bagnanti e visitatori. E' di poche settimane fa il lancio degli ombrelloni sociali marini, 10 ombrelloni firmati dai disegni marini dell'artista Serena Strino, che ogni giorno vengono dati gratuitamente ai bagnanti del Parco, sempre con un occhio di riguardo per anziani e famiglie con bambini. Anche in questo caso grande successo: oggi i bagnanti vengono a ritirare e riporre diligentemente il loro ombrellone, imparando a conoscere ogni giorno una specie marina che popola i fondali del Parco. E adesso, ecco arrivare la navetta GaiolEtta. Dimensioni piccole, per poter muoversi agevolmente sulla tortuosa Discesa Gaiola, ma sedute comode per una portata complessiva di 8 persone e, ovviamente, supergreen con trazione esclusivamente elettrica. Rispondendo ai suggerimenti per migliorie dei fruitori, il Parco si è dotato di questo ulteriore servizio agli utenti, aderendo al progetto Clima del Ministero dell'Ambiente, messo in campo per incentivare la riconversione energetica partendo dai Parchi e dalle aree protette. Il servizio naturalmente non nasce per essere un servizio di trasporto pubblico per la Gaiola, ma solo un piccolo servizio sociale in più per venire incontro a chi può avere più difficoltà, soprattutto d'estate, a percorrere a piedi la strada che conduce al Parco. La navetta



Cronache Della Campania
Arriva GaiolEtta, la Navetta elettrica del Parco Sommerso di Gaiola
 08/04/2023 15:28 Meta Time

Arriva GaiolEtta, la Navetta Elettrica del Parco Sommerso di Gaiola. Ancora un nuovo servizio gratuito [...] Arriva GaiolEtta, la Navetta Elettrica del Parco Sommerso di Gaiola . Ancora un nuovo servizio gratuito per cittadini e turisti, messo a disposizione dall'Ente gestore CSI Gaiola onlus, per rendere più agevole e confortevole recarsi nella piccola Area Marina Protetta partenopea durante la stagione estiva. Sembra davvero un lontano ricordo la Gaiola di qualche anno fa, abbandonata al degrado ed all'incuria, presa d'assalto durante la stagione estiva e lasciata nell'oblio il resto dell'anno. Oggi, tassello dopo tassello, continua il processo di riscatto territoriale che ha trasformato questo luogo dimenticato in un piccolo gioiello della città di Napoli e modello virtuoso di gestione e fruizione sostenibile di un'area marina protetta. Anche grazie all'accordo istituzionale firmato tra Ente gestore, Comune di Napoli e Autorità portuale per la fruizione sostenibile dell'area, sempre più cittadini e turisti negli ultimi anni stanno riscoprendo infatti le meraviglie del Parco sommerso di Gaiola dove a pochi metri di profondità si possono ammirare le antiche vestigia della villa d'otium del Pausilypon avvolte da un'esplosione di forme e colori di una vita marina, che finalmente qui ha trovato un luogo dove poter rigenerarsi e ripopolare i nostri mari. In tal senso di recente è partito il Progetto Posidonia oceanica, per riportare nelle acque del parco e della Città di Napoli uno degli habitat più importanti del Mediterraneo. Non solo cura e tutela del patrimonio naturalistico e culturale ma anche un impegno continuo portato avanti in questi anni nel migliorare le condizioni di vivibilità e cura del luogo per bagnanti e visitatori. E' di poche settimane fa il lancio degli ombrelloni sociali marini, 10 ombrelloni firmati dai disegni marini dell'artista Serena Strino, che ogni giorno vengono dati gratuitamente ai bagnanti del Parco, sempre con un occhio di riguardo per anziani e famiglie con bambini. Anche in questo caso grande successo: oggi i bagnanti vengono a ritirare e riporre diligentemente il loro

Cronache Della Campania

Napoli

sarà infatti dedicata prioritariamente a persone anziane e famiglie con bimbi piccoli e partirà dallo stazionamento bus di capo Posillipo, per venire incontro a chi sceglie di recarsi al Parco utilizzando i mezzi pubblici cittadini. La navetta, completamente gratuita, a cura dell'Ente gestore, entrerà in funzione in via sperimentale tutti i weekend di Agosto, con 3 fasce orarie in concomitanza con apertura e chiusura del Parco ed il cambio turno tra mattina e pomeriggio: 8:30 - 10:30; 12:30 - 14:30; 17:00 - 18:30. Presenti al primo giro inaugurale, venerdì 4 agosto 2023, il Direttore del Parco sommerso di Gaiola, Maurizio Simeone, l'Assessore al Turismo del Comune di Napoli, Teresa Armato ed il Presidente della I Municipalità Giovanna Mazzone. "Dopo tanti anni di incuria oggi credo che il compito di un'area marina protetta come quella di Gaiola, incastonata nel tessuto urbano di una grande metropoli come Napoli, sia sempre più quello di far camminare di pari passo la tutela e la fruizione pubblica sostenibile, con un occhio sempre rivolto verso le fasce sociali più deboli o disagiate. La cura e tutela di questi luoghi e la vivibilità e sicurezza per chi li frequenta sono due aspetti essenziali. Oggi chi si reca alla Gaiola, anche semplicemente a farsi un bagno e rilassarsi sulla spiaggia, ha finalmente la percezione di trovarsi all'interno di un Parco naturale e questo aiuta enormemente anche l'azione di tutela di questo immenso patrimonio cittadino." Maurizio Simeone, Direttore AMP Parco Sommerso di Gaiola. "Oggi, nel cuore della terza città d'Italia, possiamo vantare un gioiello che offre un centro di ricerca e divulgazione, laboratori didattici con attività ludico creative, percorsi per escursioni e itinerari storico archeologici ricchi di storia e di fascino che includono anche la Grotta di Seiano e il Parco archeologico del Pausilypon. In questo contesto così ricco di opportunità, sia per i cittadini sia per i turisti, si inserisce una spiaggia che, grazie alla sinergia con il CSI Gaiola Onlus, è stata resa nel tempo sempre più accessibile e vivibile. In questo percorso GaiolEtta rappresenta un ulteriore tassello fondamentale di tanti altri che si aggiungeranno in futuro. Come amministrazione sentiamo il dovere di valorizzare il più possibile questo modello, forti anche dell'accordo istituzionale rinnovato con il Parco." Teresa Armato, Assessore al Turismo del Comune di Napoli. COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Napoli Today

Napoli

Migranti: sbarco a Lampedusa per Open Arms, poi rotta verso Napoli con 199 persone a bordo

Le indicazioni delle autorità italiane alla nave ong Le autorità italiane hanno dato indicazione alla nave ong Open Arms di sbarcare prima a Lampedusa e poi di proseguire la rotta verso Napoli con 199 persone a bordo. E' quanto riferisce in una nota, via social, Open Arms Italia. "Le autorità italiane hanno dato indicazione alla nostra nave di far sbarcare a Lampedusa circa 65 persone, numero che ci consente di proseguire il viaggio con 199 persone a bordo, capacità massima in questo momento per la nostra nave, e di procedere poi verso Napoli, nuovo porto di sbarco assegnato per le restanti persone a bordo", si legge nella nota.



Shipping Italy

Napoli

C&L Services punta a espandersi con nuovi servizi e sedi anche Oltreoceano

La casa di spedizioni partenopea punta a diventare grande con nuovi investimenti che la doteranno entro i prossimi mesi di nuovi mezzi di proprietà, di due sedi in Nord America e di un deposito doganale a **Napoli** di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 La società di spedizioni, ora operatore logistico a tutto tondo, prepara l'apertura di un deposito doganale a **Napoli**, di nuovi uffici negli Usa e in Canada e l'acquisto dei primi tir e furgoni. A quasi venti anni dalla nascita - li compirà l'anno prossimo - la casa di spedizioni partenopea C&L Services punta a diventare grande con nuovi investimenti che la doteranno entro i prossimi mesi di nuovi mezzi di proprietà, di due sedi in Nord America e di un deposito doganale a **Napoli**. A illustrare a SHIPPING ITALY i vari progetti in cantiere per l'azienda, che ad oggi gestisce annualmente traffici per circa 15mila Teu, è Gennaro Ciotola, socio e fondatore dell'impresa insieme a Maria Esposito. "Ci siamo da poco trasferiti in una nuova sede più ampia a **Napoli**, estesa su 450 metri quadrati, anche con l'obiettivo di offrire ai nostri collaboratori uno spazio confortevole, dotato di aree verdi e zone relax, e poter accogliere nuovi addetti in futuro" prosegue Ciotola, che di C&L Services è anche amministratore unico. . Ad oggi lo staff è composto da una decina di persone (tre delle quali assunte negli ultimi mesi), ma C&L Services punta a potenziarlo ancora, in modo da accompagnare la crescita delle attività e dei servizi che sta preparando per il futuro grazie a un nutrito pacchetto di investimenti e di iniziative. "Grazie alla fiducia che ci ha accordato negli anni passati una realtà del calibro de La Regina di San Marzano, siamo cresciuti molto e vogliamo oggi ampliare la nostra attività con l'offerta di nuovi servizi e nuovi traffici" spiega l'imprenditore. L'azienda partner, che ha sede a Scafati, in provincia di Salerno, è attiva nella produzione di pomodori in latta e di sughi pronti a base di pomodoro e ha una forte vocazione all'export, in particolare in Nord America. "Tra i nostri obiettivi c'è quello di aprire, entro la fine dell'anno, due nuovi sedi, negli Stati Uniti e in Canada, precisamente a New York e Montreal". Già entro settembre C&L Services, che finora si è affidata per le attività di trasporto stradale a operatori terzi, riceverà inoltre i suoi primi automezzi di proprietà: due motrici, con relativi semirimorchi, e due furgoni. Nel 2024 infine conta di poter inaugurare un nuovo deposito doganale nei pressi del **porto** di **Napoli**. "Lo spazio, prosegue Ciotola, è già stato individuato e prevediamo di poter stipulare l'accordo nei prossimi mesi: si tratta di un magazzino di 3.000 metri quadrati con 5.000 metri quadrati di piazzale". "In generale siamo molto orientati alla internazionalizzazione - per questo abbiamo anche partecipato recentemente a varie fiere, da Singapore a Dubai - e con queste iniziative contiamo di riuscire a sviluppare nuovi servizi e attivare nuovi traffici" conclude Ciotola.



08/04/2023 11:11

La casa di spedizioni partenopea punta a diventare grande con nuovi investimenti che la doteranno entro i prossimi mesi di nuovi mezzi di proprietà, di due sedi in Nord America e di un deposito doganale a Napoli di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 La società di spedizioni, ora operatore logistico a tutto tondo, prepara l'apertura di un deposito doganale a Napoli, di nuovi uffici negli Usa e in Canada e l'acquisto dei primi tir e furgoni. A quasi venti anni dalla nascita - li compirà l'anno prossimo - la casa di spedizioni partenopea C&L Services punta a diventare grande con nuovi investimenti che la doteranno entro i prossimi mesi di nuovi mezzi di proprietà, di due sedi in Nord America e di un deposito doganale a Napoli. A illustrare a SHIPPING ITALY i vari progetti in cantiere per l'azienda, che ad oggi gestisce annualmente traffici per circa 15mila Teu, è Gennaro Ciotola, socio e fondatore dell'impresa insieme a Maria Esposito. "Ci siamo da poco trasferiti in una nuova sede più ampia a Napoli, estesa su 450 metri quadrati, anche con l'obiettivo di offrire ai nostri collaboratori uno spazio confortevole, dotato di aree verdi e zone relax, e poter accogliere nuovi addetti in futuro" prosegue Ciotola, che di C&L Services è anche amministratore unico. . Ad oggi lo staff è composto da una decina di persone (tre delle quali assunte negli ultimi mesi), ma C&L Services punta a potenziarlo ancora, in modo da accompagnare la crescita delle attività e dei servizi che sta preparando per il futuro grazie a un nutrito pacchetto di investimenti e di iniziative. "Grazie alla fiducia che ci ha accordato negli anni passati una realtà del calibro de La Regina di San Marzano, siamo cresciuti molto e vogliamo oggi ampliare la nostra attività con l'offerta di nuovi servizi e nuovi traffici" spiega l'imprenditore. L'azienda partner, che ha sede a Scafati, in provincia di Salerno, è attiva nella produzione di pomodori in latta e di sughi pronti a base di pomodoro e ha una forte vocazione all'export, in particolare in Nord America. "Tra i nostri

The Medi Telegraph

Napoli

Marittimi imbarcati per finta per truffare l'Inps, 6 indagati in Campania

Genova - Marittimi imbarcati su navi operanti prevalentemente all'estero: ma sarebbe tutto falso. Obiettivo, percepire in maniera fraudolenta sussidi per disoccupazione e indennità di malattia, truffando così l'Inps. È l'accusa rivolta a tre marittimi e tre comandanti di motonavi dipendenti di un gruppo armatoriale di Torre del Greco (Napoli), raggiunti da un'ordinanza emessa dal gip del tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplitina che impone il divieto di esercitare la professione. Ad eseguire il provvedimento sono stati gli uomini del gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata: le accuse sono, a vario titolo, di truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche e falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atto pubblico. I provvedimenti scaturiscono da un'indagine di natura tributaria più ampia - che vede coinvolte complessivamente 17 persone, per un totale di quattordici capi di imputazione, relativi a episodi verificatisi tra il 2017 e il 2021 - portata avanti dalla compagnia della Guardia di Finanza di Massa Lubrense. Nel corso di queste attività, sarebbe emerso che i comandanti (allo stato quattordici) di almeno sei motonavi appartenenti a quattro società di navigazione, tutte facenti capo allo stesso gruppo armatoriale di Torre del Greco, avrebbero falsamente attestato, nei vari diari di bordo e nelle notifiche di sbarco, l'imbarco e lo sbarco all'estero di marittimi che in realtà non sarebbero mai saliti sulle imbarcazioni nei periodi indicati. Imbarchi totalmente fittizi, insomma, che avrebbero permesso ai vari soggetti interessati, come appurato nel corso delle indagini, di ricavare complessivamente 120.813,40 euro per indennità di malattia e disoccupazione senza averne diritto. In particolare, gli inquirenti avrebbero appurato, grazie anche a intercettazioni telefoniche e acquisizioni documentali presso le sedi delle società di navigazione, che in alcuni casi i marittimi coinvolti sarebbero stati controllati dalle forze dell'ordine sul territorio italiano in date nelle quali risultavano invece imbarcati all'estero. In altri casi, è stato evidenziato il mancato rilascio dei biglietti aerei necessari per raggiungere le sedi estere d'imbarco, l'assenza sui passaporti di alcuni marittimi dei timbri d'ingresso negli stati esteri nei quali gli stessi sarebbero sbarcati e, in qualche occasione, addirittura il mancato rilascio del passaporto stesso. Il gip ha anche disposto il sequestro delle somme che sarebbero state indebitamente percepite nel corso degli anni dai tre marittimi indagati.



08/04/2023 11:54

Genova - Marittimi imbarcati su navi operanti prevalentemente all'estero: ma sarebbe tutto falso. Obiettivo, percepire in maniera fraudolenta sussidi per disoccupazione e indennità di malattia, truffando così l'Inps. È l'accusa rivolta a tre marittimi e tre comandanti di motonavi dipendenti di un gruppo armatoriale di Torre del Greco (Napoli), raggiunti da un'ordinanza emessa dal gip del tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplitina che impone il divieto di esercitare la professione. Ad eseguire il provvedimento sono stati gli uomini del gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata: le accuse sono, a vario titolo, di truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche e falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atto pubblico. I provvedimenti scaturiscono da un'indagine di natura tributaria più ampia - che vede coinvolte complessivamente 17 persone, per un totale di quattordici capi di imputazione, relativi a episodi verificatisi tra il 2017 e il 2021 - portata avanti dalla compagnia della Guardia di Finanza di Massa Lubrense. Nel corso di queste attività, sarebbe emerso che i comandanti (allo stato quattordici) di almeno sei motonavi appartenenti a quattro società di navigazione, tutte facenti capo allo stesso gruppo armatoriale di Torre del Greco, avrebbero falsamente attestato, nei vari diari di bordo e nelle notifiche di sbarco, l'imbarco e lo sbarco all'estero di marittimi che in realtà non sarebbero mai saliti sulle imbarcazioni nei periodi indicati. Imbarchi totalmente fittizi, insomma, che avrebbero permesso ai vari soggetti interessati, come appurato nel corso delle indagini, di ricavare complessivamente 120.813,40 euro per indennità di malattia e disoccupazione senza averne diritto. In particolare, gli inquirenti avrebbero appurato, grazie anche a intercettazioni telefoniche e acquisizioni documentali presso le sedi delle società di navigazione, che in alcuni casi i marittimi coinvolti sarebbero stati controllati dalle forze dell'ordine sul territorio italiano in date nelle

Shipping Italy

Salerno

Monito di Anac all'Adsp Campana su Salerno Porta Ovest

Rilevati i ritardi e gli incrementi di costo dell'appalto per collegare il porto di Salerno all'autostrada dovuti anche a errori di progettazione, l'Anticorruzione invita l'ente portuale a concludere celermente l'opera di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 L'Autorità di sistema portuale di Napoli dovrà impegnarsi con tutte le energie per portare a compimento senza ulteriori slittamenti l'appalto cosiddetto di Porta Ovest, la realizzazione cioè del collegamento fra il porto commerciale di Salerno e l'autostrada A3. È questa, in sintesi, la conclusione, pubblicata ieri, di un'attività di vigilanza intrapresa nei mesi scorsi da Anac, con cui il garante ha rilevato sì la complessità dell'opera (quasi cinque km di gallerie) per "ragioni strutturali, geotecniche e orografiche", ma anche "gravi problematiche che hanno comportato un anomalo andamento delle lavorazioni ed un allungamento dei tempi di esecuzione", dal momento che l'appalto fu aggiudicato nel 2012 avrebbe dovuto terminare nel 2015. Nel mezzo però insorsero i problemi giudiziari (interdittiva antimafia) e finanziari (amministrazione straordinaria) dell'appaltatore Tecnis (che ne comportarono la sostituzione) e l'emergere di serie interferenze con le strutture dell'A3, che solo nel 2019 portò alla stipula di un "accordo tra Consorzio Interuniversitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CuGRi) e Autorità AdSP per lo svolgimento delle attività di interesse comune per il monitoraggio" degli effetti dei lavori (cosa che a sua volta ha comportato diversi stop cautelativi). Un ritardo grave, stigmatizza Anac, perché "una pronta attivazione del monitoraggio avrebbe verosimilmente comportato una minore durata della sospensione dei lavori". Problema simile per la gestione delle terre di scavo, con l'emergere in fase esecutiva di una difformità tale rispetto alle evidenze progettuali da non poter rispettare il previsto riutilizzo del 100% dello smarino per il confezionamento dei calcestruzzi e/o conglomerati bituminosi. "solo nel maggio 2020 con l'individuazione di una soluzione idonea al conferimento della quantità di materiale inutilizzabile (). Si profila, quindi, in fase di progettazione una insufficiente attività di caratterizzazione delle terre di scavo delle gallerie che, in fase esecutiva, ha provocato un ulteriore rallentamento dei lavori". Ultimo ma non ultimo il rilievo in tema di costi, con una lievitazione a colpi di variante (da 98 a 116 milioni di euro), in parte giustificate dalla necessità di risolvere i succitati errori, che si è 'mangiata' quasi per intero il ribasso d'asta in sede di gara, malgrado "l'Autorità in passato abbia censurato la prassi delle stazioni appaltanti di riutilizzare i ribassi d'asta attraverso l'approvazione di varianti, in quanto induce l'appaltatore ad azzardare ribassi eccessivi con alterazione del libero confronto concorrenziale". Ad ogni modo le suddette problematiche "risultano ormai superate al punto che l'intervento, almeno per quanto riguarda lo scavo delle due canne principali, appare prossimo alla conclusione". Nondimeno



08/04/2023 15:05

Rilevati i ritardi e gli incrementi di costo dell'appalto per collegare il porto di Salerno all'autostrada dovuti anche a errori di progettazione, l'Anticorruzione invita l'ente portuale a concludere celermente l'opera di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 L'Autorità di sistema portuale di Napoli dovrà impegnarsi con tutte le energie per portare a compimento senza ulteriori slittamenti l'appalto cosiddetto di Porta Ovest, la realizzazione cioè del collegamento fra il porto commerciale di Salerno e l'autostrada A3. È questa, in sintesi, la conclusione, pubblicata ieri, di un'attività di vigilanza intrapresa nei mesi scorsi da Anac, con cui il garante ha rilevato sì la complessità dell'opera (quasi cinque km di gallerie) per "ragioni strutturali, geotecniche e orografiche", ma anche "gravi problematiche che hanno comportato un anomalo andamento delle lavorazioni ed un allungamento dei tempi di esecuzione", dal momento che l'appalto fu aggiudicato nel 2012 avrebbe dovuto terminare nel 2015. Nel mezzo però insorsero i problemi giudiziari (interdittiva antimafia) e finanziari (amministrazione straordinaria) dell'appaltatore Tecnis (che ne comportarono la sostituzione) e l'emergere di serie interferenze con le strutture dell'A3, che solo nel 2019 portò alla stipula di un "accordo tra Consorzio Interuniversitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CuGRi) e Autorità AdSP per lo svolgimento delle attività di interesse comune per il monitoraggio" degli effetti dei lavori (cosa che a sua volta ha comportato diversi stop cautelativi). Un ritardo grave, stigmatizza Anac, perché "una pronta attivazione del monitoraggio avrebbe verosimilmente comportato una minore durata della sospensione dei lavori". Problema simile per la gestione delle terre di scavo, con l'emergere in fase esecutiva di una difformità tale rispetto alle evidenze progettuali da non poter rispettare il previsto riutilizzo del 100% dello smarino per il confezionamento dei calcestruzzi e/o conglomerati bituminosi. "solo nel maggio 2020 con l'individuazione di una soluzione idonea al conferimento della quantità di

Shipping Italy

Salerno

"appare fondamentale importanza una corretta gestione temporale del prosieguo dell'appalto" - rileva Anac menzionando anche uno stralcio minore dell'appalto passato alla Regione e oggi ancora in fase di aggiudicazione - dal momento che proprio la convenzione col consorzio interuniversitario ha portato a "varie sospensioni di scavo in via cautelativa (seguite da riprese disposte a seguito dell'azzeramento degli spostamenti) al punto che ad oggi la data di ultimazione degli stessi, fissata da cronoprogramma per il 31.12.2023, può essere soggetta a ulteriori spostamenti". Un obiettivo che per il segretario generale dell'ente Giuseppe Grimaldi resta almeno in parte conseguibile: "Lo scavo della canna nord è terminato, resta da allestire con rifiniture e impianti ma cercheremo di aprirla a breve. Ancora 100 metri di scavi invece per lo svincolo Poseidon. Faremo il possibile per un'opera estremamente complessa e caratterizzata da problematiche risalenti a prima dell'insediamento mio e del presidente dell'Adsp (**Andrea Annunziata**), come del resto rilevato da Anac, di cui riteniamo preziose le indicazioni, evidentemente a nostra tutela".

Bari Today

Bari

A bordo mancano le condizioni di sicurezza, bloccata nel Porto di Bari la nave 'Rasul Rza' proveniente dalla Russia

L'imbarcazione battente bandiera Azerbaijan, di 4182 tonnellate, è giunta il 2 agosto nello scalo marittimo pugliese per sbarcare un carico di grano. Il provvedimento di fermo è stato emanato dalla Guardia Costiera. Gli uomini della Guardia Costiera di Bari hanno emanato ieri un provvedimento di fermo a carico della nave portarinfuse 'Rasul Rza'. L'unità battente bandiera Azerbaijan, di 4182 tonnellate di stazza lorda, è giunta il 2 agosto nel Porto di Bari, proveniente da Temrjuk (in Russia) per sbarcare un carico di grano. Dal controllo condotto a bordo dagli ispettori della Guardia Costiera, sono emerse numerose deficienze riguardanti proprio la sicurezza della navigazione. Gli aspetti più rilevanti hanno riguardato la parte antincendio con alcuni rilevatori di fumo non funzionanti e numerose serrande tagliafuoco delle stive del carico bloccate e la parte elettrica con il generatore d'emergenza non funzionante. Critiche sono subito apparse agli ispettori anche le condizioni di vita a bordo: le cabine dell'equipaggio sono risultate in condizioni igieniche precarie e piuttosto fatiscenti (materassi rovinati, bagni sporchi, armadi con ante divelte). A causa delle condizioni della nave 'sub-standard', secondo le normative internazionali, l'imbarcazione è stata detenuta in Porto finché tutte i requisiti di sicurezza e di vivibilità non verranno ripristinati. È, inoltre, obbligatorio l'intervento degli ispettori del Registro di Classifica responsabile del rilascio della certificazione di sicurezza e dello Stato di Bandiera.



Il Nautilus

Bari

FINCANTIERI ASSUME GLI STUDENTI DI ITS LOGISTICA PUGLIA, NUOVI PERCORSI FORMATIVI E LABORATORI HI-TECH

Fincantieri assume un gruppo di studenti di ITS Logistica Puglia. L'Academy presieduta da Silvio Busico conferma la vocazione di punto di connessione tra alta specializzazione e mondo del lavoro. Nelle sedi dell'Istituto Tecnologico Superiore di Taranto, Bari, Lecce, Brindisi, sono in svolgimento le attività di orientamento e le iscrizioni ai nuovi percorsi di alta specializzazione in partenza a ottobre 2023. Un'offerta con una spiccata impronta tecnologica in settori in forte evoluzione, come logistica e mobilità sostenibile, sempre più caratterizzati da robotica e intelligenza artificiale. Per un ciclo di studi che sta per iniziare, si avvia a conclusione il biennio 2021/2023. Proprio ad alcuni studenti del corso di Yacht Manufacturing Specialist, prima di finire la fase di stage, Fincantieri ha già proposto i primi contratti di lavoro. "Fincantieri è un grande Gruppo, orgoglio nazionale, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo - spiega Busico - per noi è un partner di prestigio la cui attenzione conferma la validità del modello ITS e la qualità dei nostri docenti. Non è l'unica partnership di spessore, ricordo su tutte la collaborazione con Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile) del Gruppo Grimaldi, player internazionale con oltre 2200 aziende associate". Le novità di ITS Logistica Puglia sono tante e attengono la formazione, i servizi per gli studenti, la creazione di nuovi laboratori. "Sul piano strettamente didattico - aggiunge il presidente Busico - abbiamo ampliato e arricchito l'offerta con percorsi che preparano i nostri studenti alle sempre più diffuse applicazioni della robotica nella logistica e nei trasporti. Tra le imprese, infatti, aumenta la richiesta di tecnici altamente qualificati e preparati, con il nostro piano formativo intercettiamo questa domanda in sintonia con le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Pnrr". Transizione digitale e sostenibilità ambientale sono gli elementi caratterizzanti dei percorsi formativi e dei nuovi laboratori di ITS Logistica Puglia. Sono quattro le differenti tipologie di laboratori innovativi in cui vengono formati i supertecnici del futuro: Lab Sviluppo, Lab Experience, Lab Robotica, Lab Logistica e di una piattaforma tecnologica abilitante. In totale nove i laboratori presso le sedi di Taranto, Bari e Lecce. "Lo scopo - prosegue Busico - è introdurre nuove tecnologie per sviluppare negli studenti un complesso di competenze tecniche altamente innovative". Le nuove strutture saranno centrate su diverse componenti della filiera logistica con l'obiettivo di agevolare ulteriormente l'ingresso nel mondo lavorativo con una formazione ancora più specifica. "Ogni laboratorio - precisa Luigia Tocci, direttore di ITS Logistica Puglia - sarà incentrato su distinti assi formativi. Grazie alla realtà virtuale e alla digitalizzazione esploreremo tecnologie e ambienti tra le varie sedi, anche se geograficamente distanti. I laboratori, infatti, saranno collegati tra loro da uno spazio virtuale collettivo, condiviso, realistico, interattivo e persistente nel quale



08/04/2023 14:46

Fincantieri assume un gruppo di studenti di ITS Logistica Puglia. L'Academy presieduta da Silvio Busico conferma la vocazione di punto di connessione tra alta specializzazione e mondo del lavoro. Nelle sedi dell'Istituto Tecnologico Superiore di Taranto, Bari, Lecce, Brindisi, sono in svolgimento le attività di orientamento e le iscrizioni ai nuovi percorsi di alta specializzazione in partenza a ottobre 2023. Un'offerta con una spiccata impronta tecnologica in settori in forte evoluzione, come logistica e mobilità sostenibile, sempre più caratterizzati da robotica e intelligenza artificiale. Per un ciclo di studi che sta per iniziare, si avvia a conclusione il biennio 2021/2023. Proprio ad alcuni studenti del corso di Yacht Manufacturing Specialist, prima di finire la fase di stage, Fincantieri ha già proposto i primi contratti di lavoro. "Fincantieri è un grande Gruppo, orgoglio nazionale, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo - spiega Busico - per noi è un partner di prestigio la cui attenzione conferma la validità del modello ITS e la qualità dei nostri docenti. Non è l'unica partnership di spessore, ricordo su tutte la collaborazione con Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile) del Gruppo Grimaldi, player internazionale con oltre 2200 aziende associate". Le novità di ITS Logistica Puglia sono tante e attengono la formazione, i servizi per gli studenti, la creazione di nuovi laboratori. "Sul piano strettamente didattico - aggiunge il presidente Busico - abbiamo ampliato e arricchito l'offerta con percorsi che preparano i nostri studenti alle sempre più diffuse applicazioni della robotica nella logistica e nei trasporti. Tra le imprese, infatti, aumenta la richiesta di tecnici altamente qualificati e preparati, con il nostro piano formativo intercettiamo questa domanda in sintonia con le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Pnrr". Transizione digitale e sostenibilità ambientale sono gli elementi caratterizzanti dei percorsi formativi e dei nuovi laboratori di ITS Logistica Puglia. Sono quattro le

Il Nautilus

Bari

le rappresentazioni digitali di persone e strumentazione consentiranno agli studenti di interagire in una grande varietà di contesti". Lo studente di ITS Logistica Puglia è seguito sia nelle sedi di studio, potenziate e rinnovate, l'ultima in ordine di tempo è quella di **Bari**, che nei servizi. Da quest'anno tutti i fuori-sede provenienti da regioni diverse dalla Puglia, potranno accedere agli alloggi degli Academy College collegati all'Istituto. Un servizio in più che ITS Logistica offre per andare incontro alle esigenze del suo bacino di iscritti che oltre alla Puglia abbraccia Campania, Sicilia e Calabria. A tutti i corsisti ammessi alla frequenza dei percorsi, inoltre, verrà riconosciuta una borsa di studio. PERCORSI DI STUDIO E SBOCCHI OCCUPAZIONALI Robot Logistic Specialist (**Bari** e Taranto). Coordina il processo relativo alla programmazione della produzione partendo dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla realizzazione del prodotto finito. Ampio ventaglio di sbocchi occupazionali: imprese industriali e commerciali all'interno della direzione logistica; servizi di logistica integrata; spedizioni ed agenzie di trasporti marittimi, aerei, ferroviari; organismi pubblici. E-Commerce Logistics Managers (Lecce). New entry ad alto contenuto di innovazione. Figura professionale di cui ci sarà grande bisogno nei prossimi anni in virtù della larga diffusione del commercio online. Garantite varie possibilità di impiego in aziende di produzione, industriali e commerciali, di trasporto o di servizi logistici. International Shipping Manager (**Bari**). Si tratta di un nuovo percorso che formerà tecnici per l'organizzazione e la gestione delle spedizioni e del trasporto logistico delle merci in ambito internazionale, con competenze di tipo amministrativo, operativo e gestionale. Questa figura si occuperà anche della contrattualistica e degli adempimenti fiscali internazionali. Professione con vaste possibilità di carriera. Smart Mobility Specialist (Taranto). Coordina e gestisce i processi logistici e di trasporto, monitora e controlla le norme di sicurezza e di sostenibilità ambientale, individuando le soluzioni migliori dal punto di vista organizzativo, economico e commerciale per la mobilità. Opera nel settore delle infrastrutture per la mobilità sostenibile gestendo attività di tipo produttivo, distributivo e gestionale. Yacht Manufacturing Specialist (Brindisi). Ottimizza i processi logistici che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle risorse necessarie alla produzione/manutenzione del mezzo. Una figura fondamentale all'interno di cantieri e studi di progettazione, capace di confrontarsi con varie tipologie di clienti: cantieri, armatori e studi tecnici. Lean Supply Chain Manager (Taranto, **Bari**, Lecce). Svolge funzioni di pianificazione, coordinamento, organizzazione e gestione dei processi logistici, interni ed esterni all'azienda. E' in grado di riconoscere ed eliminare gli sprechi, livellare ed incrementare la visibilità del flusso dei materiali/informazioni. Opera prevalentemente all'interno di aziende di trasporto e spedizioni, di produzione, logistica, distribuzione e trasporti. Logistics Analyst (Taranto, Lecce). Intrattiene rapporti con i responsabili della programmazione delle spedizioni, al fine di ottimizzare i tempi di approvvigionamento e di resa finale al cliente. Cura inoltre le specifiche attività di natura amministrativa gestendo anche i relativi flussi documentali. Intermodal Logistics Manager (**Bari**, Lecce). E' in grado di gestire più modalità di trasporto

Il Nautilus

Bari

combinare tra loro per il trasferimento delle merci in maniera economica, efficace e sostenibile. Pianifica, implementa e controlla la movimentazione e lo stoccaggio delle merci negli spazi attrezzati per organizzare il flusso distributivo. Opera all'interno di aziende che si occupano di trasporto intermodale e dei grandi sistemi infrastrutturali.

Brindisi Report

Brindisi

Centinaia di persone salvate in mare: la Open Arms torna a Brindisi con 200 migranti

La nave della Ong spagnola impegnata in questi giorni in numerosi interventi fra la Libia e la Sicilia. Convocato per il pomeriggio di oggi (4 agosto) un tavolo di coordinamento presso la prefettura **BRINDISI** - Continuano senza sosta i viaggi della speranza a bordo di gommoni e carrette del mare. In questi giorni il Canale di Sicilia è trafficato come non avveniva da anni. Come al solito ci sono le Ong in prima linea nelle operazioni di soccorso. E il **porto** di **Brindisi** si conferma uno dei punti di sbarco. Per la giornata di lunedì è atteso l'arrivo della nave della Open Arms con circa 200 migranti a bordo. Nel pomeriggio di oggi (venerdì 4 agosto) dovrebbe svolgersi un tavolo in prefettura per il coordinamento dell'ormai collaudatissimo dispositivo di accoglienza. I precedenti sbarchi Con ogni probabilità la nave attraccherà nel **porto** interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. Questo lo scenario dei quattro precedenti sbarchi avvenuti dall'inizio dell'anno. Il primo risale al 10 marzo, con l'arrivo di 105 persone a bordo della nave di Emergency. Il 7 aprile e il 19 maggio il **porto** accolse la Geo Barents: la prima volta con ben 339 migranti, la seconda con 26 persone. La Open Arms fece il suo primo approdo a **Brindisi** lo scorso 9 luglio, con 299 migranti. Centinaia di persone soccorse Quello di lunedì sarà quindi il secondo ormeggio della nave dell'organizzazione non governativa spagnola, che negli ultimi giorni ha effettuato numerose operazioni di salvataggio fra la Libia e la Sicilia. Inizialmente era stato assegnato il **porto** di Napoli, ma per le pessime condizioni del mare l'imbarcazione è stata poi dirottata verso la Puglia. Il veliero Astral (foto profilo Facebook Open Arms) La Ong fornisce continui aggiornamenti sulle proprie attività tramite i profili social. "Questa notte - si legge nel post pubblicato poco dopo le ore 11 di stamattina - il nostro veliero Astral ha realizzato tre complicate operazioni di salvataggio". "Si trattava di imbarcazioni metalliche, molto precarie, a rischio naufragio con a bordo 136 persone - fa sapere l'organizzazione - tra cui 35 donne, di cui una incinta, e quattro bambini. Ieri le squadre di Astral e Open Arms hanno assistito e soccorso un totale di 913 persone nel Mediterraneo centrale".



Ansa

Taranto

Taranto Port days, dal 6 all'8 ottobre focus su professioni

Dal 6 all'8 ottobre prossimi torna Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, sarà affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation. Tre giornate di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative, all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento. Scopo di Taranto Port Days è sviluppare ulteriormente il rapporto porto-città, facendo conoscere ai cittadini le attività portuali e migliorando l'integrazione della comunità portuale con il territorio. Tra le iniziative ci sarà la terza edizione del Rock Port, il contest che selezionerà i tre artisti e band emergenti che si esibiranno, sul palco della manifestazione, nella finale di sabato 7 ottobre.

Taranto Port Days 2023 rientra nell'ambito dell'iniziativa nazionale Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da **AssoPorti**. Per il 2023, i Port Days dedicheranno un focus speciale al tema delle professioni/competenze dei porti. Tra le novità, l'Autorità di sistema portuale e Jdc lavoreranno insieme per l'adozione di un luogo della città fortemente simbolico che diventerà, grazie all'impegno di Taranto Port Days destinato a continuare nel tempo, una piazza di comunità in cui si realizzeranno buone pratiche di rigenerazione urbana per contrastare l'emarginazione sociale, in particolare quella giovanile.



Dal 6 all'8 ottobre prossimi torna Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, sarà affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation. Tre giornate di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative, all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento. Scopo di Taranto Port Days è sviluppare ulteriormente il rapporto porto-città, facendo conoscere ai cittadini le attività portuali e migliorando l'integrazione della comunità portuale con il territorio. Tra le iniziative ci sarà la terza edizione del Rock Port, il contest che selezionerà i tre artisti e band emergenti che si esibiranno, sul palco della manifestazione, nella finale di sabato 7 ottobre. Taranto Port Days 2023 rientra nell'ambito dell'iniziativa nazionale Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da AssoPorti. Per il 2023, i Port Days dedicheranno un focus speciale al tema delle professioni/competenze dei porti. Tra le novità, l'Autorità di sistema portuale e Jdc lavoreranno insieme per l'adozione di un luogo della città fortemente simbolico che diventerà, grazie all'impegno di Taranto Port Days destinato a continuare nel tempo, una piazza di comunità in cui si realizzeranno buone pratiche di rigenerazione urbana per contrastare l'emarginazione sociale, in particolare quella giovanile.

Informazioni Marittime

Taranto

A Taranto Costa Crociere velocizza i controlli e fa beneficenza

Ogni sabato i cibi preparati ma non consumati a bordo di Costa Pacifica sono donati al Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Anche i materiali e gli arredi non più utilizzati vengono consegnati ad associazioni locali. Costa Crociere rafforza il suo legame con **Taranto**, che dal 3 giugno è diventata un nuovo **porto** di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. Ogni sabato, sino al 7 ottobre, la nave visiterà la città nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con le autorità locali, Costa ha potuto contare su alcune importanti novità. La prima è una velocizzazione delle procedure di controllo al Varco Est degli ospiti in imbarco a **Taranto**, che ha visto il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in particolare del Presidente, Sergio Prete, e del Dirigente della Direzione Operativo e Sicurezza, Giuseppe Lecce; della Capitaneria di **Porto di Taranto**, nello specifico del Comandante CV Rosaio Meo; della Polizia di Frontiera Marittima; e di **Taranto Cruise Port**, in particolare di Raffaella Del Prete, Direttore Generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding. Oltre a questo, Costa a **Taranto** è riuscita ad attivare due importanti iniziative con finalità sociali sul territorio, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Veterinario PCF di **Taranto**, in particolare del dott. Fabrizio Basile, del Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di **Taranto**, in particolare della dott.ssa Fiore, e dell'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di **Taranto**. La prima iniziativa sociale è legata al recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Già attivo in alcuni porti italiani e internazionali, questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore, è arrivato dall'8 luglio anche **Taranto**, con la collaborazione del Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, vengono raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti sono poi riposti in appositi contenitori di alluminio che vengono sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto di Taranto**, i contenitori con il cibo sono sbarcati e consegnati ai volontari del Banco Alimentare, che provvedono a donarli all'Associazione Nazionale Famiglie di **Taranto**. In ogni scalo vengono sbarcati circa 100 pasti completi. La seconda iniziativa sociale è stata il 17 giugno, quando Costa Pacifica ha sbarcato a **Taranto** oltre 500 sedie, donandole a tre associazioni del territorio: ANAFIM (Associazione Nazionale per l'Assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa); ANFFAS (Associazione Nazionale



Ogni sabato i cibi preparati ma non consumati a bordo di Costa Pacifica sono donati al Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Anche i materiali e gli arredi non più utilizzati vengono consegnati ad associazioni locali. Costa Crociere rafforza il suo legame con Taranto, che dal 3 giugno è diventata un nuovo porto di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. Ogni sabato, sino al 7 ottobre, la nave visiterà la città nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con le autorità locali, Costa ha potuto contare su alcune importanti novità. La prima è una velocizzazione delle procedure di controllo al Varco Est degli ospiti in imbarco a Taranto, che ha visto il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in particolare del Presidente, Sergio Prete, e del Dirigente della Direzione Operativo e Sicurezza, Giuseppe Lecce; della Capitaneria di Porto di Taranto, nello specifico del Comandante CV Rosaio Meo; della Polizia di Frontiera Marittima; e di Taranto Cruise Port, in particolare di Raffaella Del Prete, Direttore Generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding. Oltre a questo, Costa a Taranto è riuscita ad attivare due importanti iniziative con finalità sociali sul territorio, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Veterinario PCF di Taranto, in particolare del dott. Fabrizio Basile, del Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di Taranto, in particolare della dott.ssa Fiore, e dell'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di Taranto. La prima iniziativa sociale è legata al recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Già attivo in alcuni porti italiani e internazionali, questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore, è arrivato dall'8 luglio anche Taranto, con la collaborazione del Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, vengono raccolti tutti i piatti

Informazioni Marittime

Taranto

di famiglie di persone con disabilità Intellettive e/o Relazionali); Pro Loco di Pulsano. Lo sbarco e donazione di materiali e arredi di bordo, ancora in buone condizioni ma non più utilizzati, fa parte del Progetto Assistenza Materiale seguito da Costa Crociere Foundation, che si impegna a sostenere le comunità ispirandosi ai principi dell'economia circolare e della responsabilità sociale. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Sea Reporter

Taranto

Costa Crociere dona le eccellenze alimentari di bordo e velocizza le procedure di imbarco

Ogni sabato i cibi preparati ma non consumati a bordo di Costa Pacifica sono donati per fini sociali a Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Anche i materiali e gli arredi non più utilizzati dalla nave vengono sbarcati e consegnati ad associazioni locali. Novità anche per quanto riguarda l'accoglienza degli ospiti in imbarco, con la semplificazione dei controlli al Varco Est del **porto** Genova 4 agosto 2023 - Costa Crociere rafforza il suo legame con **Taranto**, che dal 3 giugno è diventata un nuovo **porto** di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. Ogni sabato, sino al 7 ottobre, la nave visita la città nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con le autorità locali, Costa ha potuto contare su alcune importanti novità. La prima è una velocizzazione ulteriore delle procedure di controllo al Varco Est degli ospiti in imbarco a **Taranto**, che ha visto il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in particolare del Presidente, Sergio Prete, e del Dirigente della Direzione Operativo e Sicurezza, Giuseppe Lecce; della Capitaneria di **Porto** di **Taranto**, nello specifico del Comandante CV Rosaio Meo; della Polizia di Frontiera Marittima; e di **Taranto** Cruise Port, in particolare di Raffaella Del Prete, Direttore Generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding. Oltre a questo, Costa a **Taranto** è riuscita ad attivare due importanti iniziative con finalità sociali sul territorio, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Veterinario PCF di **Taranto**, in particolare del dott. Fabrizio Basile, del Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di **Taranto**, in particolare della dott.ssa Fiore, e dell'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di **Taranto**. La prima iniziativa sociale è legata al recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Già attivo in alcuni porti italiani e internazionali, questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore, è arrivato dall'8 luglio anche **Taranto**, con la collaborazione del Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, vengono raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti sono poi riposti in appositi contenitori di alluminio che vengono sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto** di **Taranto**, i contenitori con il cibo sono sbarcati e consegnati ai volontari del Banco Alimentare, che provvedono a donarli all'Associazione Nazionale Famiglie di **Taranto**. In ogni scalo vengono sbarcati circa 100 pasti completi. Insieme ai pasti, il 17 giugno Costa Pacifica ha sbarcato a **Taranto** oltre



Ogni sabato i cibi preparati ma non consumati a bordo di Costa Pacifica sono donati per fini sociali a Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Anche i materiali e gli arredi non più utilizzati dalla nave vengono sbarcati e consegnati ad associazioni locali. Novità anche per quanto riguarda l'accoglienza degli ospiti in imbarco, con la semplificazione dei controlli al Varco Est del porto Genova 4 agosto 2023 - Costa Crociere rafforza il suo legame con Taranto, che dal 3 giugno è diventata un nuovo porto di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. Ogni sabato, sino al 7 ottobre, la nave visita la città nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con le autorità locali, Costa ha potuto contare su alcune importanti novità. La prima è una velocizzazione ulteriore delle procedure di controllo al Varco Est degli ospiti in imbarco a Taranto, che ha visto il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in particolare del Presidente, Sergio Prete, e del Dirigente della Direzione Operativo e Sicurezza, Giuseppe Lecce; della Capitaneria di Porto di Taranto, nello specifico del Comandante CV Rosaio Meo; della Polizia di Frontiera Marittima; e di Taranto Cruise Port, in particolare di Raffaella Del Prete, Direttore Generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding. Oltre a questo, Costa a Taranto è riuscita ad attivare due importanti iniziative con finalità sociali sul territorio, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Veterinario PCF di Taranto, in particolare del dott. Fabrizio Basile, del Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di Taranto, in particolare della dott.ssa Fiore, e dell'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di Taranto. La prima iniziativa sociale è legata al recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Già attivo in alcuni porti italiani e internazionali, questo programma a sostegno dei più

Sea Reporter

Taranto

500 sedie , donandole a tre associazioni del territorio: ANAFIM (Associazione Nazionale per l'Assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa); ANFFAS (Associazione Nazionale di famiglie di persone con disabilità Intellettive e/o Relazionali); Pro Loco di Pulsano. Lo sbarco e donazione di materiali e arredi di bordo, ancora in buone condizioni ma non più utilizzati, fa parte del Progetto Assistenza Materiale seguito da Costa Crociere Foundation , che si impegna a sostenere le comunità ispirandosi ai principi dell'economia circolare e della responsabilità sociale.

Lavori al retroporto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO - Nell'ambito del Festival "Visioni Collettive - Magnifica San Ferdinando" in programma a San Ferdinando dal 29 luglio al 2 agosto, organizzato dall'associazione Disio con il Patrocinio del Comune di San Ferdinando, è stato presentato il progetto di riqualificazione dell'area retroportuale di **Gioia Tauro**. Tra i relatori presenti, Maria Vittoria Marini Clarelli del MIC, l'artista Paola Grossi Gondi, che ha donato l'opera Filo Rosso per San Ferdinando, Pietro Sacchetti, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria, con il professore Francesco Scialò, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Quest'ultimo ha sottolineato quanto sia importante l'ulteriore crescita del **porto di Gioia Tauro** per lo sviluppo socioculturale del territorio, in quanto attraverso l'offerta di nuovi posti di lavoro si offre alla collettività un'alternativa alla malavita e un'occasione di visione del proprio futuro in Calabria. Al centro dell'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale, il dirigente dell'area Tecnica dell'Ente, Maria Carmela De Maria, ha illustrato i lavori di riqualificazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il **porto** e giunge a **Gioia Tauro**. I lavori sono stati affidati e l'avvio effettivo avrà inizio nel prossimo mese di settembre, per un complessivo valore di 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, con annessa area per attività sportive, la nuova illuminazione a luci led, aree verdi, percorso pedonale, parcheggi e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, per cui il dirigente De Maria ha evidenziato il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili.



GIOIA TAURO - Nell'ambito del Festival "Visioni Collettive - Magnifica San Ferdinando" in programma a San Ferdinando dal 29 luglio al 2 agosto, organizzato dall'associazione Disio con il Patrocinio del Comune di San Ferdinando, è stato presentato il progetto di riqualificazione dell'area retroportuale di Gioia Tauro. Tra i relatori presenti, Maria Vittoria Marini Clarelli del MIC, l'artista Paola Grossi Gondi, che ha donato l'opera Filo Rosso per San Ferdinando, Pietro Sacchetti, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria, con il professore Francesco Scialò, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Quest'ultimo ha sottolineato quanto sia importante l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro per lo sviluppo socioculturale del territorio, in quanto attraverso l'offerta di nuovi posti di lavoro si offre alla collettività un'alternativa alla malavita e un'occasione di visione del proprio futuro in Calabria. Al centro dell'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale, il dirigente dell'area Tecnica dell'Ente, Maria Carmela De Maria, ha illustrato i lavori di riqualificazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. I lavori sono stati affidati e l'avvio effettivo avrà inizio nel prossimo mese di settembre, per un complessivo valore di 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, con annessa area per attività sportive, la nuova illuminazione a luci led, aree verdi, percorso pedonale, parcheggi e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, per cui il dirigente De Maria ha evidenziato il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Si a variazione e assestamento bilancio

GIOIA TAURO - Si è riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2023, redatti dal dirigente Luigi Ventrici, e la collegata variazione al Piano Operativo Triennale 2023-2025, relativo alla programmazione infrastrutturale dell'Ente, redatta dal dirigente Maria Carmela De Maria. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione, e per definire, così, la copertura finanziaria per la rimodulazione del Piano triennale delle opere 2023-2025. Considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del **porto** di **Gioia Tauro**, tra le misure in variazione, l'acquisizione del finanziamento di 18.370.000 euro, ottenuto dallo Stato tramite fondi PNRR, per l'elettrificazione del primo lotto della banchina di levante. Nel contempo, a seguito della rimodulazione del progetto dei lavori di sopraelevazione e ristrutturazione dell'edificio dell'Ente, necessaria in conseguenza all'aggiornamento del nuovo prezzario regionale e del caro prezzi, sono stati destinati all'opera ulteriori di 1,1 milioni di euro. È stata, inoltre, definita la dotazione di 1.000.000 di euro, ad incremento di 2 milioni già stanziati, per interventi di manutenzione straordinaria di un immobile da destinare ad ulteriori uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, necessari a seguito dell'aumento del personale dell'Ente a conclusione delle procedure concorsuali in corso. A sostegno dello sviluppo del **porto** di Crotone sono stati destinati 500.000 euro per i lavori di adeguamento strutturale della via di corsa dei binari della banchina 13 e del rifacimento dell'asfalto dello scalo portuale crotonese. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2023 hanno determinato un aumento delle Entrate di oltre 19 milioni di euro, mentre le Uscite si attestano a circa 21 milioni di euro, e un rispettivo assestamento di 122 milioni di euro per le Entrate e di 161 milioni per le Uscite, con un disavanzo di circa 39 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di oltre 136 milioni di euro. A conclusione della riunione del Comitato di Gestione, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto aggiornare i presenti sulla questione relativa all'investimento di dieci milioni di euro del PNRR, destinato alla realizzazione di opere di viabilità nell'area ex Enel, di cui è proprietario il Corap a seguito della recente sentenza del Consiglio di Stato, per le quali i lavori dovranno essere aggiudicati entro il 31 dicembre prossimo, pena la perdita del finanziamento. A tale proposito, Agostinelli ha illustrato la conclusione positiva di una recente riunione con la Regione Calabria nel corso della



Andrea Agostinelli GIOIA TAURO - Si è riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli. Con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2023, redatti dal dirigente Luigi Ventrici, e la collegata variazione al Piano Operativo Triennale 2023-2025, relativo alla programmazione infrastrutturale dell'Ente, redatta dal dirigente Maria Carmela De Maria. Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinare lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione, e per definire, così, la copertura finanziaria per la rimodulazione del Piano triennale delle opere 2023-2025. Considerata strategica ed essenziale all'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro, tra le misure in variazione, l'acquisizione del finanziamento di 18.370.000 euro, ottenuto dallo Stato tramite fondi PNRR, per l'elettrificazione del primo lotto della banchina di levante. Nel contempo, a seguito della rimodulazione del progetto dei lavori di sopraelevazione e ristrutturazione dell'edificio dell'Ente, necessaria in conseguenza all'aggiornamento del nuovo prezzario regionale e del caro prezzi, sono stati destinati all'opera ulteriori di 1,1 milioni di euro. È stata, inoltre, definita la dotazione di 1.000.000 di euro, ad incremento di 2 milioni già stanziati, per interventi di manutenzione straordinaria di un immobile da destinare ad ulteriori uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, necessari a seguito dell'aumento del personale dell'Ente a conclusione delle procedure concorsuali in corso. A sostegno dello sviluppo del porto di Crotone sono stati destinati 500.000 euro per i lavori di adeguamento strutturale della via di corsa dei binari della banchina 13 e del rifacimento dell'asfalto dello scalo portuale crotonese. Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2023 hanno determinato un aumento delle Entrate di oltre 19 milioni di euro, mentre

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

quale si è raggiunto l'accordo che vede l'Autorità di Sistema portuale disponibile ad essere Ente Attuatore dell'opera, avendone già definito e approvato il progetto, e la Regione Calabria disponibile a coprire i costi dell'Iva ed eventualmente gli extra costi che si determineranno dai cari prezzi. Un accordo che dovrà - ha concluso il presidente Agostinelli - essere perfezionato attraverso il relativo aggiornamento del Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra Regione Calabria, AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Commissario Zes Calabria e Corap.

Agenparl

Cagliari

COMUNICATO STAMPA ATTIVITA' DI SOCCORSO GUARDIA COSTIERA CAGLIARI

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 DIREZIONE MARITTIMA - GUARDIA COSTIERA **CAGLIARI** MATTINATA DI SOCCORSI PER LA GUARDIA COSTIERA DI **CAGLIARI** Dalle prime ore del mattino la Guardia Costiera di **Cagliari**, al Comando del Direttore Marittimo Capitano di Vascello (CP) Mario VALENTE, sta coordinando diverse operazioni di ricerca e soccorso. La prima intorno alle 08.00 quando è arrivata presso la Sala Operativa della Guardia Costiera cagliaritano una richiesta di soccorso in favore di un diportista di nazionalità italiana, infortunatosi a una mano nella propria imbarcazione, in navigazione sul litorale di Santa Margherita nel Comune di Pula (SU). È stata immediatamente inviata sul posto la Motovedetta CP 320, unità specializzata in attività di ricerca e soccorso, con a bordo un operatore "Rescue Swimmer" (Soccorritore Marittimo), una figura professionale selezionata ed addestrata ad effettuare il recupero di persone in difficoltà anche in condizioni meteo marine avverse. Giunto sul posto, il personale della Guardia Costiera ha provveduto al trasbordo del diportista sulla Motovedetta SAR ("search and rescue" - ricerca e soccorso), dirigendo successivamente verso il **porto** di **Cagliari** dove il malcapitato veniva affidato alle cure del personale medico del 118 che attendeva in banchina. Intorno alle ore 11.30, la Sala Operativa riceveva la telefonata di un privato cittadino che denunciava il mancato rientro di un suo amico da una nuotata nelle acque del litorale del Poetto di **Cagliari**, il quale non dava notizie da circa due ore. Sono stati inviati sul posto due battelli veloci, che fortunatamente non hanno dovuto procedere con l'attività di ricerca e soccorso perché l'uomo, un settantenne, aveva fatto rientro a terra in autonomia. Sempre durante la mattinata sono state soccorsi sul litorale del Poetto alcuni canoisti, in difficoltà a causa del forte vento di maestrale, e delle persone a bordo di un'imbarcazione con motore in avaria. Il Comando della Guardia Costiera di **Cagliari**, impegnata per tutto il periodo estivo con mezzi e personale nell'attività "Mare Sicuro", ricorda di prestare massima attenzione anche in previsione delle prossime giornate di condizioni meteorologiche avverse caratterizzate dalla presenza di forti venti da Nord Ovest. In caso di emergenze in mare è possibile contattare, sia da utenza fissa che cellulare, il Numero Blu 1530 e il Numero Emergenza Unico europeo 112, attivi h24 per garantire interventi immediati a tutela della salvaguardia della vita umana in mare e, via radio, il canale VHF 16. Si allegano immagini. **Cagliari**, 04 Agosto 2023 Direzione Marittima **Cagliari** Sezione Studi e Comunicazione Piazza Deffenu n. 16 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



08/04/2023 13:52

Agenparl Italia

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 DIREZIONE MARITTIMA - GUARDIA COSTIERA CAGLIARI MATTINATA DI SOCCORSI PER LA GUARDIA COSTIERA DI CAGLIARI Dalle prime ore del mattino la Guardia Costiera di Cagliari, al Comando del Direttore Marittimo Capitano di Vascello (CP) Mario VALENTE, sta coordinando diverse operazioni di ricerca e soccorso. La prima intorno alle 08.00 quando è arrivata presso la Sala Operativa della Guardia Costiera cagliaritano una richiesta di soccorso in favore di un diportista di nazionalità italiana, infortunatosi a una mano nella propria imbarcazione, in navigazione sul litorale di Santa Margherita nel Comune di Pula (SU). È stata immediatamente inviata sul posto la Motovedetta CP 320, unità specializzata in attività di ricerca e soccorso, con a bordo un operatore "Rescue Swimmer" (Soccorritore Marittimo), una figura professionale selezionata ed addestrata ad effettuare il recupero di persone in difficoltà anche in condizioni meteo marine avverse. Giunto sul posto, il personale della Guardia Costiera ha provveduto al trasbordo del diportista sulla Motovedetta SAR ("search and rescue" - ricerca e soccorso), dirigendo successivamente verso il porto di Cagliari dove il malcapitato veniva affidato alle cure del personale medico del 118 che attendeva in banchina. Intorno alle ore 11.30, la Sala Operativa riceveva la telefonata di un privato cittadino che denunciava il mancato rientro di un suo amico da una nuotata nelle acque del litorale del Poetto di Cagliari, il quale non dava notizie da circa due ore. Sono stati inviati sul posto due battelli veloci, che fortunatamente non hanno dovuto procedere con l'attività di ricerca e soccorso perché l'uomo, un settantenne, aveva fatto rientro a terra in autonomia. Sempre durante la mattinata sono stati

Ferito a una mano in barca, salvato dalla Guardia Costiera

In difficoltà con la sua barca a Santa Margherita di Pula a causa di un infortunio alla mano. L'allarme è scattato intorno alle 8. La Guardia Costiera ha subito inviato sul punto la motovedetta CP 320, unità specializzata in attività di ricerca e soccorso, con a bordo un operatore "Rescue Swimmer" (Soccorritore Marittimo). Giunto sul posto, il personale della Guardia Costiera ha caricato a bordo della motovedetta di ricerca e soccorso il ferito. Poi il trasferimento al porto di Cagliari con le prime cure del personale medico del 118 che attendeva in banchina. Falso allarme, invece, alle 11.30 per un'altra richiesta di soccorso per un bagnante che denunciava il mancato rientro da due ore di un suo amico da una nuotata nelle acque del litorale del Poetto di Cagliari. Sono stati inviati sul posto due battelli veloci, ma l'uomo, un settantenne, ha fatto rientro a terra in autonomia. Sempre durante la mattinata sono state soccorsi sul litorale del Poetto alcuni canoisti, in difficoltà a causa del forte vento di maestrale, e delle persone a bordo di un'imbarcazione con motore in avaria.



Ferito a una mano in barca, salvato dalla Guardia Costiera



08/04/2023 15:31

In difficoltà con la sua barca a Santa Margherita di Pula a causa di un infortunio alla mano. L'allarme è scattato intorno alle 8. La Guardia Costiera ha subito inviato sul punto la motovedetta CP 320, unità specializzata in attività di ricerca e soccorso, con a bordo un operatore "Rescue Swimmer" (Soccorritore Marittimo). Giunto sul posto, il personale della Guardia Costiera ha caricato a bordo della motovedetta di ricerca e soccorso il ferito. Poi il trasferimento al porto di Cagliari con le prime cure del personale medico del 118 che attendeva in banchina. Falso allarme, invece, alle 11.30 per un'altra richiesta di soccorso per un bagnante che denunciava il mancato rientro da due ore di un suo amico da una nuotata nelle acque del litorale del Poetto di Cagliari. Sono stati inviati sul posto due battelli veloci, ma l'uomo, un settantenne, ha fatto rientro a terra in autonomia. Sempre durante la mattinata sono state soccorsi sul litorale del Poetto alcuni canoisti, in difficoltà a causa del forte vento di maestrale, e delle persone a bordo di un'imbarcazione con motore in avaria.

Attività di soccorso Guardia Costiera Cagliari

Attività di soccorso Guardia Costiera Cagliari Attività di soccorso Guardia Costiera Cagliari, dalle prime ore del mattino la Guardia Costiera di Cagliari, al Comando del Direttore Marittimo Capitano di Vascello (CP) Mario VALENTE, sta coordinando diverse operazioni di ricerca e soccorso. La prima intorno alle 08.00 quando è arrivata presso la Sala Operativa della Guardia Costiera cagliaritana una richiesta di soccorso in favore di un diportista di nazionalità italiana, infortunatosi a una mano nella propria imbarcazione, in navigazione sul litorale di Santa Margherita nel Comune di Pula (SU). È stata immediatamente inviata sul punto la Motovedetta CP 320, unità specializzata in attività di ricerca e soccorso, con a bordo un operatore "Rescue Swimmer" (Soccorritore Marittimo), una figura professionale selezionata ed addestrata ad effettuare il recupero di persone in difficoltà anche in condizioni meteo marine avverse. Giunto sul posto, il personale della Guardia Costiera ha provveduto al trasbordo del diportista sulla Motovedetta SAR ("search and rescue" - ricerca e soccorso), dirigendo successivamente verso il porto di Cagliari dove il malcapitato veniva affidato alle cure del personale medico del 118 che attendeva in banchina. Intorno alle ore 11.30, la Sala Operativa riceveva la telefonata di un privato cittadino che denunciava il mancato rientro di un suo amico da una nuotata nelle acque del litorale del Poetto di Cagliari, il quale non dava notizie da circa due ore. Sono stati inviati sul posto due battelli veloci, che fortunatamente non hanno dovuto procedere con l'attività di ricerca e soccorso perché l'uomo, un settantenne, aveva fatto rientro a terra in autonomia. Sempre durante la mattinata sono state soccorsi sul litorale del Poetto alcuni canoisti, in difficoltà a causa del forte vento di maestrale, e delle persone a bordo di un'imbarcazione con motore in avaria. Il Comando della Guardia Costiera di Cagliari, impegnata per tutto il periodo estivo con mezzi e personale nell'attività "Mare Sicuro", ricorda di prestare massima attenzione anche in previsione delle prossime giornate di condizioni meteorologiche avverse caratterizzate dalla presenza di forti venti da Nord Ovest. In caso di emergenze in mare è possibile contattare, sia da utenza fissa che cellulare, il Numero Blu 1530 e il Numero Emergenza Unico europeo 112, attivi h24 per garantire interventi immediati a tutela della salvaguardia della vita umana in mare e, via radio, il canale VHF 16.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Flussi turistici, Carabinieri intensificano i controlli

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi, i Carabinieri della Compagnia di **Milazzo** hanno incrementato i controlli, soprattutto nelle aree portuali, predisponendo servizi, attuati anche nelle ore notturne, finalizzati al contrasto dei reati in genere. In tale contesto, a **Milazzo**, i Carabinieri della locale stazioni con il supporto dei militari del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato frequenti controlli presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie, nell'ambito dei quali, sono stati sinora sequestrati diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole dell'Arcipelago eoliano, i quotidiani servizi di controllo nei rispettivi porti di competenza, sono garantiti dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva. Le attività di prevenzione, nel corso delle quali, a Vulcano, è stata arrestata nel luglio scorso una persona trovata in possesso di 50 grammi di cocaina, sono svolte a tutela dei numerosi turisti in transito e dei residenti sull'arcipelago, con particolare attenzione alle zone dei locali notturni. Le attività sono svolte con il supporto della Motovedetta Carabinieri CC 810 "Ganci". Inoltre, a Lipari i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. In aggiunta, il Comando Compagnia Carabinieri di **Milazzo** coordina frequenti servizi straordinari di controllo del territorio avvalendosi anche di militari della terraferma, in particolare mediante l'impiego di pattuglie della Sezione Radiomobile. L'intensificazione delle attività di controllo proseguirà nelle prossime settimane. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, carabinieri intensificano controlli antidroga agli imbarchi per le isole Eolie

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi, i Carabinieri della Compagnia di **Milazzo** guidata dal capitano Andrea Maria Ortolani hanno incrementato i controlli, soprattutto nelle aree portuali, predisponendo servizi, attuati anche nelle ore notturne, finalizzati al contrasto dei reati in genere. A **Milazzo**, i Carabinieri della locale stazioni con il supporto dei militari del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato frequenti controlli presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie, nell'ambito dei quali, sono stati sinora sequestrati diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole dell'Arcipelago eoliano, i quotidiani servizi di controllo nei rispettivi porti di competenza, sono garantiti dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva. Le attività di prevenzione, nel corso delle quali, a Vulcano, è stata arrestata nel luglio scorso una persona trovata in possesso di 50 grammi di cocaina, sono svolte a tutela dei numerosi turisti in transito e dei residenti sull'arcipelago, con particolare attenzione alle zone dei locali notturni. Le attività sono svolte con il supporto della Motovedetta Carabinieri CC 810 " Ganci ". Inoltre, a Lipari i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. In aggiunta, il Comando Compagnia Carabinieri di **Milazzo** coordina frequenti servizi straordinari di controllo del territorio avvalendosi anche di militari della terraferma, in particolare mediante l'impiego di pattuglie della Sezione Radiomobile. L'intensificazione delle attività di controllo proseguirà nelle prossime settimane.



08/04/2023 16:21

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi, i Carabinieri della Compagnia di Milazzo guidata dal capitano Andrea Maria Ortolani hanno incrementato i controlli, soprattutto nelle aree portuali, predisponendo servizi, attuati anche nelle ore notturne, finalizzati al contrasto dei reati in genere. A Milazzo, i Carabinieri della locale stazioni con il supporto dei militari del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato frequenti controlli presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie, nell'ambito dei quali, sono stati sinora sequestrati diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole dell'Arcipelago eoliano, i quotidiani servizi di controllo nei rispettivi porti di competenza, sono garantiti dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva. Le attività di prevenzione, nel corso delle quali, a Vulcano, è stata arrestata nel luglio scorso una persona trovata in possesso di 50 grammi di cocaina, sono svolte a tutela dei numerosi turisti in transito e dei residenti sull'arcipelago, con particolare attenzione alle zone dei locali notturni. Le attività sono svolte con il supporto della Motovedetta Carabinieri CC 810 " Ganci ". Inoltre, a Lipari i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. In aggiunta, il Comando

Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni

4 agosto 2023 - Si è concluso in questi giorni un altro step molto importante nelle attività che l'AdSP dello Stretto sta sviluppando da circa due anni per rendere più efficiente ed accogliente il porto di Villa San Giovanni nella gestione del traffico dei passeggeri che si muovono a piedi per attraversare lo Stretto di Messina. Le società di ingegneria incaricate di elaborare la progettazione del nuovo Terminal Passeggeri, della sistemazione delle aree esterne e del potenziamento delle banchine portuali per consentire l'ormeggio contemporaneo ed in sicurezza di quattro mezzi veloci contemporaneamente hanno infatti consegnato gli studi a livello di fattibilità tecnico-economica. Il progetto in questione si inserisce in un più ampio intervento di sviluppo e potenziamento del polo intermodale di Villa San Giovanni, operato in sinergia tra RFI e l'Autorità Portuale, ed infatti si lega direttamente al progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione della Stazione Ferroviaria che renderà anche l'impianto ferroviario più accogliente per i passeggeri. L'intervento di competenza della AdSP si occupa in particolare di dare una nuova sistemazione delle aree esterne dei nuovi moli, di costruire un nuovo edificio con funzione di Terminal Passeggeri e di realizzare delle pensiline utili a proteggere i flussi pedonali tra la Stazione Ferroviaria, detto nuovo Terminal Passeggeri e le adiacenti aree di imbarco dei traghetti di Caronte&Tourist e di Blufferies. Il nuovo lay-out dei moli, su cui ricade la nuova stazione marittima, è stato progettato in ampliamento dell'attuale banchina denominata "scivolo 0" ed assicurerà la disponibilità di due darsene per l'ormeggio in sicurezza ed in qualsiasi condizione meteomarina consentendo di abbandonare l'attuale unico ormeggio operativo, realizzato all'interno di una invasatura già utilizzata dalle navi ferroviarie, che tante criticità pone ai passeggeri soprattutto con mobilità ridotta. Il nuovo Terminal Passeggeri, nel progetto assume un ruolo di fondamentale importanza. Al suo interno trovano posto le varie funzioni a servizio dell'utenza che traghetta da e verso Messina. L'edificio si pone come elemento terminale del nuovo progetto e in forte dialogo e continuità con gli interventi che RFI realizzerà sulla Stazione FS di Villa San Giovanni.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo: controlli agli imbarchi al terminal degli aliscafi per le Eolie, sequestrati diversi grammi di droga

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi, i Carabinieri della Compagnia di **Milazzo** hanno incrementato i controlli, soprattutto nelle aree portuali, predisponendo servizi, attuati anche nelle ore notturne, finalizzati al contrasto dei reati in genere. In tale contesto, a **Milazzo**, i Carabinieri della locale stazioni con il supporto dei militari del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato frequenti controlli presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie, nell'ambito dei quali, sono stati sinora sequestrati diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole dell'Arcipelago eoliano, i quotidiani servizi di controllo nei rispettivi porti di competenza, sono garantiti dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva. Le attività di prevenzione, nel corso delle quali, a Vulcano, è stata arrestata nel luglio scorso una persona trovata in possesso di 50 grammi di cocaina, sono svolte a tutela dei numerosi turisti in transito e dei residenti sull'arcipelago, con particolare attenzione alle zone dei locali notturni. Le attività sono svolte con il supporto della Motovedetta Carabinieri CC 810 "Ganci". Inoltre, a Lipari i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. In aggiunta, il Comando Compagnia Carabinieri di **Milazzo** coordina frequenti servizi straordinari di controllo del territorio avvalendosi anche di militari della terraferma, in particolare mediante l'impiego di pattuglie della Sezione Radiomobile. L'intensificazione delle attività di controllo proseguirà nelle prossime settimane.



08/04/2023 14:11

Danilo Loria

Nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione della presenza dei maggiori flussi turistici estivi, i Carabinieri della Compagnia di Milazzo hanno incrementato i controlli, soprattutto nelle aree portuali, predisponendo servizi, attuati anche nelle ore notturne, finalizzati al contrasto dei reati in genere. In tale contesto, a Milazzo, i Carabinieri della locale stazioni con il supporto dei militari del Nucleo Carabinieri Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato frequenti controlli presso gli imbarchi al terminal degli aliscafi ed al molo delle navi di linea da e verso le Eolie, nell'ambito dei quali, sono stati sinora sequestrati diversi grammi di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish, rinvenute indosso o nei bagagli di turisti in partenza per l'arcipelago, che sono stati segnalati quali assuntori ai competenti Uffici Territoriali di Governo. Nelle Isole dell'Arcipelago eoliano, i quotidiani servizi di controllo nei rispettivi porti di competenza, sono garantiti dai Carabinieri delle Stazioni di Lipari, Vulcano, Santa Marina Salina, Stromboli e Filicudi e del Posto Fisso di Panarea, a cui si aggiungono i militari di rinforzo destinati per la stagione estiva. Le attività di prevenzione, nel corso delle quali, a Vulcano, è stata arrestata nel luglio scorso una persona trovata in possesso di 50 grammi di cocaina, sono svolte a tutela dei numerosi turisti in transito e dei residenti sull'arcipelago, con particolare attenzione alle zone dei locali notturni. Le attività sono svolte con il supporto della Motovedetta Carabinieri CC 810 "Ganci". Inoltre, a Lipari i Carabinieri della locale Stazione operano anche quale Posto di polizia di frontiera, con controllo delle persone in arrivo e in partenza e dei relativi titoli di viaggio. In aggiunta, il Comando

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il progetto. "Viale Bocchetta con vista mare per rilanciare Messina"

4 architetti hanno presentato al Comune l'idea di pedonalizzare e di creare alla foce del torrente un affaccio sul porto: una passeggiata stile Rambla MESSINA Non più ostaggio di Tir e dello smog. Il Viale Bocchetta può essere in parte pedonalizzato e vedere valorizzato il suo sbocco al mare, diventando una passeggiata stile Rambla. Un ritorno alla Messina che fu ma con un progetto proteso a dare un nuovo volto e futuro alla città. Un gruppo d'architetti ha elaborato un progetto, presentato al Comune di Messina, per la valorizzazione dello sbocco a mare del viale. L'obiettivo è pedonalizzare il tratto centrale e finale e creare alla foce del torrente Bocchetta un affaccio proteso sul porto.

Per la parte finale a mare, l'idea è quella di realizzare una pedana trasparente, con affaccio sulla stele della Madonna e una vista sull'intera falce del porto. La proposta è firmata dagli architetti Claudio e Massimo De Francesco, Maria Grazia Mondello e Clarastella Vicari Aversa, quest'ultima come consulente. La passeggiata sul viale Bocchetta Scrivono gli architetti: "La proposta progettuale punta al recupero con valore simbolico di un viale, il Bocchetta, asse centrale dell'accesso in città, che termina sul simbolo di Messina, la stele della

"Madonnina" e la falce e che fino a pochi anni fa era architettonicamente parte integrante della passeggiata sul lungomare". Nel frattempo, l'Autorità di sistema portuale ha annunciato il bando di partecipazione per la realizzazione del Lungomare Bocchetta-Annunziata. Pure l'utilizzazione dei fondi del Pon Metro 2024-2020, che il Comune utilizzerà per rifacimento di alcune strade cittadine, sostituendo l'attuale asfalto con materiale drenante, è in armonia con l'idea. "La Rambla darà un volto europeo a Messina" Si legge nel documento: "Il progetto si propone di pedonalizzare il tratto centrale finale del viale Bocchetta come opera di manutenzione straordinaria e miglioramento della qualità ambientale, connettendo la chiesa di San Francesco all'Immacolata e il PalAntonello alla via Vittorio Emanuele. E creare alla foce del torrente Bocchetta un affaccio proteso sul porto, realizzato con materiali ecocompatibili su piattaforma di cristallo. Il tutto per consentire di riportare alla miglior vista dei cittadini e dei turisti il porto storico, la Falce e le sue architetture e beni storici (stele, faro del Montorsoli ex multis)". E ancora: "Sarà pure possibile valorizzare, attraverso la stessa piattaforma di cristallo, la vista sull'ancora esistente bacino di decantazione, costruito nel 1753 dall'ingegnere Amato Poulet, accanto alla Capitaneria di porto. Attraverso questi interventi il viale Bocchetta, pur restando via di ingresso e uscita da Messina tramite l'autostrada, tornerebbe a esser parte integrante del suo lungomare, favorendo un percorso pedonale verso i beni storici antichi e contemporanei presenti negli edifici della chiesa e del PalaAntonello con la Gamm, Galleria d'arte moderna". Alcune informazioni come quelle della vasca di decantazione alla foce del

"Madonnina" e la falce e che fino a pochi anni fa era architettonicamente parte integrante della passeggiata sul lungomare". Nel frattempo, l'Autorità di sistema portuale ha annunciato il bando di partecipazione per la realizzazione del Lungomare Bocchetta-Annunziata. Pure l'utilizzazione dei fondi del Pon Metro 2024-2020, che il Comune utilizzerà per rifacimento di alcune strade cittadine, sostituendo l'attuale asfalto con materiale drenante, è in armonia con l'idea. "La Rambla darà un volto europeo a Messina" Si legge nel documento: "Il progetto si propone di pedonalizzare il tratto centrale finale del viale Bocchetta come opera di manutenzione straordinaria e miglioramento della qualità ambientale, connettendo la chiesa di San Francesco all'Immacolata e il PalAntonello alla via Vittorio Emanuele. E creare alla foce del torrente Bocchetta un affaccio proteso sul porto, realizzato con materiali ecocompatibili su piattaforma di cristallo. Il tutto per consentire di riportare alla miglior vista dei cittadini e dei turisti il porto storico, la Falce e le sue architetture e beni storici (stele, faro del Montorsoli ex multis)". E ancora: "Sarà pure possibile valorizzare, attraverso la stessa piattaforma di cristallo, la vista sull'ancora esistente bacino di decantazione, costruito nel 1753 dall'ingegnere Amato Poulet, accanto alla Capitaneria di porto. Attraverso questi interventi il viale Bocchetta, pur restando via di ingresso e uscita da Messina tramite l'autostrada, tornerebbe a esser parte integrante del suo lungomare, favorendo un percorso pedonale verso i beni storici antichi e contemporanei presenti negli edifici della chiesa e del PalaAntonello con la Gamm, Galleria d'arte moderna". Alcune informazioni come quelle della vasca di decantazione alla foce del



4 architetti hanno presentato al Comune l'idea di pedonalizzare e di creare alla foce del torrente un affaccio sul porto: una passeggiata stile Rambla MESSINA Non più ostaggio di Tir e dello smog. Il Viale Bocchetta può essere in parte pedonalizzato e vedere valorizzato il suo sbocco al mare, diventando una passeggiata stile Rambla. Un ritorno alla Messina che fu ma con un progetto proteso a dare un nuovo volto e futuro alla città. Un gruppo d'architetti ha elaborato un progetto, presentato al Comune di Messina, per la valorizzazione dello sbocco a mare del viale. L'obiettivo è pedonalizzare il tratto centrale e finale e creare alla foce del torrente Bocchetta un affaccio proteso sul porto. Per la parte finale a mare, l'idea è quella di realizzare una pedana trasparente, con affaccio sulla stele della Madonna e una vista sull'intera falce del porto. La proposta è firmata dagli architetti Claudio e Massimo De Francesco, Maria Grazia Mondello e Clarastella Vicari Aversa, quest'ultima come consulente. La passeggiata sul viale Bocchetta Scrivono gli architetti: "La proposta progettuale punta al recupero con valore simbolico di un viale, il Bocchetta, asse centrale dell'accesso in città, che termina sul simbolo di Messina, la stele della "Madonnina" e la falce e che fino a pochi anni fa era architettonicamente parte integrante della passeggiata sul lungomare". Nel frattempo, l'Autorità di sistema portuale ha annunciato il bando di partecipazione per la realizzazione del Lungomare Bocchetta-Annunziata. Pure l'utilizzazione dei fondi del Pon Metro 2024-2020, che il Comune utilizzerà per rifacimento di alcune strade cittadine, sostituendo l'attuale asfalto con materiale drenante, è in armonia con l'idea. "La Rambla darà un volto europeo a Messina" Si legge nel documento: "Il progetto si propone di pedonalizzare il tratto centrale finale del viale Bocchetta come opera di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bocchetta, sono frutto di un confronto con il consigliere della IV Municipalità, Renato Coletta, che fornito l'antica planimetria. Il progetto prevede un ritorno stile La rambla degli anni Trenta. Scrivono gli architetti: "Rimasta fino alla metà degli anni Sessanta, la Rambla concorreva a conferire un volto europeo a Messina. E potrebbe facilmente, sia pur in chiave contemporanea, tornare a esistere quale luogo di ritrovo e condivisione grazie a un susseguirsi di spazi verdi anche alberati, panchine e percorsi pedonali. Non è un caso che la già citata stele della Madonnina venne consacrata e inaugurata dall'arcivescovo il 12 agosto 1934. Il richiamo al passato della città ma anche alla Rambla di Barcelona è visivamente evidente. Gli effetti sulla viabilità e sulle esigenze di mobilità cittadina sarebbero positivi o, in ogni caso, non vi sarebbero "esternalità negative". Ciò quanto a parcheggi, corsie di transito dei mezzi, fermate dei mezzi pubblici". Si legge sempre nel documento: "Il tratto interessato ha come perimetro lato monte le vie XXIV maggio e Mons. D'Arrigo; lato mare il corso Vittorio Emanuele, incrociando a nord e sud i corsi Garibaldi e Cavour. Si prevede di realizzare al centro e come in passato il tratto pedonale e far circolare i mezzi nelle quattro corsie laterali, due per senso di marcia, rimanenti. "Una Messina con più spazi verdi" "I marciapiedi attuali resterebbero uguali. Si creerebbe pedonalizzazione, allargando l'attuale spartitraffico e riportandolo alla pre-demolizione degli anni Settanta. Ci sarà un ritorno anche di spazi verdi per una fase ulteriore del progetto ForestaMe e una Messina più green e sostenibile". E ancora: "Sul piano architettonico si ricreerebbe continuità fra chiesa di San Francesco e stele della Madonnina, la Villa Mazzini e la passeggiata lungomare verso la cittadella fieristica, i giardini Ferdinando Borbone e il PalAntonello dove si potrebbe, con apposita scultura, valorizzare il luogo dove esisteva la Bottega di Antonello da Messina". L'affaccio a mare "Per la parte finale a mare, l'idea è di realizzare una pedana trasparente sul mare con affaccio sulla stele della Madonnina, uno dei principali simboli della città e favorire una vista a 360 gradi sull'intera falce del porto. Un balcone privilegiato proteso sul mare, proteso verso la Madonnina, uno degli storici simboli della città, sull'ingresso della falce e sullo Stretto; e il balcone sul mare, potrebbe divenire uno dei punti privilegiati anche per riportare anche la giusta visibilità ai resti della sottostante antica opera idraulica". Una scultura per ricordare Antonello Concludono gli architetti: "S'immagina un percorso dal mare verso il laboratorio di Antonello da Messina. Con un concorso aperto agli artisti, si potrebbe collocare un'opera d'arte, una scultura significativa e rappresentativa, che possa ricordare la figura di Antonello in aggiunta all'attuale semplice e modesta targa in marmo".

Lagalla: "Gli incendi mettono a rischio il turismo in Sicilia"

PALERMO - "Il 2023 ha segnato per la Sicilia e per Palermo dati importanti nel settore turistico, una ripresa significativa dopo la crisi causata dalla pandemia. Oggi questi flussi rischiano di rallentare a causa dell'emergenza incendi e dei problemi che hanno mandato in tilt l'aeroporto di Catania nelle scorse settimane. Situazione che ha messo in evidenza già note inefficienze infrastrutturali sulle quali è arrivato il momento di lavorare ancor più seriamente". A dichiararlo è Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. "Accolgo, quindi, positivamente l'invito di **Pasqualino Monti** (presidente dell'autorità portuale Mare di Sicilia Occidentale, ndr) a fare fronte comune per rilanciare i nostri territori. Sono certo che la sinergia e l'impegno congiunto con il governo regionale - ha concluso il primo cittadino - possa dare risultati positivi, prevenendo i rischi di un eventuale deflusso turistico. Palermo, come tutta la Sicilia, meritano attenzione e cura e meritano di continuare ad essere una delle mete più gettonate e per questo un bene prezioso per l'economia di tutto il Paese". Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Lagalla: "Gli incendi mettono a rischio il turismo in Sicilia"



08/04/2023 15:09

PALERMO - "Il 2023 ha segnato per la Sicilia e per Palermo dati importanti nel settore turistico, una ripresa significativa dopo la crisi causata dalla pandemia. Oggi questi flussi rischiano di rallentare a causa dell'emergenza incendi e dei problemi che hanno mandato in tilt l'aeroporto di Catania nelle scorse settimane. Situazione che ha messo in evidenza già note inefficienze infrastrutturali sulle quali è arrivato il momento di lavorare ancor più seriamente". A dichiararlo è Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. "Accolgo, quindi, positivamente l'invito di Pasqualino Monti (presidente dell'autorità portuale Mare di Sicilia Occidentale, ndr) a fare fronte comune per rilanciare i nostri territori. Sono certo che la sinergia e l'impegno congiunto con il governo regionale - ha concluso il primo cittadino - possa dare risultati positivi, prevenendo i rischi di un eventuale deflusso turistico. Palermo, come tutta la Sicilia, meritano attenzione e cura e meritano di continuare ad essere una delle mete più gettonate e per questo un bene prezioso per l'economia di tutto il Paese". Commenti Lascia un commento.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

"Problemi tecnici", salta la partenza della nave Palermo-Tunisi: monta la protesta dei passeggeri

La Splendid di Gnv sarebbe dovuta salpare domani alle 11.45, ma la compagnia fa sapere che "l'imbarcazione è stata assegnata a un'altra tratta". L'ira dei viaggiatori costretti a restare a terra: "Perché ci hanno avvertito solo 24 ore prima?". Ecco come avere il rimborso del biglietto Sarebbe dovuta salpare domani (5 agosto), alle 11,45, dal **porto** di **Palermo** per raggiungere Tunisi, ma per "motivi tecnici" il viaggio della nave Splendid di Gnv è stato annullato. Il motivo? "La nave è stata assegnata a un'altra tratta", riferisce a Gnv ha mandato un sms a tutti i viaggiatori rimasti a terra con un numero da chiamare per avere il rimborso o, eventualmente, riprogrammare la partenza: "Siamo dispiaciuti per il disagio creato - prosegue la compagnia di navigazione - siamo già in contatto con tutti i passeggeri interessati per poter riprogrammare un viaggio alternativo o per offrire rimborso completo. Le ragioni della mancata partenza sono puramente operative, ciò che in termini tecnici viene definito deployment". La comunicazione ai passeggeri, però, è arrivata soltanto il giorno prima della partenza, scatenando la protesta dei passeggeri: "Si tratta di un grave disservizio della società di navigazione Grandi Navi Veloci, perché la mancata partenza è stata comunicata oggi - solo con 24 ore prima - e non con maggiore anticipo?". A bordo ci sarebbero dovuti essere non solo palermitani in partenza per le vacanze, ma anche molti tunisini di ritorno a casa. "Tutto questo ha causato la disperazione di tante famiglie tunisine che dopo un anno di lavoro volevano solo trascorrere le vacanze dai loro cari nella propria terra. Ci sono molte persone che hanno preso già le ferie e che già si sono messe in viaggio dalle province più lontane della Sicilia per prendere la nave. Chi risarcirà queste persone del danno materiale e psicologico per avere subito questa grave ingiustizia di avere visto annullato il viaggio in pieno agosto?", domanda sempre uno dei passeggeri. Contattando il numero 010-2094599 è possibile riorganizzare il viaggio o fare la domanda per ricevere indietro la cifra spesa per il biglietto. "Alcuni di loro potranno posticipare la partenza di una settimana ma non ci sarà posto per tutti in quanto la prossima partenza ha già molte prenotazioni e chissà se potrà imbarcare anche questi passeggeri danneggiati in modo grave", conclude il passeggero.



La Splendid di Gnv sarebbe dovuta salpare domani alle 11.45, ma la compagnia fa sapere che "l'imbarcazione è stata assegnata a un'altra tratta". Lira dei viaggiatori costretti a restare a terra: "Perché ci hanno avvertito solo 24 ore prima?". Ecco come avere il rimborso del biglietto Sarebbe dovuta salpare domani (5 agosto), alle 11,45, dal porto di Palermo per raggiungere Tunisi, ma per "motivi tecnici" il viaggio della nave Splendid di Gnv è stato annullato. Il motivo? "La nave è stata assegnata a un'altra tratta", riferisce a Gnv ha mandato un sms a tutti i viaggiatori rimasti a terra con un numero da chiamare per avere il rimborso o, eventualmente, riprogrammare la partenza: "Siamo dispiaciuti per il disagio creato - prosegue la compagnia di navigazione - siamo già in contatto con tutti i passeggeri interessati per poter riprogrammare un viaggio alternativo o per offrire rimborso completo. Le ragioni della mancata partenza sono puramente operative, ciò che in termini tecnici viene definito deployment". La comunicazione ai passeggeri, però, è arrivata soltanto il giorno prima della partenza, scatenando la protesta dei passeggeri: "Si tratta di un grave disservizio della società di navigazione Grandi Navi Veloci, perché la mancata partenza è stata comunicata oggi - solo con 24 ore prima - e non con maggiore anticipo?". A bordo ci sarebbero dovuti essere non solo palermitani in partenza per le vacanze, ma anche molti tunisini di ritorno a casa. "Tutto questo ha causato la disperazione di tante famiglie tunisine che dopo un anno di lavoro volevano solo trascorrere le vacanze dai loro cari nella propria terra. Ci sono molte persone che hanno preso già le ferie e che già si sono messe in viaggio dalle province più lontane della Sicilia per prendere la nave. Chi risarcirà queste persone del danno

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Per i porti della Sicilia Occidentale traffici in crescita anche nei primi sei mesi del 2023

Semestre sugli scudi per **Palermo** e Trapani, sia per le merci che per i passeggeri. Più in difficoltà gli scali minori di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Mentre nella maggior parte degli altri porti dello Stivale si stanno facendo i conti con l'inversione del trend 2022 post-Covid e con i conseguenti cali di traffico, i primi sei mesi del 2023 si sono chiusi ancora in rialzo per i porti del sistema della Sicilia Occidentale (che, va detto, per le merci nel 2022 avevano totalizzato 'solo' un +1,8% sul 2021). Il network composto da **Palermo**, Trapani, **Termini** Imerese e Porto Empedocle, infatti, ha movimentato oltre 5,4 milioni di tonnellate rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, pari a un +7%, trainate dalla merceologia principe, i ro-ro, con +8,6% e 4,5 milioni di tonnellate movimentate (a fronte di un calo unitario dei mezzi pesanti del 2,1%). In grande spolvero i passeggeri, oltre 1,4 milioni, pari al + 33,2%, con le crociere a quasi raddoppiare con 368mila passeggeri i volumi del primo semestre 2022. A **Palermo** in crescita tutte le merceologie, con un risultato complessivo di +11,2%, battuto da Trapani con +20,8% (per quanto qui, a differenza del capoluogo, si registri il calo dei container, merceologia comunque poco rilevante nell'intero sistema), mentre **Termini** Imerese chiude e -3,4% con forte calo dei cereali e Porto Empedocle a -31%, ascrivibile per intero alle rinfuse solide.



Affari Italiani

Focus

Porti: Pd, 'governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e no a privatizzazioni'

Roma, 4 ago. (Adnkronos) - "In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito democratico ha depositato in commissione Trasporti alla Camera una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro sistema portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo no a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento della ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica, anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing e le comunità energetiche e attuando la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali". Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e Fratelli d'Italia che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però era presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare e ha approvato il piano". "Il Partito democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico", concludono gli esponenti dem.



Roma, 4 ago. (Adnkronos) - "In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito democratico ha depositato in commissione Trasporti alla Camera una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro sistema portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo no a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento della ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica, anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing e le comunità energetiche e attuando la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali". Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e Fratelli d'Italia che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti

Agenparl

Focus

Porti: Pd, governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e No a privatizzazioni

(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Porti: Pd, governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e No a privatizzazioni

"In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito Democratico ha depositato in commissione Trasporti alla Camera una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro sistema portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo No a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento della ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica, anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing e le comunità energetiche e attuando la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali".

Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo No a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento della ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica, anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing e le comunità energetiche e attuando la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali".

Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



(AGENPARL) - ven 04 agosto 2023 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Porti: Pd, governo diviso, presentata risoluzione su rilancio e No a privatizzazioni "In vista dell'annunciata riforma dei porti del ministro Salvini il Partito Democratico ha depositato in commissione Trasporti alla Camera una dettagliata risoluzione, che con 22 punti offre un preciso indirizzo di marcia per un intervento che rilanci il nostro sistema portuale. Le direttrici che riteniamo prioritarie sono: il mantenimento delle autorità di sistema portuali come soggetti pubblici, dicendo No a qualsiasi privatizzazione o depotenziamento della ruolo pubblico nella governance; l'attenzione particolare al lavoro per tutelarne prerogative e sicurezza, promuovendo e sostenendo processi di upgrade formativo e di miglioramento della qualità del lavoro marittimo e portuale; il rafforzamento della governance a livello centrale a garanzia della valorizzazione del ruolo strategico nazionale, evitando l'introduzione di forme di federalismo differenziato che accentuerebbero differenziazioni e precarietà; la promozione dell'intermodalità e di incentivi all'utilizzo del movimento ferroviario; l'importanza di accompagnare il sistema portuale verso la transizione ecologica, anche attraverso modifiche normative per favorire cold ironing e le comunità energetiche e attuando la norma di legge sull'autoproduzione in modo da evitare concorrenza sleale a danno delle imprese portuali". Lo dichiarano le deputate e i deputati Pd della commissione Trasporti: Ghio, Barbagallo, Bakkali, Casu e Morassut. La risoluzione è stata sottoscritta anche da Braga, De Micheli, Orlando, Serracchiani, Simiani, Forattini, Pagano. "Il governo - aggiungono - si mostra ancora una volta diviso, con Salvini e Rixi e la Lega che a parole scongiurano la privatizzazione e Musumeci e FdI che, con il piano presentato in un blitz d'agosto, avanzano invece con atti concreti verso l'esatto contrario, sconfinando nelle prerogative del Mit, che però presente al Comitato interministeriale per le politiche del mare ha approvato il piano. Il Partito Democratico con questa risoluzione accende i riflettori per la piena realizzazione di un sistema portuale pubblico, aperto, competitivo e regolato, come asset strategico per l'economia italiana, mettendo al centro la tutela del lavoro. Parliamo di un anello importante della filiera logistica moderna: con oltre 200 miliardi di euro derivanti dall'import e dall'export che passano attraverso i porti italiani e che rappresentano il 25% del valore del trasporto marittimo mondiale, in un Mediterraneo tornato strategico". Roma, 4 agosto 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Assiterminal si unisce a Assomarinas contro aumento concessioni

Assiterminal, l'associazione dei terminalisti italiani, si unisce ad Assomarinas, associazione italiana dei porti turistici, nella battaglia contro l'aumento dei canoni per le concessioni demaniali che interessano sia le marine che gli scali commerciali. L'associazione dei terminalisti italiani ha depositato ieri al Tar Lazio l'intervento ad adiuvandum nel ricorso presentato da Assomarinas, associazione italiana dei porti turistici contro i ministeri dei Trasporti, dell'Economia e delle finanze e dell'Agenzia del demanio, che chiede l'annullamento del decreto del 30 dicembre 2022 relativo agli "aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime" che fissa aumenti del 25%. Ed è già pronto il prossimo passo, la segnalazione alla Commissione europea. "L'avevamo detto, abbiamo atteso anche l'ultimo provvedimento normativo in conversione in Parlamento e preso atto che anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza sul DI 75/2023 sono stati respinti abbiamo depositato l'intervento ad adiuvandum" spiega Assiterminal. "Non perdiamo né la speranza né la fiducia di poter ottenere anche a settembre una norma che consenta di prendere fiato, di poterci sedere a un tavolo per rivedere finalmente i criteri di indicizzazione dei canoni concessori (a valere dal 2023) - aggiunge una nota dell'associazione - ma i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste".



Il Nautilus

Focus

Piano del Mare, una riforma dei porti

(Foto archivio) Si parla di riforma dei porti vista da Fratelli d'Italia, aspettando quella della Lega. La marittimità accomuna, dunque, numerosi 'Utenti del Mare', pubblici e privati, che devono operare assieme in sinergia e sicurezza, sia nel contesto interno sia in quello internazionale Roma . Il Ministro Musumeci, con il suo 'Piano del Mare' ha portato alla ribalta teoremi e proposte per rendere un futuro possibile ai porti italiani, una 'riforma degli enti che governano le banchine italiane'. Anzi, si parla di 'spunti' proposti per una vera e propria riforma dei porti. Il Tavolo di Lavoro del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, che ha elaborato il Piano sottolinea il proprio 'spunto' di riflessione affermando che è necessario "consentire alle **AdSP** - deputate alla gestione dei porti nazionali - iniziative d'impresa nella catena logistica, anche attraverso forme consortili o comunque di co-partecipazione con soggetti privati secondo un modello già da tempo consolidatosi nei sistemi portuali più evoluti". Ebbene, si parla di portualità, si scrivono bozze per sottolineare la propria visione di portualità: Fratelli d'Italia, con Musumeci, vuole consolidare il rapporto con i privati e le Authority possono fare impresa, comprese le banchine, e il come ancora da definire; mentre la Lega, di Salvini e di Rixi, propone il modello spagnolo, cioè individuare un organo centrale con compiti di coordinamento, indirizzo, pianificazione, regolazione e distribuzione delle risorse dello Stato. I due Ministeri, quello del Mare e quello dei Trasporti, sembrano in contrasto fra loro; ma così non è in quanto Musumeci, con il Tavolo di Lavoro, si sta interessando ad una riforma dei porti in quanto 'enti'. Mentre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Salvini e Rixi, è più interessato all'esercizio di un lavoro portuale più innovativo, proprio del settore dei trasporti marittimi, adeguando le infrastrutture portuali all'evoluzione dei traffici, per attrarre investimenti, accrescendo così le risorse economiche a disposizione e per, favorisce lo sviluppo economico. Finché lo Stato manterrà il proprio controllo sui porti, le strutture portuali non subiranno stravolgimenti. Infatti, in Italia, la disciplina portuale si fonda sull'appartenenza dei porti al demanio marittimo, garantendo il ruolo dello Stato su di essi con funzione primaria rispetto alle politiche commerciali esterne dei porti stessi. La transizione energetica, ambientale e sociale in atto sta coinvolgendo non solo il trasporto marittimo, ma anche le infrastrutture ad esso relative, al punto che le infrastrutture portuali europee e italiane sono riconosciute importanti e fondamentali per uno sviluppo sostenibile. Per la normativa europea i porti fanno parte di un ambito che riguarda le infrastrutture, cioè impianti essenziali per i traffici e i commerci. Dal punto di vista tecnico-giuridico, l'UE norma alcuni principi generali e rimanda per una disciplina più dettagliata nelle disposizioni normative dei singoli Stati



(Foto archivio) Si parla di riforma dei porti vista da Fratelli d'Italia, aspettando quella della Lega. La marittimità accomuna, dunque, numerosi 'Utenti del Mare', pubblici e privati, che devono operare assieme in sinergia e sicurezza, sia nel contesto interno sia in quello internazionale Roma . Il Ministro Musumeci, con il suo 'Piano del Mare' ha portato alla ribalta teoremi e proposte per rendere un futuro possibile ai porti italiani, una 'riforma degli enti che governano le banchine italiane'. Anzi, si parla di 'spunti' proposti per una vera e propria riforma dei porti. Il Tavolo di Lavoro del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, che ha elaborato il Piano sottolinea il proprio 'spunto' di riflessione affermando che è necessario "consentire alle AdSP - deputate alla gestione dei porti nazionali - iniziative d'impresa nella catena logistica, anche attraverso forme consortili o comunque di co-partecipazione con soggetti privati secondo un modello già da tempo consolidatosi nei sistemi portuali più evoluti". Ebbene, si parla di portualità, si scrivono bozze per sottolineare la propria visione di portualità: Fratelli d'Italia, con Musumeci, vuole consolidare il rapporto con i privati e le Authority possono fare impresa, comprese le banchine, e il come ancora da definire; mentre la Lega, di Salvini e di Rixi, propone il modello spagnolo, cioè individuare un organo centrale con compiti di coordinamento, indirizzo, pianificazione, regolazione e distribuzione delle risorse dello Stato. I due Ministeri, quello del Mare e quello dei Trasporti, sembrano in contrasto fra loro; ma così non è in quanto Musumeci, con il Tavolo di Lavoro, si sta interessando ad una riforma dei porti in quanto 'enti'. Mentre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Salvini e Rixi, è più interessato all'esercizio di un lavoro portuale più innovativo, proprio del settore dei trasporti marittimi, adeguando le infrastrutture portuali all'evoluzione dei traffici, per attrarre investimenti, accrescendo così le risorse economiche a disposizione e per, favorisce lo sviluppo economico. Finché lo Stato manterrà il proprio controllo sui porti, le

Il Nautilus

Focus

membri. Per l'Italia, ancora oggi, poiché il quadro normativo si fonda sull'appartenenza degli spazi portuali al demanio marittimo, lo Stato, eserciterà più controlli sugli investimenti stranieri a protezione degli interessi nazionali; (vedasi la disciplina del golden power che consente l'intervento da parte del Governo sulle principali e più importanti azioni e decisioni delle società che investono nel nostro Paese e nelle quali sono interessati capitali nazionali). Per questo, non sussistono rischi di utilizzo incoerente con le scelte di destinazione adottate dagli enti pubblici derivanti dagli investimenti stranieri per i nostri porti. In tal modo, infatti, si permette il condizionamento nell'accesso alle strutture portuali a servizio dei traffici provenienti dall'estero attraverso i controlli sulla proprietà e sui diritti di utilizzazione da parte delle relative imprese in coerenza con le scelte nazionali rilevanti al riguardo. Eccezione a questa logica è quella che si è realizzata in Grecia in presenza di una espressa volontà dello stesso Governo di favorire una privatizzazione dei porti. Sicuramente, anche da noi, se cambiasse la legislazione in tale direzione e quindi si modificasse il regime giuridico sui porti e sugli spazi portuali, si assisterebbe a una corrispondente disattivazione delle molte protezioni che attualmente esistono nel Governo e nell'utilizzo degli spazi portuali. Tempo addietro, quando si parlava di nuove norme sulla portualità italiana, in vari incontri (il caso del Porto di Genova durante la visita del Presidente del Consiglio Mario Draghi) i Sindacati manifestarono il proprio disappunto. "Non siamo d'accordo sull'eventualità di un cambiamento della natura giuridica delle autorità portuali e non arretrremo mai dalla nostra posizione, nella convinzione che un'Autorità di Sistema Portuale di natura privatistica, pensata per lavorare esclusivamente in un'ottica imprenditoriale, rappresenti un pericolo per la tenuta e la crescita di tutto il sistema portuale". Queste erano le parole del Segretario Generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi. "Un'Autorità di Sistema Portuale di natura privatistica - prosegue Tarlazzi - non risponderebbe assolutamente all'interesse del Paese, ma rischierebbe al contrario di subordinarlo alle grandi alleanze mondiali dello shipping. Lo Stato non può rinunciare alla sua funzione di controllo e di regolazione del mercato, soprattutto in un momento delicato come quello che stiamo vivendo in cui la spinta inflazionistica rischia di pregiudicare la ripresa economica del nostro Paese". "La destrutturazione del sistema portuale - prosegue il segretario generale della Uiltrasporti - rischierebbe di generare le stesse criticità che stiamo vivendo con il modello aeroportuale, in cui la mancanza di regole ha favorito una concorrenza distorta causando la crisi di molte aziende del settore. Sarebbe invece più auspicabile togliere le **AdSP** dall'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e snellire le procedure per facilitare gli adempimenti strutturali nell'interesse del sistema portuale italiano e per difendere l'occupazione e la qualità del lavoro che da tutto questo potrebbe subire una ricaduta negativa". Intanto, il Piano del Mare, si legge nell'introduzione "Ferme restando le relative competenze delle singole Amministrazioni, esso contiene gli indirizzi strategici in tema di: - tutela e valorizzazione della risorsa mare dal punto di vista ecologico, economico, sociale, culturale e logistico; - valorizzazione economica del mare con particolare riferimento all'archeologia subacquea, al turismo,

Il Nautilus

Focus

alle iniziative a favore della pesca e dell'acquacoltura e dello sfruttamento delle risorse energetiche; - valorizzazione delle vie del mare e sviluppo del sistema portuale; - promozione e coordinamento delle politiche volte al miglioramento della continuità territoriale da e per le isole, al superamento degli svantaggi derivanti dalla condizione insulare e alla valorizzazione delle economie delle isole minori; - promozione del sistema-mare nazionale a livello internazionale, in coerenza con le linee di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane; - valorizzazione del demanio marittimo, con particolare riferimento alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Assiterminal presenta al TAR le proprie ragioni contro l'aumento dei canoni concessori

Ferrari: i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste Genova 4 agosto 2023 Il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha reso noto che l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali ha presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio l'intervento ad adiuvandum richiedendo l'annullamento del decreto del 30 dicembre 2022 del direttore generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime". Specificando che la presentazione dell'intervento presso il TAR è stata effettuata «preso atto che anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza sul decreto-legge 75/2023 sono stati respinti», Ferrari ha precisato che Assiterminal non perde «né la speranza né la fiducia di poter ottenere anche a settembre una norma che consenta di prendere fiato, di poterci sedere a un tavolo per rivedere finalmente i criteri di indicizzazione dei canoni concessori (a valere dal 2023)», anche se - ha evidenziato - «i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste».

Informare

Assiterminal presenta al TAR le proprie ragioni contro l'aumento dei canoni concessori



08/04/2023 09:16

Ferrari: I tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste Genova 4 agosto 2023 Il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha reso noto che l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali ha presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio l'intervento ad adiuvandum richiedendo l'annullamento del decreto del 30 dicembre 2022 del direttore generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime". Specificando che la presentazione dell'intervento presso il TAR è stata effettuata «preso atto che anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza sul decreto-legge 75/2023 sono stati respinti», Ferrari ha precisato che Assiterminal non perde «né la speranza né la fiducia di poter ottenere anche a settembre una norma che consenta di prendere fiato, di poterci sedere a un tavolo per rivedere finalmente i criteri di indicizzazione dei canoni concessori (a valere dal 2023)», anche se - ha evidenziato - «i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste».

Crollano tariffe dei TEU

ROTTERDAM - Le tariffe di spedizione a lungo termine globali sono scese al minimo di due anni a luglio, con gli ultimi dati dell'indice di spedizione di Xeneta (XSI®) che mostrano un calo del 9,5% da giugno, che si aggiunge a un profondo crollo iniziato lo scorso anno. Le tariffe contrattuali valide a lungo termine hanno ora perso il 57,8% del loro valore rispetto allo stesso periodo del 2022. I dati in tempo reale di Xeneta, raccolti in crowdfunding dai principali spedizionieri globali, rendono la visione desolante - specifica Xeneta - per i vettori con tariffe in calo su tutti i principali corridoi commerciali. L'analista di mercato di Xeneta Emily Stausbøll sottolinea che le indicazioni del mercato mostrano anche che ci sarà poca tregua all'orizzonte per i vettori. "I vettori in attesa di volumi più elevati a luglio e nei prossimi mesi a causa dell'alta stagione, sembrano sempre più propensi a rimanere delusi", afferma Stausbøll. "Anche se i volumi aumentano, e qualunque cosa accada alla domanda, la sovraccapacità è ora inevitabile poiché questi numeri record di nuove navi consegnate quest'anno avranno un effetto di vasta portata", aggiunge Stausbøll. Le cifre mostrano una situazione allarmante per i vettori poiché a giugno si sono registrate le più alte consegne mensili di nuove navi, con oltre 300.000 TEU di capacità su un totale di 40 nuove navi aggiunte al mercato. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati consegnati un totale di 990.000 TEU, con circa lo stesso che arriverà nella seconda metà del 2023. La bassa domanda è ancora il fattore sottostante che influenza i tassi e le cifre di luglio sono state fosche su tutta la linea. L'XSI® per le esportazioni dell'Estremo Oriente è sceso solo del 2,7% a 188,62 a luglio, ma questo è ora il minimo registrato da questo indice da aprile 2021 e un calo del 69,5% rispetto a luglio dello scorso anno. Le importazioni europee sono diminuite del 12,0% rispetto al mese precedente e questo sottoindice è ora in calo del 52,7% dall'inizio di quest'anno. Un leggero calo del 2,9% dell'XSI® per le importazioni statunitensi ha portato l'indice a 231,6 punti a luglio. "Questo è l'unico indice ancora al di sopra di 200, o ancora più del doppio del tasso medio di gennaio 2017", spiega Stausbøll. "Su tutti i sottoindici XSI® tranne tre, le medie di tutti i tassi a lungo termine validi sono diminuite di oltre il 50% rispetto a un anno fa", afferma Stausbøll. "Il caricatore medio sui principali traffici dovrebbe pagare meno della metà delle tariffe che erano un anno fa sul mercato a lungo termine. Nonostante un aumento dei volumi rispetto ai mesi precedenti, la domanda globale di container rimane in calo anno su anno". Proprio come la minaccia di attacchi ai porti della costa occidentale degli Stati Uniti è stata scongiurata dopo la firma di un accordo, una nuova svolta nei rapporti di lavoro portuali è balzata alla ribalta. La sezione canadese dell'ILWU ha scioperato a luglio, interrompendo le importazioni attraverso i porti di Prince Rupert e Vancouver e una fetta considerevole del mercato statunitense. Stausbøll aggiunge:



ROTTERDAM - Le tariffe di spedizione a lungo termine globali sono scese al minimo di due anni a luglio, con gli ultimi dati dell'indice di spedizione di Xeneta (XSI®) che mostrano un calo del 9,5% da giugno, che si aggiunge a un profondo crollo iniziato lo scorso anno. Le tariffe contrattuali valide a lungo termine hanno ora perso il 57,8% del loro valore rispetto allo stesso periodo del 2022. I dati in tempo reale di Xeneta, raccolti in crowdfunding dai principali spedizionieri globali, rendono la visione desolante - specifica Xeneta - per i vettori con tariffe in calo su tutti i principali corridoi commerciali. L'analista di mercato di Xeneta Emily Stausbøll sottolinea che le indicazioni del mercato mostrano anche che ci sarà poca tregua all'orizzonte per i vettori. "I vettori in attesa di volumi più elevati a luglio e nei prossimi mesi a causa dell'alta stagione, sembrano sempre più propensi a rimanere delusi", afferma Stausbøll. "Anche se i volumi aumentano, e qualunque cosa accada alla domanda, la sovraccapacità è ora inevitabile poiché questi numeri record di nuove navi consegnate quest'anno avranno un effetto di vasta portata", aggiunge Stausbøll. Le cifre mostrano una situazione allarmante per i vettori poiché a giugno si sono registrate le più alte consegne mensili di nuove navi, con oltre 300.000 TEU di capacità su un totale di 40 nuove navi aggiunte al mercato. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati consegnati un totale di 990.000 TEU, con circa lo stesso che arriverà nella seconda metà del 2023. La bassa domanda è ancora il fattore sottostante che influenza i tassi e le cifre di luglio sono state fosche su tutta la linea. L'XSI® per le esportazioni dell'Estremo Oriente è sceso solo del 2,7% a 188,62 a luglio, ma questo è ora il minimo registrato da questo indice da aprile 2021 e un calo del 69,5% rispetto a luglio dello scorso anno. Le importazioni europee sono diminuite del 12,0% rispetto al mese precedente e questo sottoindice è ora in calo del 52,7% dall'inizio di quest'anno. Un leggero calo del 2,9% dell'XSI® per le importazioni statunitensi ha portato l'indice a 231,6 punti a luglio. "Questo è

La Gazzetta Marittima

Focus

"I bassi volumi di importazione e lo spazio in alcuni porti hanno consentito a caricatori e vettori di mitigare i ritardi e trovare alternative quando i porti canadesi erano temporaneamente chiusi, ma questa situazione è un'altra spina nel fianco per il settore in un momento cruciale che precede alta stagione."

A Piacenza focus su trasporti e sollevamento

PIACENZA - Decarbonizzazione; Emergenza climatica; grandi opere finanziate dal Pnrr e sicurezza sul lavoro: sono le quattro grandi tematiche che saranno al centro della 9ª edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, in programma dal 5 al 7 Ottobre al Piacenza Expo. Nei tre giorni della più grande manifestazione europea dedicata alle nuove proposte e alle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali, le oltre 50 associazioni di categoria - che hanno dato il loro patrocinio - si confronteranno su tutte le principali problematiche dei vari cluster. Gli incendi che stanno devastando il Sud Italia e i tornado che stanno flagellando il Nord, stanno dimostrando plasticamente come il "Climate Change" sia ormai una realtà. E come i settori produttivi della logistica, dei trasporti, della movimentazione merci siano chiamati a trovare immediate risposte alla crisi climatica. Per questo alle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali la decarbonizzazione sarà uno degli argomenti al centro del dibattito. Si farà infatti il punto sulla rotta di avvicinamento agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico a livello globale e dall'Unione Europea a livello continentale che, con il programma Fit for 55, ha segnato la via per raggiungere la "Net Zero" del trasporto su strada, mirando alla riduzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990. Del resto, il settore trasporti da solo produce il 24% delle emissioni globali di CO2 (dati International Energy Agency) e raggiungerà il 30% entro il 2050, se non saranno presi provvedimenti. In particolare, il solo trasporto merci su gomma è responsabile del 17% delle emissioni totali di gas serra, mentre quello marittimo del 2,5%. Da qui la naturale presenza al GIS di tutte le associazioni che rappresentano i principali player dei diversi settori protagonisti della transizione, come: ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ANITA (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici), CONFETRA (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), ASSOLOGISTICA, ASSITERMINAL e FEDERLOGISTICA. Scontata poi la presenza di tutto il comparto portuale, con ASSONAT e ASSONAVE e di quello del sollevamento e movimentazione merci, con AISEM (Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione) e ANNA (l'Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali), AITI (Associazione Imprese Traslocatori Italiani), **ASSOPORTI** (Associazione dei Porti Italiani), FERCARGO (Imprese Ferroviarie nel Trasporto Merci), FERMERCI (Associazione Operatori nel Trasporto Ferroviario Merci), FITE (Federazione Italiana Trasporti Eccezionali), UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri).



Mariotti consegna la seconda unità

GENOVA - Seabourn, la compagnia leader nelle crociere oceaniche ed expedition ultra-luxury, ha preso in consegna oggi la sua seconda nave expedition, Seabourn Pursuit, durante una cerimonia ufficiale di consegna avvenuta a Genova, presso il cantiere T. Mariotti. Seabourn Pursuit è la seconda nave da spedizione extralusso della compagnia e la più moderna del settore. "Sono onorata di condividere questo incredibile momento con tutta la famiglia Seabourn, dando il benvenuto nella nostra flotta a Seabourn Pursuit, la nostra seconda nave expedition ultra lusso, così tanto attesa, - ha dichiarato Natalya Leahy, presidente di Seabourn - Con la straordinaria maestria del team Mariotti, l'abbondanza di spazio e lo stile mozzafiato di Tihany Design, Seabourn Pursuit alza il livello dei viaggi expedition ultra-lusso. Siamo grati a T. Mariotti e Tihany Design per aver dato forma e realizzato con la loro esperienza il nostro sogno per i nostri ospiti". Leahy ha aggiunto che la modernissima Seabourn Pursuit offrirà la perfetta combinazione di lusso e avventura. "Seabourn Pursuit offre il meglio dei due mondi: il lusso e l'eleganza che ci contraddistinguono e il mondo dell'esplorazione e dell'avventura. La nave è stata progettata magistralmente per i nostri ospiti, che sono persone straordinarie alla ricerca di esperienze fuori dal comune. I nostri ospiti si abbandoneranno allo stile ultra-lusso di Seabourn e godranno del nostro servizio intuitivo e personalizzato, mentre la nave li condurrà in destinazioni meravigliose in tutto il mondo che solo pochi visiteranno nella vita." "Oggi, un anno dopo la consegna di Seabourn Venture, siamo felici di aver completato e consegnato la sorella Seabourn Pursuit. Siamo davvero orgogliosi di aver costruito l'ultra luxury expedition ship più straordinaria per Seabourn, compagnia armatoriale d'eccellenza nel mercato del lusso - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti - Un ulteriore capolavoro prestigioso per la cantieristica italiana firmato da T. Mariotti, che dimostra, ancora una volta, la nostra leadership in questo segmento, ormai consolidata. Grazie a Seabourn, a tutte le persone coinvolte in questa avventura, a Lloyds Register e alla matita di Adam Tihany, ecco il nuovo gioiello per le crociere expedition."



Nella foto: Un momento dell'evento. GENOVA - Seabourn, la compagnia leader nelle crociere oceaniche ed expedition ultra-luxury, ha preso in consegna oggi la sua seconda nave expedition, Seabourn Pursuit, durante una cerimonia ufficiale di consegna avvenuta a Genova, presso il cantiere T. Mariotti. Seabourn Pursuit è la seconda nave da spedizione extralusso della compagnia e la più moderna del settore. "Sono onorata di condividere questo incredibile momento con tutta la famiglia Seabourn, dando il benvenuto nella nostra flotta a Seabourn Pursuit, la nostra seconda nave expedition ultra lusso, così tanto attesa, - ha dichiarato Natalya Leahy, presidente di Seabourn - Con la straordinaria maestria del team Mariotti, l'abbondanza di spazio e lo stile mozzafiato di Tihany Design, Seabourn Pursuit alza il livello dei viaggi expedition ultra-lusso. Siamo grati a T. Mariotti e Tihany Design per aver dato forma e realizzato con la loro esperienza il nostro sogno per i nostri ospiti". Leahy ha aggiunto che la modernissima Seabourn Pursuit offrirà la perfetta combinazione di lusso e avventura. "Seabourn Pursuit offre il meglio dei due mondi: il lusso e l'eleganza che ci contraddistinguono e il mondo dell'esplorazione e dell'avventura. La nave è stata progettata magistralmente per i nostri ospiti, che sono persone straordinarie alla ricerca di esperienze fuori dal comune. I nostri ospiti si abbandoneranno allo stile ultra-lusso di Seabourn e godranno del nostro servizio intuitivo e personalizzato, mentre la nave li condurrà in destinazioni meravigliose in tutto il mondo che solo pochi visiteranno nella vita." "Oggi, un anno dopo la consegna di Seabourn Venture, siamo felici di aver completato e consegnato la sorella Seabourn Pursuit. Siamo davvero orgogliosi di aver costruito l'ultra luxury expedition ship più straordinaria per Seabourn, compagnia armatoriale d'eccellenza nel mercato del lusso - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti - Un ulteriore capolavoro prestigioso per la cantieristica italiana firmato da T. Mariotti, che dimostra, ancora

Assiterminal, ecco il ricorso contro l'aumento dei canoni concessori

GENOVA Assiterminal comunica di aver presentato l'intervento nel processo al TAR Lazio N.R.G. 6194/2023 avente ad oggetto l'impugnazione del Decreto del Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022, recante Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime. L'avevamo detto commenta il Direttore Alessandro Ferrari Abbiamo atteso anche l'ultimo provvedimento normativo in conversione in Parlamento: preso atto che anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza sul DL 75/2023 sono stati respinti, abbiamo depositato oggi l'intervento ad adiuvandum (di cui di seguito allegiamo breve stralcio, ndr). Non perdiamo nè la speranza nè la fiducia di poter ottenere anche a settembre una norma che consenta di prendere fiato, di poterci sedere a un tavolo per rivedere finalmente i criteri di indicizzazione dei canoni concessori (a valere dal 2023) ma i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste. Ma le iniziative a tutela di tutte le aziende del settore ovviamente non si limitano a questa. Come già preannunciato, stiamo inoltre ragionando, insieme alle altre associazioni del cluster marittimo e portuale su proposte funzionali a una efficace accelerazione della transizione energetica nei porti, attraverso strumenti adeguati che consentano lo sviluppo di Comunità Energetiche Portuali (CERP) che possano davvero aiutare i terminalisti a promuovere le proprie esigenze progettuali di sviluppo impattando positivamente anche sui territori limitrofi all'operatività portuale: la sostenibilità, vera, si riguarda così, tutelando il proprio business insieme alla tutela del territorio in cui si opera e si lavora ricorda Ferrari Guardando al calendario poi il 2026 è vicino e il 2030 non è così lontano!. Lo stralcio dell'intervento di Assiterminal: MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO SEDE DI ROMA Sezione V-ter U.P. 17.10.2023 INTERVENTO AD ADIUVANDUM Nel procedimento N.R.G. 6194/2023 Nell'interesse dell'associazione Assiterminal, Associazione italiana Port & Terminal Operators (abbreviabile in Assiterminal), C.F. 95066500109, in persona presidente e legale rappresentante pro tempore dott. Luca Becce, con sede legale in Viale Padre Santo 5/8, 16122 Genova Interveniante ad adiuvandum NEL RICORSO SUB N.R.G. () PROMOSSO DA (..) CONTRO Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in persona del Ministro pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato; Resistente E () Resistente non costituita NONCHÉ NEI CONFRONTI Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato; Agenzia del Demanio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato; Controinteressati PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI del Decreto del Direttore Generale



Messaggero Marittimo

Focus

per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 31, il 7 febbraio 2023, recante Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime; degli altri atti, meglio indicati nell'epigrafe del ricorso () LA LEGITTIMAZIONE E L'INTERESSE AD AGIRE DI ASSITERMINAL

2.1 Come sopra evidenziato, Assiterminal rappresenta l'espressione associativa delle imprese concessionarie demaniali operanti nel settore portuale italiano. Si deve sottolineare che la totalità delle associate ordinarie è titolare di uno o più atti di concessione demaniale marittima, rilasciati dalle Autorità preposte dalla legge, in primis, ma non solo, dalle Autorità di Sistema Portuale.

2.2 Il provvedimento impugnato riveste natura formalmente e sostanzialmente amministrativa e detta prescrizioni immediatamente precettive, idonee a ledere in modo diretto la posizione dei soggetti destinatari, ossia, in questo caso, le imprese titolari di una (o più) concessione demaniale marittima, che è sempre rilasciata ai sensi dell'art. 36 cod. nav., in combinato disposto con gli art. 6 e 18 della Legge 84/1994.

2.3 Come è noto, la categoria dei soggetti a cui si applica il provvedimento impugnato è rappresentata dai concessionari di beni demaniali marittimi e l'incremento dell'ammontare dei canoni (+25,15%), per come è riportato nel provvedimento, è vincolante e non presenta alcun margine di discrezionalità nella fase applicativa da parte delle Amministrazioni concedenti.

2.4 A mezzo del presente atto di intervento ad adiuvandum, Assiterminal intende tutelare un interesse omogeneo comune all'intera categoria delle imprese portuali che operano mediante atti concessori di beni demaniali marittimi.

2.5 Nel caso di specie, in ragione delle caratteristiche del provvedimento oggetto di scrutinio, non si verte su questioni concernenti singoli iscritti ovvero su questioni capaci di dividere la categoria in posizioni contrastanti, atteso che esso è a portata generale ed anzi riguarda indistintamente tanto le imprese del settore turisticoricreativo (come quella del ricorrente principale), quanto le imprese del settore portuale (rappresentate dall'odierna interveniente), in quanto accomunate dal fatto di essere titolari di un atto concessorio ex art. 36 cod. nav. avente ad oggetto il demanio marittimo, la cui disciplina di adeguamento economico è unica.

2.6 È infatti fuori di dubbio che un provvedimento, come quello in esame, che altera significativamente, aggravandolo, il quantum del dovuto a titolo di canone concessorio, incida a tutto tondo sull'intero settore imprenditoriale-portuale, di cui Assiterminal è, altrettanto fuori di dubbio, la rappresentante principale a livello nazionale. () P.T.M. L'odierna ricorrente nelle qualità in atti, e per mezzo del sottoscritto difensore, CHIEDE che Codesto Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, contrariis reiectis, accolga il ricorso principale e, di conseguenza, annulli il Decreto del Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 31, il 7 febbraio 2023, recante Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali

Messaggero Marittimo

Focus

marittime) in ogni caso, con vittoria di spese e competenze da distrarre in favore dei sottoscritti Avvocati antistatari

Shipping Italy

Focus

Traghetti: approvata dall'Antitrust greca la fusione fra Attica e Anek

La conclusione dell'intera procedura è prevista per il prossimo mese di novembre di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Nuova importante operazione di consolidamento nel mercato dei traghetti nel Mediterraneo. Nelle scorse ore l'autorità antitrust ellenica ha annunciato che la fusione fra le compagnie di navigazione Attica Group e Anek lines è stata approvata all'unanimità. Il documento completo della decisione presa è atteso nelle prossime ore o giorni. Gli uffici legali di Seajets e del Gruppo Grimaldi, entrambe compagnie che si erano fatte avanti per Anek Lines, stanno monitorando gli sviluppi della vicenda e si riservano di commentare la decisione. Secondo quanto si apprende Anek sarà fusa per incorporazione dentro ad Attica Group. Nel documento dell'antitrust greca si legge che "Il Comitato per la Concorrenza, riunito in seduta plenaria, approva all'unanimità l'operazione notificata "che consiste nella fusione per incorporazione della società denominata ANONYMI NAFTILIAKI ETERIA KRITIS S.A. (ANEK) da parte della società denominata ATTICA ANONYMOS ETERIA HOLDINGS, in quanto la suddetta concentrazione, pur rientrando nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'articolo 6 della Legge 3959/2011, non suscita seri dubbi circa la sua compatibilità con le esigenze di funzionamento della concorrenza nei singoli mercati cui si riferisce". La conclusione dell'intera procedura è prevista per il prossimo mese di novembre. Attica opera servizi marittimi di linea nel Mar Egeo e nel Mar Adriatico per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili con i marchi Superfast Ferries, Blue Star Ferries, Hellenic Seaways e Africa Morocco Link. Le rotte servite sono quelle nazionali greche, quelle internazionali verso i porti italiani di Ancona, Venezia, Bari e fra Marocco e Spagna sulla rotta Tangeri - Algeciras. Nel recente passato il Gruppo Grimaldi di Napoli aveva ammesso di guardare con interesse alla possibile vendita di Attica e comunque auspicava un consolidamento di mercato nel business del trasporto marittimo di passeggeri in Grecia.



Shipping Italy

Focus

Kalypso Compagnia di Navigazione aggiunge Israele nella rotazione del servizio Marco Polo

Il porto di Ashdod sarà scalo sia in direzione westbound che in eastbound fra Mediterraneo ed Estremo Oriente di Redazione SHIPPING ITALY 4 Agosto 2023 Kalypso Compagnia di Navigazione, la shipping line controllata dal Gruppo Rif Line, ha annunciato di aver aggiunto una toccata nel porto di Ashdod in Israele all'interno del servizio di linea che collega estremo Oriente (Cina e Bangladesh) con il Mediterraneo (Italia e Spagna). Operata con navi portacontainer da 2.500 Teu di portata questa linea seguirà ora la rotazione che prevede stop nei porti di Ningbo, Taicang, Dachan Bay, Chattogrom, Ashdod, Taranto, Salerno, Civitavecchia, La Spezia e Valencia prima di fare ritorno in Asia seguendo esattamente lo stesso percorso inverso. Gianfranco Gazzolo, amministratore delegato di Kalypso, spiega questa novità sottolineando "la flessibilità e il dinamismo che ancora una volta la compagnia di navigazione basata a Genova dimostra a seconda degli andamenti di mercato". In un momento in cui ad esempio il mercato della Turchia offre rendimenti meno interessanti rispetto al passato (e continua a essere servita via feeder), "Kalypso ha deciso di aggiungere uno scalo in Israele per servire dei traffici che abbiamo con quel Paese. Avevamo l'esigenza e l'interesse ad aprire questo mercato" precisa Gazzolo. Rispetto al passato e al modello per cui è nata quando i noli marittimi erano notevolmente maggiori (era una compagnia di navigazione express che offriva al mercato pochi scali fra Asia e Italia e quindi transit time più brevi), ora Kalypso si propone come un vettore che cerca di trovare opportunità in porti e regioni meno considerate da altri global carrier marittimi (un esempio lampante è Taranto dove oggi la controllata di Rif Line è l'unico cliente del terminal container pugliese).



Ricerca su "Science": la riduzione dell'inquinamento delle navi ha aumentato il riscaldamento globale

Senza le emissioni di zolfo non si formano più le nuvole di scia: perso l'effetto di raffreddamento equivalente a una grande eruzione vulcanica ogni anno Genova - Un articolo apparso su "Science" ha dato conto di come la riduzione dell'inquinamento navale abbia involontariamente contribuito al riscaldamento globale. Il meccanismo sarebbe legato alla riduzione della capacità delle nuvole che si formano in scia delle navi di riflettere i raggi solari, portando ad un aumento delle temperature degli oceani. I regolamenti imposti nel 2020 dall'Organizzazione marittima internazionale (Imo) delle Nazioni Unite hanno ridotto l'inquinamento da zolfo delle navi di oltre l'80 per cento e migliorato la qualità dell'aria in tutto il mondo. La riduzione ha però anche ridotto l'effetto delle particelle di solfato in grado di "seminare" e rendere più chiare le tipiche nubi basse che seguono la scia delle navi e aiutano a raffreddare il pianeta riflettendo i raggi solari. Questo effetto ha fatto sì che il pianeta si riscaldasse più velocemente, hanno scoperto diversi nuovi studi. Questa tendenza è amplificata nell'Atlantico, dove il traffico marittimo è particolarmente intenso. Nei corridoi di navigazione, l'aumento della luce non riflessa ha rappresentato

un rinforzo del 50 per cento dell'effetto di riscaldamento derivante dalle emissioni umane di carbonio. E' come se il mondo improvvisamente perdesse ogni anno l'effetto di raffreddamento derivante dalla copertura delle emissioni di un'eruzione vulcanica abbastanza grande, ha dichiarato a "Science" Michael Diamond, uno scienziato dell'atmosfera presso la Florida State University. Vi è però un lato positivo della faccenda: quello di aver ottenuto prove a sostegno della possibilità dell'utilizzo delle nuvole per ridurre l'irraggiamento terrestre. Dal punto di vista di Diamond, quanto accaduto è una chiara prova che l'umanità potrebbe raffreddare significativamente il pianeta rendendo più chiare le nuvole. In attesa però di realizzare questa opzione, restano i dati attuali. Tianle Yuan, fisico dell'atmosfera presso il Goddard Space Flight Center della Nasa, e i suoi colleghi, in uno studio, pubblicato lo scorso anno su "Science Advances", hanno riferito di aver scoperto - utilizzando l'intelligenza artificiale e 2 decenni di immagini calibrate dai satelliti Terra e Aqua della Nasa - che le nuvole di scia delle navi sono diminuite di oltre il 50 per cento nei principali corridoi marittimi dopo i regolamenti Imo. In un lavoro più recente, hanno fatto un ulteriore passo avanti in questa analisi, calcolando la quantità di raffreddamento associata all'effetto di schiarimento delle nuvole: le regole dell'Imo hanno riscaldato il pianeta di 0,1 watt per metro quadrato. L'impatto è amplificato nelle regioni ad alta intensità di passaggio, come il Nord Atlantico. Invece di concentrarsi sulle tracce visibili, Watson-Parris, fisico dell'atmosfera presso la Scripps Institution of Oceanography, e i suoi colleghi hanno cominciato con i dati sulle posizioni delle navi, combinando quelle coordinate con le registrazioni meteorologiche



Senza le emissioni di zolfo non si formano più le nuvole di scia: perso l'effetto di raffreddamento equivalente a una grande eruzione vulcanica ogni anno Genova - Un articolo apparso su "Science" ha dato conto di come la riduzione dell'inquinamento navale abbia involontariamente contribuito al riscaldamento globale. Il meccanismo sarebbe legato alla riduzione della capacità delle nuvole che si formano in scia delle navi di riflettere i raggi solari, portando ad un aumento delle temperature degli oceani. I regolamenti imposti nel 2020 dall'Organizzazione marittima internazionale (Imo) delle Nazioni Unite hanno ridotto l'inquinamento da zolfo delle navi di oltre l'80 per cento e migliorato la qualità dell'aria in tutto il mondo. La riduzione ha però anche ridotto l'effetto delle particelle di solfato in grado di "seminare" e rendere più chiare le tipiche nubi basse che seguono la scia delle navi e aiutano a raffreddare il pianeta riflettendo i raggi solari. Questo effetto ha fatto sì che il pianeta si riscaldasse più velocemente, hanno scoperto diversi nuovi studi. Questa tendenza è amplificata nell'Atlantico, dove il traffico marittimo è particolarmente intenso. Nei corridoi di navigazione, l'aumento della luce non riflessa ha rappresentato un rinforzo del 50 per cento dell'effetto di riscaldamento derivante dalle emissioni umane di carbonio. E' come se il mondo improvvisamente perdesse ogni anno l'effetto di raffreddamento derivante dalla copertura delle emissioni di un'eruzione vulcanica abbastanza grande, ha dichiarato a "Science" Michael Diamond, uno scienziato dell'atmosfera presso la Florida State University. Vi è però un lato positivo della faccenda: quello di aver ottenuto prove a sostegno della possibilità dell'utilizzo delle nuvole per ridurre l'irraggiamento terrestre. Dal punto di vista di Diamond, quanto accaduto è una chiara prova che l'umanità potrebbe raffreddare significativamente il pianeta rendendo più chiare le nuvole. In attesa però di realizzare questa opzione, restano i dati attuali. Tianle Yuan, fisico

The Medi Telegraph

Focus

per proiettare dove si spostava l'inquinamento delle navi. Hanno confrontato le nuvole in questi luoghi con le nuvole vicine prive di inquinamento da navi. Su "Nature" l'anno scorso, hanno riferito che questo inquinamento delle navi non ha migliorato le nuvole basse, come al solito, ma hanno anche notevolmente aumentato il volume dei cumuli gonfi più in alto nell'atmosfera, precedentemente ritenuti immuni all'influenza delle navi inquinamento. Un terzo modo per esplorare l'impatto dell'inquinamento delle navi sulle nuvole non è quello di studiarle in modo aggregato, ma piuttosto di ingrandire i tratti oceanici in cui i venti scorrono parallelamente alle rotte di navigazione, mantenendo l'inquinamento bloccato. Un tratto con queste caratteristiche esiste nel Sud-Est dell'Atlantico, al largo della costa dell'Angola. Osservando questa regione con il satellite Terra, Diamond ha scoperto che, con un minore inquinamento, le dimensioni delle goccioline delle nuvole erano cresciute fino a raggiungere le dimensioni più grandi, di gran lunga, negli ultimi 2 decenni. Sulla base di questi dati, Diamond è riuscito a estrapolare in un articolo pubblicato su "Acp" che le regole dell'Imo abbiano causato un riscaldamento globale a livelli come quelli registrati da Yuan.